

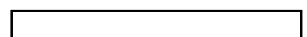
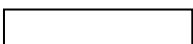
Comune di Rosta

Città Metropolitana di Torino di Torino

IL BILANCIO FINANZIARIO ARMONIZZATO:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2022 – 2024



INDICE

Premessa

DUP Sezione Strategica (SeS)

Scenario economico internazionale, nazionale, regionale e locale

Situazione ed evoluzione socio-economica del territorio comunale

Popolazione

Economia insediata e mondo del lavoro

Commercio su area pubblica

Forme alternative di vendita su area pubblica

Mercato degli imprenditori agricoli

Struttura dell'Ente

Territorio

Modalità di gestione dei servizi pubblici

Gestioni in forma associata

Concessioni

Organi gestionali esterni

Consorzi

Società partecipate

Funzioni esercitate su delega

Funzioni e servizi delegati dallo Stato

Funzioni e servizi delegati dalla Regione

Analisi delle risorse finanziarie

Entrate destinate a finanziare spese correnti

Entrate tributarie

Trasferimenti

Entrate extratributarie

Entrate in conto capitale destinate esclusivamente a finanziare investimenti pubblici

Contributi agli investimenti

Altri trasferimenti in conto capitale

Alienazioni di beni materiali e immateriali

Altre entrate in conto capitale

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Accensione di mutui e prestiti

Indicatori finanziari

Grado di autonomia finanziaria

Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Rigidità del bilancio

Grado di rigidità pro-capite

Indicatori sul costo del Personale

Disponibilità e gestione delle risorse umane

Dotazione organica

Evoluzione nel tempo e vincoli di spesa

Propensione agli investimenti

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Analisi della spesa corrente e andamento delle entrate tributarie e delle tariffe dei servizi pubblici

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

Conto del patrimonio (dati al 31/12/2015 ultimo rendiconto approvato)

Analisi del ricorso all'indebitamento nella programmazione dell'Ente

DUP: Sezione Operativa (SeO)

Analisi delle entrate

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati

Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Titolo 3 - Entrate extratributarie

Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Tipologie 300 - Interessi attivi, 400 - Altre entrate da redditi da capitale e 500 - Rimborsi e altre entrate correnti

Titolo 4 - Entrate in conto capitale

Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale

Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale

Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie

Titolo 6 - Entrate da accensione di prestiti

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro

Analisi della spesa

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 2 - Giustizia

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 7 - Turismo

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 - Soccorso civile

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 13 - Tutela della salute

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 19 - Relazioni internazionali

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Missione 50 - Debito pubblico

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Premessa

Ai sensi del punto 8 del principio contabile 4/1, i Comuni sono tenuti a predisporre, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) che nella sua duplice formulazione "strategica" e "operativa" rappresenta pertanto una guida, sia per gli amministratori, sia per i funzionari comunali, che sono tenuti entrambi a improntare le loro decisioni e attività a quanto in esso contenuto. Costituisce quindi lo strumento fondamentale e il presupposto necessario per garantire coordinamento e coerenza all'azione amministrativa in relazione ai documenti di indirizzo politico, che orientano la gestione dell'Ente nel corso del mandato ed in particolare per gli esercizi coperti dal bilancio pluriennale, rappresentando quindi la base per la redazione di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il principio contabile della programmazione non definisce a priori uno schema valido per tutti gli Enti ma dà indicazioni circa i contenuti e le finalità del documento, lasciando agli Enti facoltà di predisporlo tenuto conto del proprio specifico contesto.

Il DUP si compone di due sezioni:

la Sezione Strategica (SeS) ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e sviluppa e concretizza in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo regionale e tenendo conto del concorso di ogni ente locale al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, secondo i criteri stabiliti dall'Unione Europea. La sezione Strategica individua pertanto le principali scelte che caratterizzano il programma politico dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato e gli indirizzi generali da impartire alla struttura per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali. In tale Sezione devono essere, inoltre, indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, al fine di rendere edotti i cittadini del buon uso delle risorse pubbliche e del grado di realizzazione e raggiungimento dei programmi e degli obiettivi fissati dall'Amministrazione.

La Sezione Operativa (SeO) ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione e contiene la programmazione operativa dell'ente. Il suo contenuto costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. La sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento solo al primo anno del triennio. La sezione Operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di Bilancio e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare e per ogni programma, per tutto il periodo di riferimento del DUP, gli obiettivi operativi annuali da raggiungere definendone gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza per l'intero triennio, sia di cassa per il primo anno del triennio, della manovra di Bilancio.

Nelle intenzioni, il DUP dovrebbe conformarsi ed essere sviluppato coerentemente agli strumenti di programmazione comunitari e nazionali, tuttavia il mancato coordinamento normativo, di fatto impone che il documento venga redatto sulla base della normativa in vigore al momento della sua estensione, con la consapevolezza che, in particolare negli ultimi anni, le norme in materia di Enti Locali, sono oggetto di continue e sempre più frequenti revisioni.

In riferimento ad alcuni strumenti di programmazione facenti parte integrante e sostanziale del DUP, quali il Programma triennale del Fabbisogno del personale, occorre precisare che, dal 2022 le pubbliche amministrazioni saranno chiamate ad ottimizzare le proprie risorse umane attraverso il nuovo Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Infatti entro il 31 gennaio 2022 ogni amministrazione dovrà presentare tale Piano integrato all'interno del quale confluirà il Pola per il lavoro agile.

Il PIAO dovrà essere adottato entro il 31 gennaio e dovrà essere pubblicato ogni anno sul sito dell'ente e inviato al Dipartimento della funzione pubblica.

Il nuovo Piano assicurerà la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorerà la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto del D.Lgs. 150/2009 e della legge 190/2012.

Nello specifico trattasi di un documento di programmazione unico che accorperà, tra gli altri, i piani della performance, del lavoro agile, della parità di genere, dell'anticorruzione.

Restano esclusi dall'unificazione soltanto i documenti di carattere finanziario.

I vantaggi che possono ravvisarsi sono quelli di una maggiore semplificazione e visione integrata dei progressi delle amministrazioni attraverso una sorta di "mappatura" del cambiamento che consentirà di realizzare un monitoraggio costante e accurato del percorso di transizione amministrativa avviato con il PNRR.

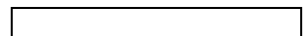
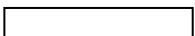
Il PIAO pertanto e con le riserve ed incertezze connesse alla mancanza di apposito decreto attuativo, dovrà contenere:

- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il PIAO dovrà anche definire le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi.

Pertanto, i documenti di programmazione contenuti a normativa vigente nel DUP, potrebbero confluire in parte e già dal 2022 nel suddetto piano. Tale nuovo adempimento potrebbe generare modificazioni alla struttura originaria del DUP e del bilancio che verranno gestite con opportune variazioni.

DUP: Sezione Strategica (SeS)



Scenario economico internazionale, nazionale, regionale e locale.

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, i contenuti della programmazione devono essere coerenti con gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato, anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali.

Dal 2020 l'emergenza epidemiologica da Coronavirus ha costretto i paesi ad intervenire, con risorse ingenti, non solo sul sistema sanitario, ma anche con trasferimenti a favore delle famiglie e delle imprese in difficoltà.

In prospettiva, tale scenario ha richiesto ai singoli stati di intervenire per sostenere la domanda aggregata e i consumi al fine di evitare il crollo del prodotto interno lordo. Il risvolto della medaglia è stato l'aumento del debito e degli squilibri economici tra gli stati UE. In questo contesto, la recessione da Covid-19 ha prodotto un primo effetto a livello europeo consistente nella sospensione del patto di stabilità, vincolo che imponeva di ridurre il deficit strutturale fino al raggiungimento dell'obiettivo di medio termine, ovvero il pareggio di bilancio.

La sospensione è stata operata con un'unica raccomandazione: il maggior deficit prodotto dai paesi europei per fronteggiare la crisi non doveva compromettere la sostenibilità fiscale nel medio periodo. Sono stati pertanto accordati ampi margini di flessibilità consentendo di liberare spazi finanziari per far fronte alla pandemia da Covid-19, il virus che, sviluppatosi in Cina, ha colpito tutte le nazioni in ogni parte del mondo.

Un'emergenza come quella epidemiologica da Covid-19 ha avuto bisogno di misure eccezionali, poiché rispetto alla crisi del 2008 che ebbe origini finanziarie e fu asimmetrica, ovvero colpì alcuni paesi ma non tutti, l'attuale crisi, non originata da un errore di politica economica, ha indistintamente colpito tutti i paesi.

Tuttavia, l'impatto sul tessuto economico e sociale è stato in ogni caso differenziato, colpendo i paesi maggiormente indebitati con minori spazi di manovra fiscale attuabili.

L'attivazione del MES, Meccanismo europeo di stabilità, ha consentito l'utilizzo di fondi per spese legate alla crisi sanitaria per i Paesi che ne hanno fatto uso, con impegno a rispettare la sostenibilità del debito pubblico nel medio lungo termine. Parimenti, con l'introduzione del fondo SURE dell'Unione Europea e degli investimenti della Banca europea è stato possibile finanziare ammortizzatori sociali, quali ad esempio le casse integrazioni nazionali e tutti gli altri strumenti previsti per la salvaguardia dei posti di lavoro.

Documento Unico di economia e finanza

Con decreto del 15/03/2021 è stato approvato il Documento Unico di Economia e Finanza, di seguito DEF, con il quale sono stati forniti indirizzi e risorse economiche per fronteggiare la crisi pandemica sia dal punto di vista sanitario che da quello economico e sociale. Già dal mese di marzo, le misure sanitarie adottate avevano rallentato il ritmo dei nuovi contagi. La campagna di vaccinazione partita ad inizio anno prevedeva difatti di poter somministrare i vaccini all'80 per cento della popolazione italiana entro l'autunno, obiettivo raggiunto attraverso l'attuazione del Piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2 composto di due documenti:

- il documento "Elementi di preparazione della strategia vaccinale", presentato dal ministro della Salute al Parlamento il 2 dicembre 2020 (Decreto 2 gennaio 2021)
- le "Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti SARS-CoV-2/COVID-19" del 10 marzo 2021, con le quali sono state aggiornate le categorie di popolazione da vaccinare e le priorità.

Il Piano, elaborato da Ministero della Salute, Commissario Straordinario per l'Emergenza, Istituto Superiore di Sanità, Agenas e Aifa, è stato adottato con Decreto del 12 marzo 2021.

Il 13 marzo 2021 è stato diffuso il "Piano vaccinale del Commissario straordinario" per l'esecuzione della campagna vaccinale nazionale, elaborato in armonia con il Piano strategico nazionale del Ministero della Salute, che ha fissato le linee operative per completare al più presto la campagna vaccinale. Come ultimo aggiornamento, a partire dal 20 settembre 2021 è stata avviata la somministrazione, in tutta Italia, della dose aggiuntiva di vaccino anti COVID-19 alle persone con particolari fragilità e per categorie di lavoratori particolarmente a rischio, sia di contagio che di diffusione della malattia.

Oltre all'avvio della campagna vaccinale il DEF ha consentito di mettere a disposizione della collettività e dell'economia di tutti gli strumenti necessari ad uscire dalla crisi, quali sostegni e ristori al rilancio degli investimenti e dello sviluppo con il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da ulteriori risorse nazionali.

È difatti convinzione profonda del Governo, che la partita chiave per il nostro Paese si debba giocare sulla crescita economica come fattore abilitante della sostenibilità ambientale, sociale e finanziaria, attraverso il contrasto ai cambiamenti climatici, con l'obiettivo di conseguire una crescita non meramente quantitativa, ma rispettosa dell'ambiente e compatibile con i target di riduzione dell'inquinamento fissati dal Green Deal europeo.

Tale crescita dovrà offrire maggiori opportunità di lavoro e sviluppo personale e culturale ai giovani, garantendo altresì la parità di genere e riducendo gli squilibri territoriali.

La prima esigenza che il Governo ha avvertito è stata quella di continuare a sostenere l'economia con grande determinazione, compensando anzitutto i lavoratori e le imprese più danneggiati dalle misure sanitarie che si sono rese necessarie. Ciò non solo per ragioni di doverosa solidarietà e coesione sociale, ma anche per evitare che la chiusura definitiva di posizioni lavorative e di aziende che in condizioni normali sarebbero state in grado di rimanere sul mercato, potesse incidere pesantemente sul Prodotto Interno Lordo.

Sulla base di tali indirizzi programmatici il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Mario Draghi e del Ministro dell'economia e delle finanze Daniele Franco, ha approvato la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (NADEF) 2021.

La Nota (NADEF) è stata presentata alle Camere per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore disponibilità di dati ed informazioni sull'andamento del quadro macroeconomico e di finanza pubblica. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, che tiene conto anche delle eventuali osservazioni formulate dalle istituzioni UE competenti nelle materie relative al coordinamento delle finanze pubbliche degli Stati membri.

La Nota prende atto del miglioramento degli indicatori di crescita e deficit e definisce il perimetro di finanza pubblica nel quale si iscriveranno le misure della prossima Legge di Bilancio, che avrà come obiettivo quello di sostenere la ripresa dell'economia italiana nel triennio 2022-2024, in stretta coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. La previsione di aumento del prodotto interno lordo (PIL) per l'anno in corso sale al 6%, dal 4,5% previsto nel DEF in aprile, mentre la previsione di indebitamento netto (deficit) scende dall'11,8% del PIL nel DEF al 9,4% della NADEF. Anche la stima per il rapporto debito/PIL è rivista al ribasso rispetto al 159,8% previsto nel DEF; ciò implica una flessione dell'incidenza del debito sul prodotto interno lordo al 153,5% già nel 2021.

Per quanto riguarda la programmazione delle finanze pubbliche, per il 2022 la NADEF fissa un obiettivo di deficit pari al 5,6% del PIL, che si confronta con un saldo a legislazione vigente pari al 4,4%. La NADEF delinea inoltre una progressiva e significativa riduzione dell'indebitamento netto, che si attesterà al 3,3% del PIL nel 2024.

Il percorso programmatico per il triennio 2022-2024 consentirà di coprire le esigenze per le 'politiche invariate' e il rinnovo di diverse misure di rilievo economico e sociale, fra cui quelle relative al sistema sanitario, al Fondo di Garanzia per le PMI, all'efficientamento energetico degli edifici e agli investimenti innovativi. Si interverrà sugli ammortizzatori sociali e sull'alleggerimento del carico fiscale. Sarà possibile gestire ulteriori interventi di sostegno alla crescita economica del Paese.

In confronto al quadro tendenziale, l'andamento dell'indebitamento netto programmatico è superiore di oltre un punto percentuale di PIL a partire dal 2022. Come risultato del relativo stimolo di bilancio, la crescita del PIL programmatico è pari al 4,7% nel 2022, 2,8% nel 2023 e 1,9% nel 2024. La discesa del rapporto debito/PIL proseguirà per raggiungere il 146,1% nel 2024.

In ambito regionale ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 resta per ora vigente il Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale (DEFR) 2021-2023, che definisce, sulla base di valutazioni sullo stato e sulle tendenze della situazione economica e sociale internazionale, nazionale e regionale, il quadro di riferimento per la predisposizione dei bilanci pluriennale e annuale e per la definizione ed attuazione delle politiche della Regione.

Nella premessa al DEFR si fa leva sul principale aspetto che ha rappresentato il necessario punto di partenza per delineare lo scenario per il triennio, ovvero che il Piemonte è stato tra le regioni maggiormente colpite dall'emergenza sanitaria legata a Covid-19, in un paese, l'Italia, tra i più colpiti in ambito UE per ampiezza del contagio e numero di decessi.

Dopo la Lombardia, il Piemonte è stata difatti la seconda regione per numero complessivo di contagiati e la terza per numero di decessi. A sommarsi all'emergenza epidemiologica, la dinamica economica e occupazionale del Piemonte, più debole rispetto alle altre grandi regioni

del Nord, con il rischio di ritrovarsi in futuro tra le aree maggiormente colpite dalla caduta dell'attività economica. Per tale ragione risulta difficile fare previsioni certe sul futuro. Alcuni recenti studi hanno individuato un crollo del fatturato delle imprese piemontesi del 20,9% nel 2020 e del 4,6% nel 2021. La Regione Piemonte ha messo in campo tutte le azioni a disposizione sia dal punto di vista sanitario sia dal punto di vista economico, anche attraverso il piano della competitività. È stato quindi possibile iniettare liquidità nel sistema attraverso i pagamenti con la cassa straordinaria per circa 600 milioni di euro e garantire il credito alle imprese da parte delle banche attraverso il fondo di garanzia per circa 54 milioni di euro. Ha attivato anche altre politiche di sostegno economico quali la moratoria dei finanziamenti che le imprese hanno con il sistema regionale sospendendone i pagamenti, aiutato le imprese al pagamento degli interessi bancari, istituito una task force composta dalle forze economiche e sociali del Piemonte dedicata ad individuare le traiettorie utili al sistema economico piemontese per decollare non appena finita l'emergenza e per ridisegnare secondo le attuali necessità il piano della competitività. Tutte le azioni sono state finalizzate a evitare il crollo del sistema economico e a individuare le strade future di sviluppo.

In tale contesto politico ancora piuttosto incerto si inserisce il documento contenente le linee programmatiche di mandato, presentato al Consiglio Comunale nella seduta del 25/07/2017, quale strumento generale di programmazione dal quale, sono discesi gli atti di pianificazione dell'Ente in conformità al programma del Sindaco presentato in occasione delle elezioni amministrative dell'11 giugno del 2017.

Seppur l'arco temporale del DUP superi il periodo di mandato, l'Amministrazione intende proseguire nell'azione intrapresa nell'ultimo quadriennio, consolidando gli obiettivi già raggiunti senza privarsi di nuove opportunità secondo l'indicazione di quello che è la propria sensibilità e attenzione verso la collettività, con proiezione di intenti anche nell'ultimo periodo di questo mandato con criteri di consapevolezza e buona amministrazione.

Attraverso le linee programmatiche sono stati indicati i criteri, le modalità e gli strumenti per l'attuazione concreta degli obiettivi del programma elettorale e in particolare:

- costante attenzione alle esigenze dei plessi scolastici, del personale docente e dei bambini, con attenzione alle innovazioni tecnologiche che possano essere man mano messe a disposizione dei plessi scolastici al fine di migliorare l'offerta formativa. In tema di strutture scolastiche costante monitoraggio per la sicurezza interna ed esterna dei plessi scolastici.
- Incentivazione alla creazione di un tessuto industriale, artigianale e commerciale in grado di favorire l'occupazione locale, di preservare il livello occupazionale esistente e di incentivare alla creazione di nuovi POSTI DI LAVORO. Verranno promosse le attività a tutela degli esercizi commerciali e produttivi, attraverso un dialogo costante con i singoli operatori e con le loro rappresentanze.
- Razionalizzazione dei capitoli di bilancio per evitare spese correnti inutili e per liberare risorse che possano scongiurare l'aumento delle imposte e delle tasse a carico dei cittadini. Lotta all'evasione ed elusione fiscale permettendo di recuperare al bene pubblico risorse che altrimenti non entrerebbero a far parte della contribuzione complessiva.
- Rifiuto di progettazioni e realizzazioni di opere urbanistiche prive di qualunque reale interesse per la città e per la sua crescita che dovrà essere dimensionata ai servizi realizzati o da realizzare.
- Valorizzazione del Parco naturale zona Pessina della Collina Morenica di Rosta e dell'area della Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso. Tutela e valorizzazione della collina morenica, con costante cura e pulizia dei nostri boschi con segnalazione dei percorsi pedonali-ciclabili con apposita cartellonistica. Promozione di progetti rivolti alle scuole relativi alla sensibilizzazione ecologica ed ambientale e di incentivo al risparmio energetico.
- Potenziamento della pulizia della città e della tutela e manutenzione delle aree verdi, utilizzazione del servizio autonomo di spazzamento stradale meccanizzato e con aumento dei punti di raccolta rifiuti in aree apposite in grado di non alterare l'estetica urbana e limitazione all'accesso degli stessi ai soli residenti.
- Attenzione particolare al mantenimento del decoro urbano garantendo una maggiore presenza all'interno del territorio comunale degli agenti di Polizia Locale, con predisposizione di turni in giorni festivi ed in orario serale, affinché vengano scoraggiati atti di vandalismo o di incuria sui beni comuni. Maggiore collaborazione con la stazione Carabinieri di

competenza per incrementare il controllo del territorio, al fine di contrastare altresì i fenomeni di abbandoni di rifiuti e/o azioni contro il decoro urbano.

- Un lavoro costante e continuo per la manutenzione ordinaria delle strade, dell'arredo urbano, dei giardini pubblici ed in generale di tutto ciò che deve rendere la città bella ed attraente per chi la abita e per chi la vive.
- Potenziamento dei rapporti tra gli Enti ed associazioni che, in vari modi, influiscono sulle politiche di sviluppo del territorio. In particolare, una più precisa collaborazione con i Commercianti e le Associazioni degli Artigiani, trasformando il Comune in regista di iniziative.
- Interventi mirati alle fonti di energia rinnovabili e della bioedilizia. Ampliamento del progetto di illuminazione pubblica con l'installazione di luci a LED per il contenimento del consumo energetico.
- Mantenimento del vincolo di in edificabilità della zona collina morenica.
- Ampliamento e completamento dell'attuale plesso sportivo con implementazione di parcheggi. Creazione di una palestra "all'aperto": un luogo nella natura dove fare sport, camminare, corse, relax, con fontanelle, panchine ed alberi. Incentivazione delle attività di incentivazione alla pratica sportiva con agevolazioni per i residenti.
 - Pianificazione e gestione del territorio: Costante pulizia e manutenzione dei tombini e delle caditoie stradali per prevenire/limitare i fenomeni di allagamenti in seguito a piogge.
- Realizzazione di parcheggi mediante l'individuazione di nuove aree anche con una attenta valutazione di possibili varianti della circolazione. Creazione di nuovi parcheggi nel centro abitato, con una regolamentazione mirata e moderna che favorisca il commercio, il residente e l'utente esterno .
- Promozione di attività socialmente utili per le persone anziane. Creazione di una Residenza Sanitaria per Anziani (R.S.A.) e Casa-famiglia di iniziativa privata con costi agevolati per i residenti. Attivazione centro prelievi analisi ematiche e punto di prenotazione/ritiro referti, il primo presso la sede Avis della Casa delle Associazioni ed il secondo presso un locale del Palazzo comunale, attraverso l'ausilio di personale volontario.
- Comunicazione costante da parte dell'Amministrazione su investimenti e programmazione, per una completa informazione del cittadino su quanto predisposto dal Comune sfruttando maggiormente le potenzialità di internet come amplificatore degli atti amministrativi nel senso della trasparenza e della condivisione con il cittadino;
- Sicurezza: incremento dei punti di videosorveglianza già esistenti sul territorio e azioni di coordinamento promosse dal comune in collaborazione con le forze dell'ordine già impegnate sul territorio.

Tali linee programmatiche rispondono alle finalità di avere una amministrazione partecipata, trasparente e al servizio della collettività comunale, informandosi al principio che attribuisce il giusto ruolo di centralità al cittadino.

Le stesse incentrate sulla promozione dell'economia, sul rispetto e valorizzazione del territorio, sull'efficientamento energetico ed energie rinnovabili risultano compatibili con le misure previste nel Piano di Ripresa e Resilienza.

Situazione ed evoluzione socio-economica del territorio comunale

Popolazione

Dall'analisi dei dati forniti dall'Istituto Nazionale di Statistica, si rileva il seguente trend demografico storico della città di Rosta che dal 1971 al 2016 registra un notevole incremento della popolazione, praticamente triplicata come si evince dal sottostante grafico, con un boom di crescita nei primi dieci anni, una sostanziale situazione di stabilità fra il 1981 e il 2001 e un successivo picco incrementale negli ultimi quindici anni. Gli ultimi anni sono caratterizzati da una situazione di crescita moderata.

Anni	Popolazione	Incremento/decremento percentuale rispetto al periodo precedente
1971	1.606	/
1981	3.180	98,00%
1991	3.630	14,20%
2001	3.626	-0,1%
2017	4.960	36,79%
2018	4.957	0,00%
2019(1° gennaio 2020)	5.043	1,67%
2020 (1° gennaio 2021)	5.074	0,61%

Il saldo demografico degli ultimi 16 anni è determinato da variazioni derivanti dal saldo naturale (numero dei nati - numero dei deceduti) e saldo per variazioni migratorie come di seguito riportato:

Anno	Variazioni			Popolazione al 31/12
	Saldo naturale	Saldo migratorio	Saldo totale	
2005	1	68	69	3.870
2006	5	138	143	4.013
2007	19	345	364	4.377
2008	24	109	133	4.510
2009	-5	54	49	4.559
2010	31	33	64	4.623
2011	25	62	19	4.642
2012	-2	44	42	4.684
2013	18	96	114	4.798
2014	2	45	47	4.845
2015	-12	70	58	4.903
2016	-11	28	17	4.920
2017	2	38	40	4.960
2018	-9	6	-3	(4.965) istat 4.957
2019	-18	96	78	(5.035) istat 5.043
2020	-10	56	46	(5028) istat 5.074

Dettaglio del bilancio demografico								
Anno	Nati	Morti	Iscritti da altri Comuni	Iscritti dall'estero	Altri iscritti	Cancellati per altri Comuni	Cancellati per l'estero	Altri cancellati
2002	46	24	144	12	13	153	6	0
2003	44	30	156	23	13	147	2	9
2004	34	36	226	23	2	153	3	2
2005	33	32	232	11	1	171	2	3
2006	28	23	282	12	0	156	0	0
2007	53	34	455	29	1	135	3	2
2008	51	27	270	17	1	177	0	2
2009	28	33	202	19	1	159	4	5
2010	61	30	175	7	0	138	9	2
2011	52	27	218	8	0	137	10	17
2012	46	48	201	13	5	166	7	2
2013	47	29	194	11	49	132	8	18
2014	38	36	215	12	4	170	9	7
2015	35	47	228	7	5	155	15	0
2016	32	43	238	13	1	200	12	12
2017	39	37	272	18	1	234	15	4
2018	28	37	213	4	0	175	9	27
2019	30	48	265	20	8	177	7	13
2020	32	42	248	4	15	189	12	10

Di seguito si riportano ulteriori dettagli relativi alla composizione della popolazione, alla distribuzione per fasce di età e ai cittadini stranieri residenti nel comune.

Anno	Residenti	Variazione	Famiglie	N. componenti medi per Famiglia
2005	3.870	1,8%	1.591	2,43
2006	4.013	3,7%	1.647	2,44
2007	4.377	9,1%	1.815	2,41
2008	4.510	3,0%	1.877	2,40
2009	4.559	1,1%	1.907	2,39
2010	4.623	1,4%	1.937	2,39
2011	4.642	0,4%	1.967	2,36
2012	4.684	0,9%	2.004	2,34
2013	4.798	2,4%	2.040	2,35
2014	4.845	1,0%	2.063	2,35
2015	4.903	1,19%	2.070	2,37
2016	4.920	0,35%	2.082	2,36
2017	4.960	0,81%	2.115	2,34
2018	4.957	- 0,06%	2.123	2,33
2019	5.043	1,7%	2.099	2,40
2020	5.074	0,61%	2.197	2,31

Popolazione per fasce di età						
Anno	% 0-14	% 15-64	% 65+	Abitanti	Indice Vecchiaia	Età Media
2006	14,1%	66,0%	19,9%	4.013	140,7%	43,2

2007	15,1%	65,7%	19,3%	4.377	128,1%	42,4
2008	15,3%	65,1%	19,6%	4.510	128,4%	42,5
2009	15,4%	64,3%	20,3%	4.559	132,2%	42,8
2010	15,8%	63,5%	20,7%	4.623	131,1%	42,9
2011	16,2%	62,5%	21,3%	4.642	131,9%	43,1
2012	16,3%	61,8%	21,9%	4.684	134,0%	43,2
2013	16,6%	61,1%	22,3%	4.798	134,0%	43,3
2014	16,4%	60,6%	22,91%	4.845	139,3%	43,5
2015	16,5%	60,9%	22,7%	4.903	137,7%	43,6
2016	16,5%	60,5%	23,00%	4920	139,0%	44,0
2017	15,7%	60,9%	23,4%	4960	142,9%	44,2
2018	16,1%	60,9%	23,0%	4957	151,2%	44,7
2019	15,4%	60,8%	23,8%	5043	154,6%	44,7
2020	14,91%	61,58%	23,51%	5074		

Anno	Residenti Stranieri	Residenti Totale	% Stranieri	Minorenni	% Maschi
2005	86	3.870	2,2%	13	44,2%
2006	101	4.013	2,5%	16	41,6%
2007	129	4.377	2,9%	23	35,7%
2008	133	4.510	2,9%	20	36,8%
2009	149	4.559	3,3%	28	38,3%
2010	159	4.623	3,4%	23	37,7%
2011	136	4.642	2,9%	24	36,8%
2012	157	4.684	3,4%	26	38,9%
2013	185	4.798	3,9%	33	36,2%
2014	186	4.845	3,8%	35	36,6%
2015	193	4.903	3,9%	36	37,3%
2016	201	4.920	4,08%	40	37,81%
2017	220	4.960	4,39%	42	38,63%
2018	206	4.957	4,15%	39	37,86%
2019	215	5043	4,26%	38	38,14%
2020	205	5074	4,04%	30	38,53%

Il grado di istruzione e le condizioni economiche delle famiglie risulta essere buona. Nel quinquennio non sono previste significative variazioni dell'assetto demografico pur registrandosi sempre un minimo ma costante incremento e al contempo un progressivo, seppur lento, invecchiamento della popolazione.

Economia insediata e mondo del lavoro

La realtà agricola del Comune di Rosta, preponderante fino al secolo scorso, è stata sostituita dalla realtà prevalentemente industriale e commerciale dei giorni nostri.

Nonostante il permanere di numerosi terreni agricoli, le aziende agricole con sede nel Comune di Rosta sono rimaste in numero ridotto. Inoltre con l'adeguamento delle colture e con la modernizzazione delle attrezzature si è avuto anche un adeguamento a più moderni ed attuali criteri imprenditoriali nella gestione delle aziende presenti cui ha fatto seguito una corrispondente riduzione del numero complessivo degli addetti.

Il Comune di Rosta, in relazione agli indirizzi generali e ai criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa, approvati dal Consiglio Regionale con deliberazione n° 563-13414 del 29/10/1999, appartiene all'area di programmazione commerciale di Torino ed è classificato come comune intermedio, appartenente alla rete commerciale secondaria. Tale classificazione del territorio regionale è stata determinata in

relazione alla densità abitativa, alle caratteristiche della rete distributiva, alla dotazione dei servizi, alle caratteristiche socioeconomiche e morfologiche.

Appartengono alla rete secondaria i comuni che, pur non avendo il rilievo strategico attribuito a quelli della rete primaria, svolgono una funzione essenziale di diffusione del servizio commerciale.

Inoltre, sempre in riferimento agli indirizzi regionali, nel Comune di Rosta sono state riconosciute due zone di insediamento commerciale:

L'Addensamento A1 o addensamento storico rilevante, comprendente parte del Centro Storico e parte delle aree poste a nord dello stesso;

L'Addensamento A5 o addensamento commerciale extraurbano, riconosciuto in Corso Moncenisio nel tratto fra l'incrocio con Strada Vernè e l'incrocio con le strade Prasecco e Antica di Alpignano. Le caratteristiche commerciali di queste due zone sono nettamente distinte. L'addensamento storico A1 coincide con l'ambito commerciale di antica formazione, sviluppatosi spontaneamente intorno al fulcro del territorio (lungo Via Rivoli e attorno alla chiesa e al municipio) ed è caratterizzato da una buona densità residenziale e dalla presenza per lo più di attività commerciali di vicinato e di attività di servizi. Questa zona ha caratteristiche di staticità degli insediamenti commerciali, i cui fatti si limitano a subingressi e cessazioni e conseguenti nuove aperture negli stessi locali.

L'addensamento commerciale A5, invece, è collocato in ambito esterno al centro abitato e al tessuto residenziale, ubicato soprattutto lungo Corso Moncenisio, asse di traffico di scorrimento. In questa zona le sedi degli esercizi commerciali possono essere funzionalmente collegate a spazi dedicati all'esposizione delle merci, ad attività produttive o di trasformazione, ubicati l'uno in prossimità dell'altro, spesso caratterizzati da un'offerta principalmente extralimentare.

Questa zona negli ultimi anni sta subendo la trasformazione da zona principalmente industriale a zona per lo più commerciale, in particolare per quel che riguarda lo sviluppo lineare lungo il fronte strada di Corso Moncenisio. Molti sono gli edifici che da strutture con destinazione industriale/produttiva sono state trasformate in destinazione commerciale/terziario.

Per questo addensamento, in osservanza degli indirizzi regionali, è stato predisposto ed approvato, con deliberazione di Consiglio Comunale n° 27 del 29/05/2008, il Progetto Unitario di Coordinamento (PUC), documento che contiene le indicazioni relative alle esigenze infrastrutturali e di organizzazione funzionale dell'intera area in ordine al sistema della viabilità e degli accessi, al posizionamento e al dimensionamento delle aree destinate al soddisfacimento del fabbisogno di posti auto e al soddisfacimento delle aree a standard.

L'approvazione di tale progetto è stata condizione pregiudiziale al compiersi degli interventi soggetti ad autorizzazione commerciale per medie e grandi strutture di vendita ed a permesso a costruire.

Inoltre nel corso dell'anno 2016 è stato presentato un autoriconoscimento di una localizzazione urbana non addensata (L1) da parte di un'impresa commerciale per la realizzazione di una media struttura di vendita a Rosta in Via Rivoli angolo Via Marconi e con deliberazione di Giunta Comunale n° 134 del 20/12/2016 si è preso atto dell' autoriconoscimento avvenuto mediante l'applicazione di tutti i parametri di cui all'articolo 14 comma 4 lettera a) e prospetto 4 dell'Allegato A alla deliberazione di Consiglio Regionale n° 563-13414/1999 e s.m.i. . La media struttura di vendita è stata realizzata e successivamente attivata nel corso dell'anno 2017.

La situazione attuale degli insediamenti commerciali sul territorio comunale è la seguente:

<i>INSEDIAMENTI COMMERCIALI</i>	<i>A1</i>	<i>A5</i>	<i>Fuori addensamento e L1</i>	<i>Totale</i>
<i>Esercizi di vendita al dettaglio in sede fissa:</i>				
Esercizi di vicinato	6	12	12	30
Medie strutture	0	8	1	9
Grandi strutture	0	0	0	0
Centri commerciali sequenziali	0	1	0	1
<i>Attività di servizio:</i>				
Pubblici esercizi	4	7	6	17
Edicole esclusive	1	0	1	2
Edicole non esclusive	0	0	0	0

Acconciatori	3	0	3	6
Estetiste	1	0	1	2
Agenzie di Viaggi	0	2	0	2
<i>Strutture ricettive ed extraricettive:</i>				
Alberghi	0	1	0	1
Residenze Turistiche Alberghiere	0	2	0	2
Bed & Breakfast	2	0	0	2
Casa Appartamenti e Vacanze	0	0	1	1

Commercio su area pubblica

Con riguardo al commercio su area pubblica si è proceduto all'approvazione del documento di riordino del settore con deliberazione di Consiglio Comunale n° 74 del 07/12/2006 (successivamente modificata con deliberazione di Consiglio Comunale n° 21 del 12/06/2009 e n° 35 del 29/11/2012) e del relativo regolamento approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 75 del 07/12/2006 (successivamente modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 22 del 12/06/2009 e n° 36 del 29/11/2012).

Con il documento di riordino e le successive modifiche si è proceduto alla programmazione complessiva del commercio su area pubblica nell'ambito del territorio comunale, in ottemperanza alle prescrizioni di cui alla deliberazione di Consiglio Regionale del 1 marzo 2000 n° 626-3799 prevedendo le seguenti forme di vendita su area pubblica:

MERCATI: Istituzione di 1 mercato a periodicità settimanale nel giorno del mercoledì in Piazza Caduti di Nassiriya, composto da n° 13 posteggi (di cui n° 7 posteggi settore alimentare, n° 4 posteggi settore extralimentare e n° 2 posteggi riservati agli agricoltori).

Forme alternative di vendita su area pubblica

Un posteggio istituito in occasione della ricorrenza del 1° novembre localizzato di fronte al cimitero.

Mercato degli imprenditori agricoli

Con Deliberazione della Giunta Comunale n° 65 del 08/05/2014 è stato istituito, in via sperimentale, il mercato per la vendita diretta degli agricoltori organizzato dalla Federazione Provinciale Coldiretti di Torino e autorizzato ai sensi del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 20 novembre 2007.

Tenuto conto che, a seguito di un confronto con la Federazione Coldiretti e delle valutazioni positive dell'Amministrazione Comunale in merito al riscontro sul territorio ed alla partecipazione dei consumatori, l'esperienza del mercato dei produttori svolta a Rosta nell'anno sperimentale è risultata positiva, con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 3 del 16/04/2015 il mercato riservato alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli è stato istituito in via definitiva autorizzando la Federazione Provinciale Coldiretti di Torino allo svolgimento con le seguenti modalità:

- Frequenza: settimanale
- Giorno: sabato
- Orario: dalle 08,00 alle 13,00
- Ubicazione: Piazza Stazione
- Numero massimo di operatori: 15 (quindici).

Alla Federazione Provinciale Coldiretti di Torino è stata concessa l'occupazione dell'area di Piazza Stazione pari a mq. 114, nel giorno del sabato dalle ore 08,00 alle ore 13,00, applicando, ai sensi del Regolamento comunale della tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche, le riduzioni previste per tale tipologia di occupazione.

Per contro è stato previsto l'esonero dal pagamento del tributo sui rifiuti visto che l'iniziativa non richiede servizio di raccolta rifiuti in quanto la Federazione Coldiretti si assume l'onere di lasciare libera l'area da ogni rifiuto prodotto durante il mercato occupandosi direttamente della rimozione e dello smaltimento degli stessi.

Struttura dell'Ente

TIPOLOGIA	TRIENNIO PRECEDENTE PROGRAMMA PLURIENNALE			
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Asili nido n. 1	Posti n. 30	Posti n. 30	Posti n. 30	Posti n. 30
Scuole materne n. 2 Infanzia paritaria Edoardo Aprà Infanzia Elsa Morante	Posti n. 56 Posti n. 84	Posti n. 56 Posti n. 84	Posti n. 56 Posti n. 84	Posti n. 56 Posti n. 104
Scuole elementari n. 1	Posti n. 270	Posti n. 270	Posti n. 270	Posti n. 270
Scuole medie n. 1	Posti n. 170	Posti n. 170	Posti n. 170	Posti n. 170
Strutture residenziali per anziani				
Strutture residenziali per anziani	No	No	No	No
Farmacie Comunali	No	No	No	No
Rete fognaria in Km.	27	27	27	27
Esistenza depuratore	Si	Si	Si	Si
Rete acquedotto in Km.	44	44	44	44
Attuazione servizio idrico integrato	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	n. hq. 12500	n. hq. 12500	n. hq. 12500	n. hq. 12500
Punti luce illuminazione pubblica	n. 800	n. 810	n. 810	n. 830
Raccolta rifiuti in quintali:	Dati a consuntivo Da sito CIDIU		Dati al 31/08/2021	Dati previsionali PEF 2022 non pervenuti
	2019	2020	2021	
	18.065	16.379	11.492	
Raccolta differenziata	8.801	6.654	4.710	
Rsu in discarica + scarti	26.866	23.033	16.202	
TOTALE				
Esistenza ecocentro	Si	Si	Si	Si
Mezzi operativi	n. 1	n. 2	n. 2	n. 2
Veicoli e autocarri	n. 3	n. 4	n. 5	n. 5
Centro elaborazione dati	no	No	no	no
Personal computer	n. 24	n. 25	n. 26	n. 25

Territorio

Superficie in Kmq.909		
Risorse Idriche		
Laghi n° 0 Fiumi e Torrenti n°0		
Strade Statali Km.3 Città Metropolitana di Torino Km.5 Comunali Km.71 Vicinali Km.50 Autostrade Km.3		
Piani e strumenti urbanistici vigenti P.R.G.C. approvato con D.G.R. 5-955 del 02/10/2000 SI NO VIGENTI		
		In iter di approvazione Variante strutturale n. 6 al Piano Regolatore Generale Comunale (vedere dettaglio Missione 8). Delibera CC 25 del 21/10/2020 proposta tecnica progetto preliminare Delibera CC 16 del 21/06/2021 progetto preliminare Delibera GC 83 del 11/10/2021 proposta tecnica progetto definitivo
Piano regolatore adottato	si	
Piano regolatore approvato	si	
Programma di fabbricazione	no	
Piano edilizia economica e popolare	no	
Piano insediamenti produttivi Industriali Artigianali Commerciali	no	
Altri strumenti (specificare)	no	
P.E.E.P	no	
P.I.P	no	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali (art.170, comma 7, D. L.vo 267/2000) e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti		

Modalità di gestione dei servizi pubblici

L'Amministrazione comunale eroga un significativo numero di servizi pubblici anche con modalità differenti rispetto alla gestione diretta, quali:

- gestioni in forma associata, stipulando patti con altri enti per il raggiungimento di finalità comuni ad un territorio più vasto;
- concessioni esterne, privilegiando le economie di scala e l'economicità realizzabile a mezzo delle gestioni private;
- organismi gestionali esterni: enti pubblici vigilati, società partecipate, enti di diritto privato controllati.

Gestioni in forma associata

DESCRIZIONE FORMA ASSOCIATIVA E DELLA TIPOLOGIA DI SERVIZIO SVOLTO	ENTI COINVOLTI	COMUNE CAPOFILA
<i>Convenzione tra i Comuni di Buttigliera Alta e Rosta per la gestione associata dei servizi di polizia locale e protezione civile – rinnovata fino al 28/02/2023</i>	<i>Comune di Rosta e Comune di Buttigliera Alta</i>	<i>Comune di Buttigliera</i>
<i>Convenzione per l'esercizio associato del servizio di segreteria comunale con il Comune di Rivoli – scadenza 31/12/2024.</i>	<i>Comune di Rosta e Comune di Rivoli</i>	<i>Comune di Rivoli</i>

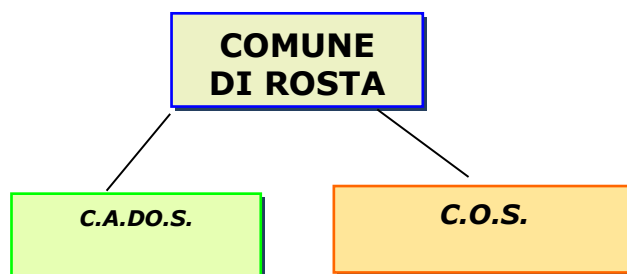
Concessioni

ELENCO DELLE CONCESSIONI	CONCESSIONARI
Servizio di distribuzione del Gas	Società Italiana per il Gas s.p.a.
Servizio di Tesoreria	Monte dei Paschi di Siena – in scadenza 31/12/2022
<i>Servizio di accertamento e riscossione anche coattiva del Canone unico e Canone delle aree mercatali</i>	<i>ABACO S.p.A – in scadenza al 31/12/2023</i>
<i>Locali siti in Via Bastone n. 34 – Aggiudicata a marzo 2020; la società aggiudicataria a seguito chiusura attività per emergenza sanitaria ha, ad oggi, rinunciato alla concessione dei locali;</i>	<i>Nessuno</i>
<i>Palestra comunale, campo volley coperto e locale sottoscuola</i>	<i>Volley rosta a.s.d in scadenza al 31/07/2024</i>
<i>Impianti sportivi di Via Ponata n. 65</i>	<i>A.S.D. ROSTA CALCIO (scadenza al 31/07/2024)</i>
Bocciodromo di Via Ponata n. 65	Società bocciofila Rosta scadenza 31/12/2023
Gestione asilo nido comunale	Cooperativa sociale Educazione Progetto onlus in scadenza al 31/07/2025

Organi Gestionali esterni

Consorzi

ORGANIGRAMMA



C.A.DO.S. – Consorzio Ambiente Dora Sangone

Al Consorzio, oggi consorzio di area vasta a seguito dell'adeguamento dello Statuto e della nuova convenzione ai sensi dell'art. 33, comma 1, lett. a) della L.R. 1/2018, competono le funzioni di governo relative al servizio dei rifiuti urbani, previste da leggi regionali e nazionali, che ne impongono l'esercizio in conformità alla disciplina di settore, al piano regionale e al programma provinciale di gestione dei rifiuti".

Il Consorzio persegue le finalità di tutela della salute dei cittadini, di difesa dell'ambiente e di salvaguardia del territorio, nel rispetto delle vigenti normative in materia, anche quale ente di contitolarità tra i Comuni consorziati della proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni necessari all'esercizio dei servizi pubblici relativi ai rifiuti urbani. In particolare il Consorzio, nell'esercizio delle proprie funzioni di governo, assicura obbligatoriamente l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, della realizzazione delle strutture di servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, del conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche, nonché la rimozione dei rifiuti; effettua la scelta ed esercita i poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori, ossia le Aziende di Servizio (Acsel S.p.A. e Cidiu S.p.A.), adottando le conseguenti deliberazioni.

Partecipano al Consorzio i seguenti enti: Almese, Alpignano, Avigliana, Bardonecchia, Borgone di Susa, Bruzolo, Bussoleno, Buttigliera Alta, Caprie, Caselette, Cesana, Chianocco, Chiomonte, Chiusa San Michele, Claviere, Coazze, Condove, Collegno, Druento, Exilles, Giaglione, Giaveno, Gravere, Grugliasco, Mattie, Meana di Susa, Mompantero, Moncenisio, Novalesa, Oulx, Rosta, Reano, Rivoli, Rosta, Rubiana, Salbertrand, Sant'Antonino di Susa, San Didero, San Gillio, San Giorio di Susa, Sangano, Sant'Ambrogio di Torino, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, Sestriere, Susa, Trana, Vaie, Valgioie Venaria Reale, Venaus, Villar Dora, Villarbasse, Villarfocchiardo.

Il Consorzio in cifre		
Quota di partecipazione	1,37% (nuovo statuto)	
Durata	01/01/2005-31/12/2025	
Valore della produzione	2018	688.599
	2019	890.982
	2020	649.058
Patrimonio netto	2018	847.096
	2019	1.333.665
	2020	1.677.962
Utile di esercizio	2018	188.377
	2019	486.168
	2020	344.697
Indebitamento	2018	202.097
	2019	61.269

	2020	160.119
N. dipendenti al 31.12.2019	6	
N. amministratori	7	

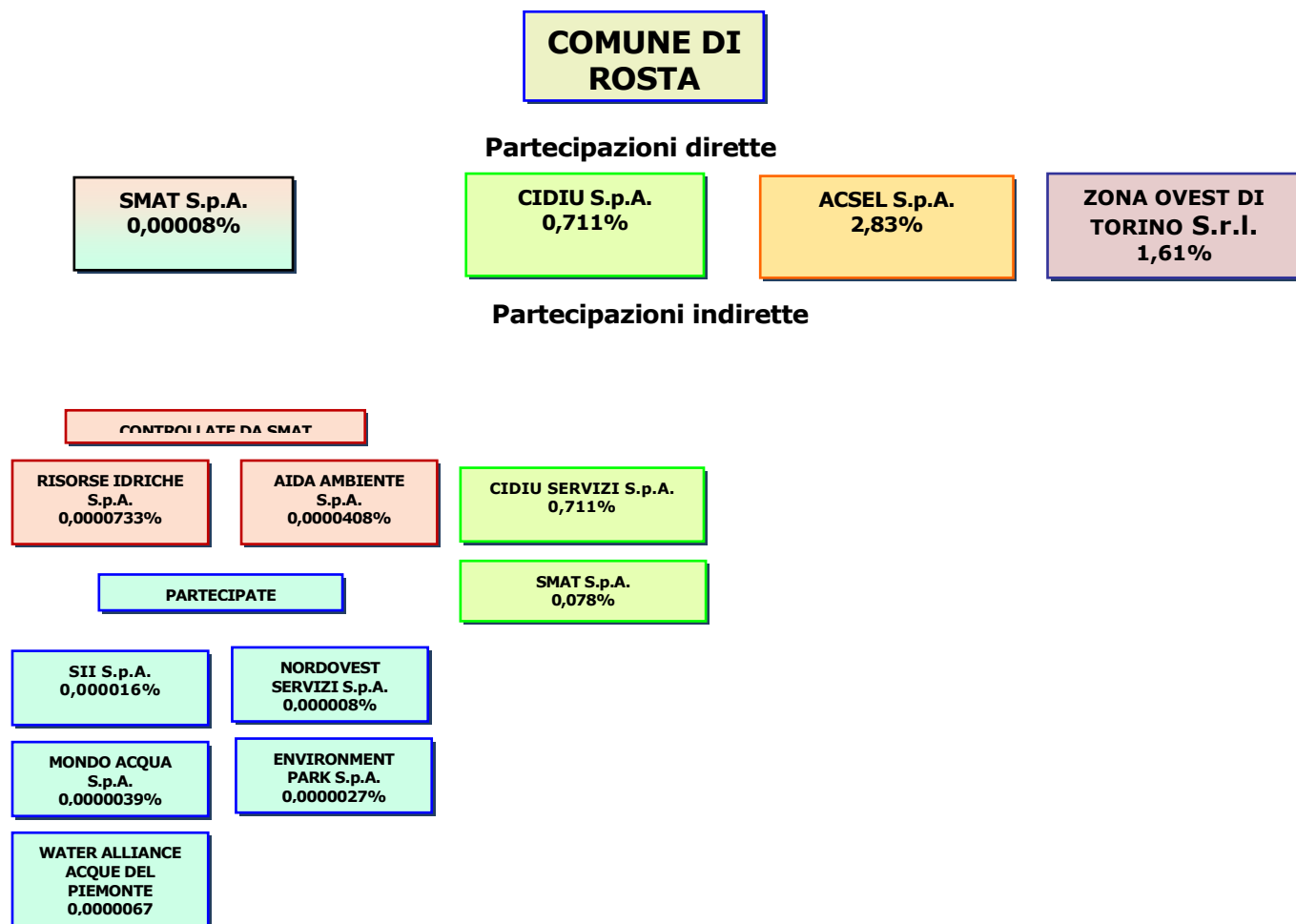
Consorzio Ovest Solidale (fino al 31/12/2020 C.I.S.A.P.)

Il Consorzio è preposto alla erogazione dei servizi sociali alla persona per i Comuni di Collegno, Grugliasco, Rivoli, Villarbasse e Rosta (gli ultimi tre comuni a far data dal primo gennaio 2020). Il Consorzio persegue, nell'ambito del territorio dei comuni associati, un'organica politica di sicurezza sociale mediante il riordino, lo sviluppo e la gestione associata degli interventi e dei servizi sociali nel quadro della normativa sulla materia, nonché per rendere tutti gli altri servizi necessari a garantire la migliore, compatibile, qualità della vita.
(I dati di bilancio sono ancora afferenti al CISAP)

Il Consorzio in cifre		
Quota di partecipazione (all'1/01/2020)	di	3,44
Durata	Il Consorzio è costituito a tempo indeterminato; ciononostante ogni quinquennio l'Assemblea Consortile deve effettuare la verifica della permanenza dei presupposti che hanno determinato la costituzione del consorzio. In ogni caso esso potrà venir sciolto in qualunque momento per mutuo consenso dei comuni consorziati o ad istanza di una singola Amministrazione, da comunicare con almeno un anno di anticipo.	
Avanzo di amministrazione (quota disponibile)	di	
	2019	2.925.007,06
	2020	2.771.212,16
Componenti positivi della gestione	di	
	2019	5.902.701,63
	2020	13.064.344,54
Patrimonio netto	di	
	2019	4.077.167,94
	2020	6.204.297,58
Utile di esercizio	di	
	2019	657.800,63
	2020	2.127.129,64
Indebitamento	di	
	2019	832.262,35
	2020	2.504.500,05
N. dipendenti al 31.12.2020	74	
N. amministratori	5	

Società partecipate

ORGANIGRAMMA



SMAT S.p.A. – Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

Il 1° aprile 2001, dal conferimento dell’Azienda Acque Metropolitane Torino S.p.A. e dell’Azienda Po Sangone, nasce la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (SMAT).

Da quella data SMAT si impegna a perfezionare il programma di gestione integrata delle risorse idriche come previsto dalla Legge 36/94 e a partire dal 2004, insieme con la Società ACEA di Pinerolo, ottiene da parte dell’Autorità d’Ambito Territoriale Torinese (ATO 3) l’affidamento della gestione di tutto il ciclo dell’acqua sul territorio dell’ATO 3 svolgendo il ruolo di gestore unico “in house” del servizio idrico integrato.

Il Gruppo SMAT attualmente gestisce le fonti d’approvvigionamento idrico, gli impianti di potabilizzazione e distribuzione di acqua potabile, le reti di raccolta, depurazione e riuso dei reflui urbani, per un bacino d’utenza che alla fine del 2010 ha raggiunto 286 Comuni e oltre 2 milioni di abitanti serviti.

La Società in cifre	
Quota di partecipazione	0,00008%
Durata	17/02/2000-31/12/2050
Oggetto sociale	Gestione del servizio idrico integrato
Funzioni svolte	Servizio idrico integrato
Tipologia di attività	Gestione dei servizi pubblici locali
Capitale sociale	345.533.762

Valore della produzione	2018	414.902.474
	2019	442.953.395
	2020	432.045.582
Patrimonio netto	2018	615.974.778
	2019	645.697.947
	2020	661.311.032
Utile di esercizio	2018	51.796.714
	2019	40.102.229
	2020	23.684.331
Indebitamento	2018	589.564.560
	2019	531.010.900
	2020	529.067.250
N. dipendenti al 31.12.2019	958	
N. amministratori	4	

C.I.D.I.U. S.p.A. Centro Intercomunale Di Igiene Urbana S.p.A.

CIDIU S.p.A. è un'azienda che opera nel settore dei servizi ambientali, curando tutti gli aspetti della gestione del ciclo dei rifiuti: raccolta, trattamento, smaltimento, riciclo, recupero di energia, anche attraverso aziende controllate. Il territorio servito, ad ovest del capoluogo piemontese, comprende i Comuni di Alpignano, Buttigliera Alta, Coazze, Collegno, Druento, Giaveno, Grugliasco, Rosta, Reano, Rivoli, Rosta, Sangano, San Gillio, Trana, Valgioie, Venaria Reale e Villarbasse, per una popolazione di circa 260.000 residenti.

La società CIDIU S.p.A. ha iniziato a operare dal 1° luglio 2003, essendo nata dalla trasformazione del Consorzio CIDIU, che ha trasferito alla Società per Azioni l'intero complesso aziendale completo di tutte le immobilizzazioni, personale, organizzazione aziendale, autorizzazioni e concessioni di legge. La società CIDIU SpA è subentrata al Consorzio in tutti i rapporti giuridici con altri soggetti.

Successivamente, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 24 ottobre 2002, n. 24, è stata suddivisa la proprietà degli impianti dalla gestione del servizio e la società CIDIU Spa ha effettuato, al termine dell'esercizio 2008, la cessione di ramo d'azienda e attivazione della società dei servizi "in house" a CIDIU Servizi Spa, proprio per la gestione del servizio stesso.

A seguito della necessità di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 4, commi 1 e 2 e dell'art. 5, comma 1, D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. è risultato necessario modificare l'assetto societario del Gruppo Cidiu, attraverso una diversa distribuzione di attività e competenze strettamente necessaria al conseguimento delle finalità istituzionali dei Comuni soci e finalizzata alla produzione di servizi di interesse generale ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi, motivata dalla necessità di adeguamento alla normativa sulle società partecipate che ha imposto una revisione dell'assetto societario.

Pertanto CIDIU S.p.A., dal primo gennaio 2021, svolge direttamente in qualità di società in house dei comuni soci, il complesso dei servizi di igiene urbana di cui all'art. 10 legge regionale Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24, costituiti dall'insieme delle operazioni di nettezza urbana, raccolta di rifiuti solidi urbani e assimilati, raccolta differenziata, trasporto, conferimento e tutte le attività connesse, accessorie e complementari di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Per effetto del mantenimento delle attività connesse alle discariche in capo a soggetto diverso e distinto dal gestore del servizio in house consentendo di salvaguardare il know how del settore e conseguente separazione delle attività e migliore efficacia del servizio, Cidiu Servizi S.p.A. continuerà a ricoprire un ruolo importante nel perseguimento delle attività istituzionali degli enti, realizzando e gestendo gli impianti delle discariche funzionali ai servizi di interesse generale (gestione dei rifiuti) permanendo quindi le ragioni per cui era stata istituita.

La Società in cifre		
Quota di partecipazione	0,711%	
Durata	27/06/2003-31/12/2050	
Oggetto sociale	Gestione di rifiuti solidi urbani, dalla raccolta allo smaltimento, nettezza urbana	
Funzioni svolte	CIDIU opera nel settore dei servizi ambientali, curando tutti gli aspetti della gestione del ciclo dei rifiuti: raccolta, trattamento, smaltimento, riciclo.	
Tipologia di attività	Gestione dei servizi pubblici locali	
Capitale sociale	4.335.314	
Valore della produzione	2018	4.933.408
	2019	5.262.540
	2020	4.868.375
Patrimonio netto	2018	55.563.961
	2019	55.068.528
	2020	52.440.482
Utile di esercizio	2018	1.397.729
	2019	404.569
	2020	27.360
Indebitamento	2018	3.756.694
	2019	2.970.227
	2020	4.784.431
N. dipendenti	18	
N. amministratori	3	

ACSEL S.p.A.

ACSEL SpA è un'azienda a capitale pubblico di proprietà di 39 Comuni della Valle di Susa che fornisce servizi agli stessi comuni soci. In particolare si occupa dell'ambiente (raccolta e smaltimento rifiuti), della gestione del Canile Consortile, di energie alternative (fotovoltaico...), informatica e telecomunicazioni, educazione e sensibilizzazione sulla raccolta rifiuti e fornisce supporto agli uffici comunali.

I comuni soci sono: Almese, Avigliana, Bardonecchia, Borgone Susa, Bruzolo, Bussoleno, Buttigliera Alta, Caprie, Caselette, Cesana Torinese, Chianocco, Chiomonte, Chiusa San Michele, Claviere, Condove, Exilles, Giaglione, Gravere, Mattie, Meana di Susa, Mompantero, Moncenisio, Novalesa, Oulx, Rosta, Rubiana, Salbertrand, San Didero, San Giorio di Susa, Sant'Ambrogio di Torino, Sant'Antonino di Susa, Sauze d'Oulx, Sauze di Cesana, Sestriere, Susa, Vaie, Venaus, Villardora, Villarfocchiardo.

La Società in cifre		
Quota di partecipazione	2,83%	
Durata	1/05/2004-31/12/2050	
Oggetto sociale	Gestione di rifiuti solidi urbani, dalla raccolta allo smaltimento, nettezza urbana	
Funzioni svolte	ACSEL opera nel settore dei servizi ambientali, curando tutti gli aspetti della gestione del ciclo dei rifiuti: raccolta, trattamento, smaltimento, riciclo. Per il Comune di Rosta svolge esclusivamente il servizio di accalappiamento, ricovero, custodia e mantenimento in vita dei cani randagi	
Tipologia di attività	Gestione dei servizi pubblici locali	
Capitale sociale	120.000	

Valore della produzione	2018	16.402.511
	2019	16.863.011
	2020	16.721.391
Patrimonio netto	2018	8.700.955
	2019	8.912.883
	2020	8.595.340
Utile di esercizio	2018	205.517
	2019	212.031
	2020	295.821
Indebitamento	2018	7.771.695
	2019	4.577.474
	2020	3.799.999
N. dipendenti	80	
N. amministratori	3	

Zona Ovest di Torino S.r.l.

La Società è a capitale interamente pubblico versato al 100% dagli undici Comuni promotori del Patto Territoriale della Zona Ovest di Torino (Alpignano, Buttigliera Alta, Collegno, Grugliasco, Druento, Rosta, Rivoli, Rosta, San Gillio, Venaria Reale, Villarbasse). Si prefigge di gestire le iniziative e i progetti promossi dal Patto e di avviare nuove attività inerenti gli obiettivi e gli assi di sviluppo previsti nel Protocollo d'intesa sottoscritto ad Alpignano nel 1999 e nel Patto Territoriale sottoscritto nel dicembre 1999 a Venaria Reale. Enti locali e rappresentanti delle parti sociali ed economiche collaborano per la promozione di uno sviluppo locale e integrato.

I Comuni Soci di Zona Ovest di Torino srl, in adempimento di quanto previsto dall'art. 20 del Testo Unico Società Partecipate, pur trattandosi di società sana, avevano dovuto procedere con la razionalizzazione della Società, che si stava concretizzando attraverso la cessione del ramo d'azienda ambientale alla partecipata diretta CIDIU SpA, e la messa in liquidazione della Società, nel rispetto delle procedure e dei tempi necessari a concludere l'attività residua della stessa.

Alla luce di una nuova tranche di finanziamenti ministeriali, per un periodo di circa due anni, riguardanti i patti territoriali, i Comuni soci hanno espresso la volontà di mantenere attiva la Società avvalendosi della espressa deroga contenuta all'art. 26 comma 7 del TUSP che fa salve, fino al completamento dei relativi progetti, le partecipazioni pubbliche nelle società costituite per il coordinamento e l'attuazione dei patti territoriali e dei contratti d'area per lo sviluppo locale, ai sensi della delibera Cipe 21 marzo 1997.

La Società in cifre		
Quota di partecipazione	1,61%	
Durata	4/06/2001-da definire	
Oggetto sociale	Svolgimento di attività volte in particolare alla promozione e sviluppo sociale, economico e infrastrutturale dell'area metropolitana ovest di Torino	
Funzioni svolte	promozione e sviluppo sociale, economico e infrastrutturale dell'area metropolitana ovest di Torino	
Tipologia di attività	La società svolge il ruolo di soggetto responsabile di due patti territoriali generalista e agricolo.	
Capitale sociale	100.000	
Valore della produzione	2018	738.748
	2019	878.641
	2020	791.879
Patrimonio netto	2018	141.753
	2019	152.753
	2020	154.228

Utile di esercizio	2018	3.744
	2019	11.000
	2020	1.475
Indebitamento	2018	273.250
	2019	159.322
	2020	160.932
N. dipendenti	5	
N. amministratori	3	

Razionalizzazione delle società partecipate – percorso normativo e azioni svolte dal Comune

La legge di stabilità 2015 (legge 190/2014) aveva già imposto agli enti locali l'avvio un "processo di razionalizzazione" delle società partecipate che avrebbe dovuto produrre risultati già entro fine 2015.

Il Governo, nell'ambito dell'attuazione dell'art. 18 della legge delega di riforma della pubblica amministrazione, ha proseguito in questa direzione approvando il Decreto Legislativo n. 175 del 19/08/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" che individua criteri qualitativi e quantitativi attraverso i quali razionalizzare a regime la platea delle partecipate. Difatti non sono più consentite le società prive di dipendenti o quelle che hanno un numero di dipendenti inferiore a quello degli amministratori, quelle che nella media dell'ultimo triennio hanno registrato un fatturato sotto il milione di euro, quelle inattive che non hanno emesso fatture nell'ultimo anno, quelle che svolgono all'interno dello stesso comune o area vasta doppioni di attività, quelle che negli ultimi cinque anni hanno fatto registrare quattro esercizi in perdita e quelle che svolgono attività non strettamente necessarie ai bisogni della collettività.

Sono consentite solo le partecipate pubbliche che svolgono attività relative a servizi pubblici, opere pubbliche sulla base di un accordo di programma, servizi pubblici o opere pubbliche in partenariato pubblico/privato, servizi strumentali, servizi di committenza, valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'amministrazione.

Nell'anno 2017 si è proceduto alla revisione straordinaria delle società partecipate con la quale è stato disposto il piano operativo di razionalizzazione, di cui si riporta stralcio della relazione illustrativa allegata alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 28/09/2017.

Nell'anno 2018, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 27/12/2019 è stata disposta la prima revisione periodica delle società partecipate dalla quale è risultato che non sussistevano elementi per procedere all'alienazione di alcuna partecipazione in società detenute direttamente in quanto le stesse rispettavano i criteri previsti dall'art. 4 comma 2 non ricadendo in una delle fattispecie previste dall'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 175/2016;

La società SMAT S.p.A., aveva inoltre comunicato in data 17/12/2018, nostro protocollo 7972, con riferimento a tale adempimento, che ai sensi dell'art 26, comma 5, del D.Lgs. 175/2016, era esclusa dall'applicazione del decreto in oggetto, avendo adottato entro la data del 30/06/2016, atti volti all'emissione di strumenti finanziari diversi dalle azioni quotati in mercati regolamentari;

Per ciò che concerne la partecipazione indiretta in ACSEL ENERGIA S.r.l., già con la precedente ricognizione era stato verificato che, trattandosi di società con nessun dipendente, con un fatturato medio inferiore a € 500.000,00 e con perdite di esercizio conseguite nel biennio 2014 e 2015, ricorrendo in tal caso le ipotesi previste dall'art. 20 comma 2 lett. b) e d) e art. 26, co. 12-quinquies del D.Lgs. 175/2016, fosse auspicabile che la società fosse incorporata in ACSEL S.p.A., come poi avvenuto in data 6/05/2019.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 20/12/2019 si era proceduto ad effettuare la ricognizione periodica delle società partecipate alla data del 31/12/2018 con la quale era stato confermato, a quella data, il mantenimento delle quattro partecipazioni dirette.

Ciononostante, già dal 2018, i Sindaci dei Comuni soci, avevano riflettuto sul futuro della società Zona Ovest di Torino S.r.l. alla luce degli ultimi orientamenti del D.Lgs. 175/2016, poiché a partire dal primo gennaio 2020 la stessa sarebbe rientrata fra quelle da alienare entro il 31/12 del medesimo esercizio secondo quanto previsto all'art. 20, comma 2 lettera d), per soglia di

fatturato al di sotto del milione di euro.

L'indirizzo fornito era stato quello di creare un ente strumentale in grado di potenziare la capacità di azione nei prossimi anni attraverso forme di cooperazione territoriale di area vasta, che tenesse conto degli orientamenti riportati nel TUSP, confermando l'impegno a sostenere lo sviluppo economico e la coesione sociale dell'area ovest di Torino.

Lo strumento individuato dall'Assemblea dei soci era stato quello della fusione per incorporazione della società Zona Ovest di Torino S.r.l. in CIDIU S.p.A. e già nell'assemblea del 18 aprile 2018 era stato dato mandato al Presidente di Zona Ovest di Torino di concordare con la dirigenza CIDIU le modalità e procedure per rendere operativa entro il 2020 la fusione.

Dopo numerosi incontri fra le due società interessate e i Comuni membri si era optato per la cessione del ramo d'azienda ambientale a CIDIU S.p.A. con messa in liquidazione della Società Zona Ovest di Torino (vedasi deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 dell'1/07/2020).

La situazione è ulteriormente mutata a seguito della previsione di una nuova tranches di finanziamenti per i patti territoriali che avrebbero consentito alla Società Zona Ovest di Torino di proseguire la propria attività per effetto della deroga esplicitamente contenuta all'art. 26 comma 7 del TUSP che fa salve, fino al completamento dei relativi progetti, le partecipazioni pubbliche nelle società costituite per il coordinamento e l'attuazione dei patti territoriali e dei contratti d'area per lo sviluppo locale, ai sensi della delibera Cipe 21 marzo 1997.

I Sindaci dei Comuni hanno pertanto optato per il mantenimento della Società, con atti formalizzati nei rispettivi Consigli Comunali.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 2/12/2020 è stata quindi disposta la revoca della deliberazione n. 14 dell'1/07/2020, precedentemente citata.

Successivamente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 30/12/2020 si è proceduto alla revisione ordinaria delle società partecipate con la quale, anche alla luce di tale situazione, si è ribadito che non sussistono elementi per procedere all'alienazione di alcuna partecipazione in società detenute direttamente in quanto le stesse rispettavano i criteri previsti dall'art. 4 comma 2 non ricadendo in una delle fattispecie previste dall'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 175/2016.

Funzioni esercitate su delega

Funzioni e servizi delegati dallo Stato

Riferimenti normativi:

D.P.R. 396/2000 – Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile, a norma dell'articolo 2, comma 12, della legge 15 maggio 1997, n. 127.

D.P.R. n. 223 /89 Regolamento anagrafico della popolazione residente.

D.P.R. N. 223/67 Testo unico delle leggi per la disciplina dell'elettorato attivo e per la tenuta e la revisione delle liste elettorali.

D.LGS. N. 322/89 Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica, ai sensi dell'art. 24 della legge 23 agosto 1988, n. 400

D.LGS. N. 267/00. Testo unico enti locali

L. 76/2016 "Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze" e D.P.C.M. n. 144/2016

Funzioni o Servizi: Anagrafe, Elettorale, Statistica, Stato Civile e Leva Trasferimenti di mezzi finanziari Rimborsi elettorali

Funzioni e servizi delegati dalla Regione

In attuazione della Legge Regionale 28/2007, la Città Metropolitana di Torino, subentrata alla Provincia ai sensi della Legge 56/2014 e succeduta ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi esercitandone le funzioni, predispone un piano per la realizzazione degli interventi relativi all'assistenza scolastica, anche mediante accordi con i comuni, singoli o associati, e con le autonomie scolastiche o le agenzie formative accreditate, nel rispetto degli obiettivi e dei criteri definiti con il piano triennale regionale e con il piano annuale della Città metropolitana.

La Legge Regionale 32/2008 ha invece come finalità l'adeguamento e coordinamento della

legislazione regionale ai nuovi principi introdotti in materia di tutela paesaggistica del D.Lgs. N.42/2004.

La competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche, nel rispetto della procedura stabilita dal codice dei beni culturali e del paesaggio, è in capo alla Regione per i casi indicati all'art. 3 della legge stessa mentre per il rilascio delle autorizzazioni che non rientrano fra quelle gestite direttamente dalla Regione sono stati delegati i comuni. Al fine del rilascio delle autorizzazioni il Comune con deliberazione G.C. n.17 del 08/02/2018 ha nominato la Commissione Paesaggistica.

Sulla base del regolamento Tipo Regionale approvato con D.C.R. 28/11/2017 n. 247-45856, è stato approvato il nuovo Regolamento Edilizio Comunale con deliberazione del Consiglio Comunale n.19 del 093/07/2019, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge Regionale 19/99 e s.m.i, composto di n. 137 articoli, secondo la seguente impostazione:

- Parte Prima - "Principi generali di disciplina generale dell'attività edilizia", a sua volta composta da:
 - Capo I - "Le definizioni uniformi dei parametri urbanistici ed edilizi";
 - Capo II - "Disposizioni regolamentari generali in materia edilizia";
- Parte Seconda - "Disposizioni regolamentari comunali in materia edilizia".

Analisi delle risorse finanziarie

La realizzazione delle linee programmatiche individuate nel programma di mandato del Sindaco ed esplicitate negli obiettivi strategici, pur tenendo conto che nel 2022 si voterà per eleggere la nuova Amministrazione Comunale, non può prescindere da un'analisi accurata delle risorse finanziarie che si renderanno disponibili, sia per la gestione di parte corrente, sia per la gestione riguardante gli investimenti.

L'attività di programmazione ha ormai da qualche anno un rilievo più incisivo nella scelta delle politiche pubbliche. La prima parte dell'anno in corso come già tutto il 2020, è stato ancora caratterizzato dagli eventi connessi all'emergenza epidemiologica, quindi nonostante la massiccia campagna vaccinale sono rimasti alti i livelli di guardia a livello nazionale e mondiale. Anche presupponendo un'uscita dalla fase critica la ripresa economica sarà lenta e complessa con possibili conseguenze sulle entrate comunali soprattutto per le difficoltà che imprese e famiglie dovranno ancora affrontare.

Tuttavia, a normativa vigente, rimanendo in attesa dell'approvazione della Legge di bilancio per l'anno 2022, è comunque necessario definire, seppur in questo contesto ancora abbastanza incerto, i documenti di programmazione per il prossimo triennio 2022-2024.

L'analisi delle risorse nasce quindi dalla necessità di proseguire nella realizzazione delle proprie linee di mandato, seguendo l'azione intrapresa nell'ultimo quadriennio seppur consci della scadenza del mandato politico, sulla base della normativa vigente.

La programmazione dell'Ente per il periodo di riferimento si sviluppa tenendo conto della diversa natura delle risorse, a seconda che essa sia tesa al mantenimento, allo sviluppo o alle politiche di investimento.

Le risorse sono quindi analizzate con riferimento alla loro destinazione in due distinti comparti:

- entrate per il finanziamento di spese cosiddette "correnti", destinate prevalentemente alla copertura delle spese ricorrenti e di funzionamento dell'ente limitate nell'ambito temporale di ogni esercizio;
- entrate in conto capitale, ovvero aventi carattere di straordinarietà anche dal punto di vista del loro dimensionamento e destinate a finanziare esclusivamente investimenti pubblici.

Entrate destinate a finanziare spese correnti

Tali entrate hanno natura tributaria, contributiva e perequativa, oltre che provenire dall'utilizzo dei servizi pubblici.

1. Entrate tributarie

La previsione di gettito dovrà essere prudenzialmente ridotta sulla base della situazione economica contingente rilevando una flessione soprattutto derivante dal minor potere di acquisto delle famiglie e delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica, auspicandosi

una lenta ma progressiva ripresa; il Comune nell'anno 2021 ha potuto contare ancora su ristori statali mirati a sostenere le imprese e le famiglie. Sulla base della normativa vigente vengono mantenute stabili le risorse statali derivanti dalla compensazione dei minor gettito dei tributi attraverso il Fondo di Solidarietà Comunale legato ai fabbisogni standard e alla capacità fiscale. Le azioni programmatiche dell'amministrazione, hanno sempre teso a non acuire la pressione tributaria nell'intento di mantenere un buon livello nei servizi e nella gestione delle esigenze della comunità.

Le aliquote dei tributi locali verranno, per quanto possibile confermate. Continueranno, e verranno il più possibile implementate le azioni di recupero dei tributi per i quali si è rilevata maggiore evasione e si proseguirà nell'azione di supporto alla cittadinanza, soprattutto nei confronti delle fasce di cittadini meno abbienti. Si persegue anche nell'anno in corso l'obiettivo di migliorare le prestazioni nei confronti dei cittadini attraverso il supporto degli uffici e eventuali progetti che tendano a rendere più semplice per il cittadino l'approccio in materia tributaria, verificando comunque la fattibilità, modalità e tempi di realizzazione dei progetti con gli uffici preposti.

2. Trasferimenti:

I fondi statali, di natura non perequativa vengono stimati nella misura prevista nell'ultimo quinquennio e sono di ammontare particolarmente modesto, fatti salvi gli eventuali interventi Statali straordinari che un eventuale protrarsi della situazione di emergenza potrebbe generare. In clima di normalità, i trasferimenti da parte di enti pubblici quali Regione e Città Metropolitana risultano connessi a specifiche iniziative e condizionati alle disponibilità finanziarie dei relativi enti. Non sono previsti ad oggi trasferimenti o contributi da parte di enti di natura privata, che verranno di volta in volta valutati a seconda della capacità dell'Ente di concorrere a specifici bandi a tema, o opportunità previste da specifiche norme nonché al reperimento di eventuali somme a cofinanziamento delle iniziative proposte.

3. Entrate extra tributarie

Trattasi di proventi derivanti dall'erogazione e/o vendita di servizi, dalla gestione di beni, controllo e repressione delle irregolarità e illeciti, ed entrate diverse che hanno presentato nel precedente triennio carattere di stabilità.

Anche in tal caso occorre fare alcune considerazioni su tali entrate che nell'anno 2021 hanno subito una riduzione, per la prima parte dell'anno derivante dal periodo di chiusura delle scuole e di tutti i servizi connessi. La prospettiva ad oggi è l'inserimento in bilancio di tali somme correlate alle relative spese derivanti da contratti d'appalto sempre considerando i costi incrementativi derivanti dagli interventi di messa in sicurezza necessari per contrastare il diffondersi della pandemia negli ambienti scolastici e nelle attività extrascolastiche, derivanti da rigidi protocolli ministeriali e regionali, che rimangono in capo al Comune al fine di alleggerire il peso sulle famiglie.

Entrate in conto capitale destinate esclusivamente a finanziare investimenti pubblici

Sono distinte, secondo la loro natura, in entrate da:

1. Contributi agli investimenti

Trattasi quasi esclusivamente di contributi ministeriali o regionali a valere su specifici interventi attinti attraverso bando.

È stato inserito per l'anno 2022 apposito intervento per il complesso scolastico di Via Bastone finanziato con il contributo assegnato ai sensi del comma 29 art. 1 della legge 160/2019 in materia di efficientamento energetico e messa in sicurezza edifici e territorio. Per ciascun anno 2023 e 2024, il medesimo contributo è stato inserito a copertura di interventi di sostituzione dei corpi illuminanti al fine di proseguire il lavoro di sostituire punti luce nella zona industriale

2. Altri trasferimenti in conto capitale

Riguardano in particolare trasferimenti da imprese private.

3. Alienazioni di beni materiali e immateriali

Sono proventi che derivano dall'alienazione di parte del patrimonio comunale non direttamente funzionale alla prestazione di pubblici servizi. Sono ricompresi in questa voce inoltre i proventi cimiteriali, i riscatti del diritto di superficie da parte di singoli cittadini, voce, tuttavia assente nella realtà comunale.

4. Altre entrate in conto capitale

Riguardano i proventi delle urbanizzazioni primarie e secondarie, il costo di costruzione ed eventuali trasferimenti.

5. Entrate da riduzione di attività finanziarie

Trattasi dei proventi che derivano dall'alienazione di partecipazioni in organismi esterni.

6. Accensione di mutui e prestiti

Derivano dall'accensione di mutui o dall'emissione di prestiti obbligazionari.

Indicatori finanziari

Si ritiene utile rappresentare la situazione strutturale del Comune attraverso l'esposizione di dati di una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente.

Si riportano di seguito i principali indicatori che normalmente vengono scelti ed allegati ai documenti che riguardano il Piano delle Performance e il Controllo strategico.

- Grado di autonomia dell'Ente;
- Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;
- Grado di rigidità del bilancio;
- Grado di rigidità pro-capite;
- Costo del personale;
- Propensione agli investimenti.

Grado di autonomia finanziaria

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale nonché destinate all'erogazione di servizi.

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, si fonda ormai prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore in oggetto che, per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di solidarietà comunale di natura perequativa il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

Grado di autonomia finanziaria	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u>	87,24%		
Entrate tributarie + Trasferimenti + Entrate extratributarie			

Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Sono indicatori che consentono di individuare la pressione fiscale pro-capite e quanto viene trasferito pro-capite dallo Stato. Nell'esposizione dei dati dei suddetti indici va tenuto conto di quanto indicato al comma precedente in merito alla collocazione in bilancio della voce di Fondo di Solidarietà.

Pressione entrate proprie pro-capite	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie/ N.Abitanti</u> <u>N. Abitanti (Popolazione residente al 31/12/2020)</u>	€ 557,70		

Pressione tributaria pro-capite	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
<u>Entrate tributarie/</u> <u>N.Abitanti(Popolazione residente al 31/12/2020)</u>	€ 457,75		

Rigidità del bilancio

L'indicatore di rigidità del bilancio viene normalmente rappresentato dal rapporto tra Spese del personale e Oneri per il rimborso dei mutui rispetto alle entrate correnti. L'indice indica quindi la quota di bilancio che risulta libera per essere utilizzata per spese di esercizio.

Rigidità strutturale	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
<u>Spese personale + Rimborso mutui + interessi</u> Entrate Correnti	23,00 %		

Rigidità costo personale	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
<u>Spese personale</u> Entrate Correnti	21,34 %		

Rigidità indebitamento	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
<u>Rimborso mutui + interessi</u> Entrate Correnti	1,65 %		

Grado di rigidità pro-capite e indicatori sul costo del Personale

Il grado di rigidità del bilancio va valutato in relazione alle dimensioni demografiche del comune e quindi al numero di abitanti e serve ad esprimere il costo pro-capite a carico di ciascun cittadino.

L'incidenza del costo del personale si misura prendendo a riferimento il costo del personale rispetto al totale delle spese correnti per valutare l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti di bilancio oppure prendendo a riferimento il costo di personale rispetto alle entrate correnti per valutare quanta parte delle entrate correnti è assorbita da spese di personale oppure, ancora, prendendo a riferimento il costo del personale rispetto alla popolazione.

Rigidità strutturale pro-capite	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
<u>Spese .personale + Rimborso mutui + interessi</u> <u>N.Abitanti(Popolazione residente al 31/12/2020)</u>	147,06 €		

Rigidità indebitamento pro-capite	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
<u>Rimborso mutui +interessi</u> <u>N.abitanti(Popolazione residente al 31/12/2020)</u>	10,60 €		

Incidenza spese personale su spesa corrente	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
<u>Spese personale</u> Spese correnti	21,75 %		

Rigidità costo personale pro-capite	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
<u>Spese personale</u> <u>N abitanti(Popolazione residente al 31/12/2020)</u>	136,46 €		

Disponibilità e gestione delle risorse umane

Per l'analisi dettagliata si rimanda all'allegato C della sezione operativa del DUP nel quale vengono presentate le linee guida relative alla programmazione triennale del fabbisogno di personale 2022-2024. Gli enti locali sono infatti tenuti a definire questa programmazione per assicurare le esigenze di funzionalità e per ottimizzare le risorse necessarie al migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie di bilancio e con i vincoli imposti dalla norma.

Evoluzione nel tempo e vincoli di spesa

I vincoli in materia di spesa del personale imposti dall'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 sono stati parzialmente modificati dal D.L. 133 del 24/6/2016 convertito con la legge 160 del 7/08/2016. In particolare, il predetto decreto all'art. 16 unico comma, abroga la lettera a) dell'art. 1, comma 557 della legge, eliminando di fatto il vincolo di riduzione dell'incidenza percentuale della spesa di personale rispetto al complesso delle spese correnti. Tale modifica, ha già dato maggior respiro agli enti locali, soprattutto quelli di piccole e medie dimensioni, in cui la spesa di personale risulta essere piuttosto rigida. Il vincolo di spesa si attesta quindi su un unico parametro stabile, ovvero la media della spesa di personale del triennio 2011-2013 eliminando il vincolo dinamico.

Anche le politiche relative al salario accessorio hanno subito un aggiornamento per gli esercizi futuri determinati da incrementi delle risorse per le quote non sottoposte al limite del fondo 2016.

Il nuovo CCNL rimasto parzialmente limitato dalle politiche di contenimento delle spese, aveva già introdotto alcune novità quali, ad esempio, la "crystallizzazione" degli importi che nei passati esercizi avevano costituito la quota stabile del fondo, consentendo di accorpate in un'unica voce consolidata tutte le risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004, relative all'anno 2017, come certificate dall'organo di revisione contabile, ivi comprese quelle dello specifico Fondo delle progressioni economiche e le risorse che avevano finanziato le quote di indennità di comparto di cui all'art. 33, comma 4, lettere b) e c), del CCNL del 22.1.2004.

A tale importo sono state sommate stabilmente, a seconda della situazione occupazionale di ciascun comune, tutte le voci previste dal comma 2 dell'art. 67 del nuovo CCNL 2016-2018 mentre per gli importi variabili si è fatto riferimento al comma 3 del medesimo articolo.

Il calcolo del salario accessorio, considerato sino ad ora un elemento piuttosto statico, diventa a partire dall'anno 2020 uno strumento più dinamico, legato alle capacità assunzionali, alla luce del Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze approvato in data 17/03/2020, attuativo del Decreto Legge n. 34 del 30/04/2019 convertito con la Legge 28 giugno 2019, n. 58, ad oggetto "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" che, all'art. 33 ha dettato nuove disposizioni in materia di assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria nei comuni.

Si abbandona quindi il sistema del turn over sostituito da una gestione più flessibile in materia di assunzioni di personale e di salario accessorio, consentendo agli enti virtuosi una maggiore flessibilità nella gestione delle politiche occupazionali.

Ciononostante l'Amministrazione continuerà a porsi come obiettivo la valorizzazione e lo sviluppo professionale dei propri dipendenti, da considerati una preziosa risorsa per l'Ente, continuando a promuovere corsi e momenti formativi per adeguare le competenze alle continue modifiche normative ed agli obiettivi da perseguire.

Propensione agli investimenti

Analisi degli investimenti previsti per la realizzazione di opere pubbliche

Descrizione dell'intervento previsti nel piano degli investimenti	2022	2023	2024
Patrimonio Immobiliare Comunale	Messa in sicurezza del manto di copertura edificio comunale di Via Dante Alighieri (€ 70.000,00) oo.uu	Rifacimento sala consiliare (70.000,00) oo.uu	Realizzazione soppalco edificio comunale (€ 90.000,00) oo.uu
Edilizia Scolastica	Efficientamento energetico complesso scolastico di Via Bastone Sostituzione infissi e luci tunnel (€ 50.000,00) Finanziato con contributo ministeriale	Ampliamento mensa della Scuola Materna (€ 120.000,00) oo.uu	
Edilizia cimiteriale	Realizzazione quarto blocco loculi del terzo ampliamento (€ 200.000,00) 50.000,00 proventi cimiteriali 150.000,00 oo.uu.		
Edilizia sportiva			
Sistemazione vie cittadine	Sistemazione vie cittadine Specifico intervento di sistemazione guaina parcheggio Via Rivoli (€ 80.000,00) oo.uu	Sistemazione vie cittadine (€ 100.000,00) oo.uu	Sistemazione vie cittadine (€ 100.000,00) oo.uu
Realizzazione ed adeguamento verde pubblico, aree naturalistiche e aree gioco			
Potenziamento ed adeguamento sistema impianti della pubblica illuminazione		Sostituzione corpi illuminanti (€ 50.000,00) Minist. Eff energ.	Sostituzione corpi illuminanti (€ 50.000,00) Minist. Eff energ.
Valorizzazione del centro storico		Sistemazione Via Edoardo Aprà (€ 100.000,00) oo.uu	
Opere di urbanizzazione a scomputo			

Si indicano di seguito altre spese previste in conto capitale

Altre spese in conto capitale	2022	2023	2024
Edifici di culto	L.R. 15 Quota oneri di urbanizzazione da destinare agli edifici di culto (€5.000,00) oo.uu		
Acquisto di beni mobili edifici comunali e scuole	Acquisto arredi per scuole (5.000,00) Prov. cim.		
	Acquisto arredi sede comunale (2.000,00) Prov. cim.		
Dipendenti	Oneri per espletamento		

	pratiche edilizie (500,00) Condoni		
Rimborsi a privati	Restituzione oneri di urbanizzazione (5.000,00) oo.uu Restituzione concessioni cimiteriali (2.000,00) Prov. cim		
Patrimonio librario	Acquisto libri per biblioteca comunale (3.800,00) Proventi cimiteriali – contr. Regione		
Dotazioni informatiche	Acquisto software e hardware per uffici (5.000,00) Proventi cimiteriali		
Manutenzione straordinaria edifici comunali – scuole	Manutenzione straordinaria (10.000,00) Proventi cimiteriali		
Manutenzione straordinaria edifici comunali - cimitero	Manutenzione straordinaria (10.000,00) Proventi cimiteriali		
Manutenzione straordinaria edifici comunali	Manutenzione straordinaria (10.000,00) Proventi cimiteriali		
Manutenzione straordinaria edifici comunali – impianti sportivi	Manutenzione straordinaria (5.000,00) Proventi cimiteriali		
Manutenzione straordinaria edifici comunali – impianti	Manutenzione straordinaria (10.000,00) Proventi cimiteriali		
Acquisto arredo urbano e sistemazione aree verdi	Interventi di manutenzione straordinaria del verde (12.000,00) Dir. superficie Arredo urbano (5.000,00) Condoni		

Si individuano di seguito le fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione delle opere e degli investimenti sopra indicati, rilevando che le suddette fonti hanno carattere di certezza e prescindono dalle opportunità che potranno essere fornite dai fondi messi a disposizione dal PNRR.

<i>Riepilogo Investimenti e Fonti di Finanziamento a copertura delle spese di investimento sopra individuate</i>				
<i>Cod</i>	<i>Descrizione Entrata Specifica</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
1	Entrate correnti destinate agli investimenti:	0,00	0,00	0,00
	- Stato:	0,00	0,00	0,00
	- Regione:	0,00	0,00	0,00
	- Città Metropolitana di Torino:	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea:	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd.	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate	0,00	0,00	0,00
2	Avanzi di bilancio:		0,00	0,00
3	Entrate proprie :	439.500,00	390.000,00	190.000,00
	- OO.UU. :e condono edilizio	315.500,00	340.000,00	140.000,00
	- OO.UU. :Opere realizzate a scomuto	0,00	0,00	0,00
	- Concessione Loculi:	112.000,00	38.000,00	38.000,00
	- Alienazioni (diritto di superficie)	12.000,00	12.000,00	12.000,00
	- Altre :	0,00	0,00	0,00
	- Riscossioni :	0,00	0,00	0,00

4	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale :	50.800,00	50.000,00	50.000,00
	- Stato :	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	- Regione	800,00	0,00	0,00
	- Città Metropolitana di Torino :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00
5	Avanzo di amministrazione presunto :	000	0,00	0,00
6	Mutui passivi :	0,00	0,00	0,00
7	Altre forme di ricorso al mercato finanziamento :	0,00	0,00	0,00

Analisi della spesa corrente e andamento delle entrate tributarie e delle tariffe dei servizi pubblici

Come già è accaduto nell'ultimo quinquennio, a partire dalla cosiddetta "spending review", con la quale si è cercato di individuare processi correttivi atti a migliorare l'efficienza e l'efficacia della spesa complessiva della pubblica amministrazione a tutti i livelli, si sono generati spesso meccanismi non perequativi che, con tagli lineari, hanno penalizzato anche gli enti più virtuosi. Inoltre da tali manovre finanziarie, susseguitesi dal 2011 fa eco il cronico ritardo nella ricomposizione delle fonti di finanziamento della spesa, necessaria per garantire servizi pubblici efficienti ed economici.

Per tale ragione il concorso degli Enti locali agli obiettivi di finanza pubblica ha pesato sui contribuenti in termini di aumento della pressione fiscale, non producendo però benefici effetti né sui servizi, né sui consumi e sull'occupazione locale, in assenza di un'effettiva e necessaria correlazione tra prelievo ed impiego.

Già dall'anno 2016 la legge di stabilità ha invertito la tendenza di questi ultimi anni non consentendo, con il blocco dell'aumento delle aliquote, margini di manovra in termini di imposizione fiscale, blocco peraltro non più prorogato all'esercizio 2019.

In tale contesto economico, l'Amministrazione comunale perseguendo gli indirizzi espressi nelle Linee Programmatiche di mandato e nei documenti di Programmazione dell'Ente, ha mantenuto bassi i livelli di pressione tributaria locale e costanti le tariffe dei servizi pubblici e intraprendendo di pari passo una generale politica di contenimento della spesa. Si è posta sempre di più una maggiore attenzione nel reperimento di beni e servizi facendo ricorso alle convenzioni CONSIP o regionali e al Mercato elettronico della pubblica amministrazione e ove non possibile, attraverso l'attivazione di procedure comparative in grado di mantenere buoni livelli di concorrenzialità e rotazione dei fornitori.

I risparmi di spesa, si sono altresì conseguiti attraverso politiche di efficientamento energetico degli edifici comunali, degli impianti di pubblica illuminazione e del servizio di raccolta dei rifiuti, mantenendo comunque i medesimi livelli di efficienza dei servizi pubblici.

Per il dettaglio di ciascuna spesa o entrata relativa ad imposte, tributi o tariffe si rimanda alla Sezione Operativa del DUP.

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che, con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni.

Analisi del ricorso all'indebitamento nella programmazione dell'Ente

L'art 204 del D.Lgs. 267/2000, oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, individua le condizioni entro le quali l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato. Difatti l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non deve superare il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Appare opportuno evidenziare che la limitata entità degli oneri connessi agli ammortamenti sui mutui assunti si riconnette alla estinzione anticipata occorsa in precedenti esercizi (2013 e 2014). L'Amministrazione ha difatti perseguito una politica di riduzione dell'indebitamento, al fine di limitare l'incidenza degli oneri derivanti dall'assunzione di mutui sulle spese correnti.

La somma complessivamente risparmiata annualmente, sia in termini di interessi che di quota capitale ammonta ad € 66.326,54 con ripercussioni positive anche sui futuri esercizi per la durata dell'ammortamento di ciascun mutuo.

Le tabelle sotto riportate riportano alcuni importanti dati relativi all'andamento dell'indebitamento dell'ultimo quinquennio e la previsione per il prossimo triennio non prevedendosi ad oggi ricorso a mutui per il finanziamento di spese di investimento.

La prima tabella evidenzia il trend positivo che vede diminuire di anno in anno l'incidenza del debito pro-capite per abitante.

	Andamento indebitamento						
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo Debito (+)	599.262,44	517.310,08	436.261,61	351.089,47	270.464,97	228.828,89	185.292,37
Nuovi Prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	81.952,36	81.048,47	85.172,14	80.624,50	41.636,08	43.536,52	45.523,89
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	517.310,08	436.261,61	351.089,47	270.464,97	228.828,89	185.292,37	139.768,48
Nr. Abitanti al 31/12	4957	5043	*5074	*5074	*5074	*5074	*5074
Debito medio x abitante	104,36	86,51	69,19	53,30	45,09	36,52	27,54

* per gli anni dal 2020 al 2024 si utilizza il dato al 31/12/2020 rilevato dall'anagrafe.

Nella successiva tabella vengono evidenziati i valori relativi agli oneri finanziari e alle quote capitale dei mutui in essere per ciascun anno.

	Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale						
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Oneri finanziari	27.864,74	23.751,	19.627,98	15.418,04	11.948,08	10.047,64	8.060,27
Quota capitale	81.952,36	81.048,47	85.172,14	80.624,50	41.636,08	43.536,52	45.523,89
Totale fine anno	109.817,10	104.800,12	104.800,12	96.042,54	53.584,16	53.584,16	53.584,16

La seguente tabella riporta invece l'incidenza percentuale degli oneri finanziari sul debito residuo dell'anno di riferimento.

	Tasso medio indebitamento						
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Indebitamento all' 1.01	599.262,44	517.310,08	436.261,61	351.089,47	270.464,97	228.828,89	139.768,48
Oneri finanziari	27.864,74	23.751,65	19.627,98	15.418,04	11.948,08	10.047,64	8.060,27
Tasso medio (oneri fin. / indebitamento)	0,046%	0,046%	0,044%	0,044%	0,044%	0,044%	0,057%

L'ultima tabella si riferisce all'incidenza degli interessi passivi dei mutui sulle entrate correnti (il rapporto è riferito alle entrate correnti dell'anno).

	Incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti						
	2018	2019	2020	2021	2022	2023*	2024*
Interessi passivi	27.864,54	23.751,65	19.627,98	15.418,04	11.948,08	10.047,64	8.060,27
Entrate correnti (penultimo esercizio precedente)	2.949.753,84	3.179.697,41	3.560.730,04	3.246.151,63	3.388.317,55	3.325.075,00	3.229.630,00
% su entrate correnti	0,94 %	0,75 %	0,55%	0,47%	0,37%	0,30%	0,25%
Limite art. 204 TUEL	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%
* Dati bilancio approvato anni 2021-2023 (ottava variazione di bilancio)							

DUP: Sezione Operativa (SeO) -

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento l'arco temporale sia annuale sia triennale in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS. La SeO, con riferimento ai contenuti finanziari, espone i dati per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento al primo anno di esercizio.

Nelle parti che seguono del D.U.P.- SeO – verranno esaminati per ogni singola missione i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nel SeS e, per ogni programma saranno in sintesi individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere che verranno poi dettagliatamente descritti nel PEG e nel Piano delle Performance.

ANALISI DELLE ENTRATE

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati

Di seguito vengono elencate le principali entrate tributarie del Comune tenendo conto della normativa vigente.

IMU - Imposta Municipale Propria

L'art. 1, comma 780, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, ha abrogato, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, l'imposta unica comunale (IUC), di cui all'art. 1, comma 639, della L. 147/2013 e ha altresì stabilito che l'imposta municipale propria è disciplinata dalle disposizioni dei commi da 739 a 783 dell'art. 1 della medesima legge 160/2019.

La normativa in oggetto, poco si discosta dal precedente impianto normativo, in quanto la principale novità è costituita dall'abolizione del Tributo sui Servizi, che viene praticamente riassorbito nell'IMU.

Con la predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio 2022 verrà stanziato un importo tale da mantenere costante l'erogazione dei propri servizi rispetto agli esercizi precedenti nonché di garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio.

Tale importo corrisponderà alla somma di IMU e TASI, fino al 2019, consolidati come dato storico degli anni pregressi al netto della quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale.

Pertanto, il fabbisogno finanziario dell'Ente potrà essere soddisfatto con l'adozione di aliquote che, sostanzialmente, non costituiscono aumento del gettito, in allineamento gli indirizzi forniti dall'Amministrazione comunale, che non intende attuare politiche incrementative delle entrate tributarie in via generale nonché in considerazione della particolare situazione di crisi economica determinata dall'emergenza sanitaria.

Le aliquote IMU verranno pertanto riproposte come di seguito:

- abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari allo 0,5% con detrazione di € 200,00 proporzionale alle quote di proprietà o altro diritto reale di godimento;
- fabbricati rurali ad uso strumentale aliquota 0,10%;
- fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati aliquota 0,10%;
- fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10 aliquota pari allo 0,86% di cui 0,76% di riserva statale;
- fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti e aree fabbricabili aliquota pari allo 0,86%;
- terreni agricoli aliquota pari allo 0,76%.

Il gettito dell'imposta unica comunale, ha scontato negli ultimi anni, il meccanismo di ristoro del fondo di solidarietà comunale, generando non pochi problemi nella quantificazione ai fini della redazione dei bilanci. Per il triennio 2022-2024, a normativa vigente, e sulla base delle risultanze del triennio precedente accertate in fase di consuntivo dell'esercizio 2020 verranno inserite congrue somme in entrata prendendo atto anche della possibile ripresa dell'economia. Le somme relative al recupero evasione verranno inserite sulla base delle rateazioni già in corso e del trend degli anni precedenti.

T.A.R.I. - Tassa sui rifiuti.

La TARI, ha come presupposto il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il tributo è destinato alla copertura dei costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono, a proprie spese, i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Il tributo è corrisposto a tariffa commisurata ad anno solare cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria. Le tariffe sono commisurate alla quantità e qualità media ordinaria di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolta, nonché al costo del servizio sui rifiuti e sono definite adottando criteri e metodi che garantiscano il rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti.

Dall'esercizio 2020 l'art. 6 della deliberazione ARERA (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente) n. 443/2019, disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto gestore del servizio rifiuti e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni. Merita altresì richiamare la deliberazione di ARERA n. 57 del 03/03/2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, e la determinazione della medesima Autorità n. 2 del 27/03/2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del nuovo metodo integrato per la gestione dei rifiuti. In assenza di approvazione del piano finanziario in fase di elaborazione da parte del CADOS, e considerato che lo stesso non subirà particolari variazioni, l'Amministrazione ha deciso di confermare le aliquote TARI inserendo importi congrui in entrata e spesa di bilancio per la copertura delle spese del servizio di smaltimento dei rifiuti.

Il servizio di raccolta centralizzato è ormai entrato a pieno regime, a conclusione di un ambizioso progetto fortemente portato avanti dall'Amministrazione, che ha previsto come ultimo step la chiusura dei coperchi delle isole ecologiche con apertura attraverso chiave elettronica distribuita ai contribuenti; i risultati si sono consolidati con la riduzione della produzione del rifiuto indifferenziato, soprattutto dovuta in passato a conferimenti esterni, stimolando altresì il contribuente ad una maggiore attenzione nel conferimento differenziato dei rifiuti.

Tale sistema consentirà inoltre il controllo della corretta distribuzione delle isole ecologiche sul territorio per tipologia di rifiuto e permetterà in un prossimo futuro di raccogliere dati più dettagliati sulla raccolta nella prospettiva di arrivare, in modo graduale ma indispensabile, ad un sistema di tariffazione puntuale.

Addizionale comunale IRPEF

Il D.Lgs. 28.09.1998 n. 360, ha istituito l'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche stabilendo che l'addizionale è dovuta al Comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 31 dicembre dell'anno cui si riferisce l'addizionale stessa, ovvero, relativamente ai redditi di lavoro dipendente e a quelli assimilati ai medesimi redditi, al Comune in cui il sostituto ha il domicilio fiscale alla data di effettuazione delle operazioni di conguaglio relative a detti redditi, ed è versata, unitamente all'imposta sul reddito delle persone fisiche, con le modalità stabilite con decreto del Ministro delle finanze, di concerto con i Ministri del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e dell'Interno.

L'art. 1, comma 142, della Legge 296 del 27/12/2006 (Legge Finanziaria per l'anno 2007), pubblicata sulla G.U. n. 299 del 27/12/2006 ha introdotto importanti modifiche alla disciplina dell'Addizionale Comunale all'IRPEF di cui al D.Lgs. 28.09.1998, n. 360.

La citata norma ha stabilito la possibilità per i Comuni di disporre, con Regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/97, la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF con deliberazione da pubblicare sul sito individuato con decreto 31/5/2002 del Capo di Dipartimento per le Politiche Fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 05/06/02.

L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico.

La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali e tale variazione, a differenza della disciplina previgente, può essere disposta in un'unica soluzione prescindendo da tetti annui di crescita.

L'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011 convertito con modificazioni nella legge 148/2011 ha abrogato la sospensione a deliberare aumenti dell'addizionale IRPEF disposta dall'art. 1, comma 7, del D.L. 93/2008 convertito nella legge 126/2008, rimuovendo i limiti all'autonomia.

Per l'anno 2022 l'aliquota dell'addizionale in argomento, stabilita nella misura dello 0,4% con

esenzione di 8.000,00 Euro, rimarrà invariata.

La stima di gettito terrà comunque conto delle difficoltà legate al periodo di emergenza epidemiologica che potrebbe incidere ancora sul gettito dell'addizionale comunale legata al reddito dei contribuenti. Pertanto tali somme verranno iscritte prudenzialmente in bilancio in funzione del trend del triennio precedente e degli ipotizzabili effetti negativi della crisi pandemica, che, stante la sfasatura fra calcolo dell'imposta e anno della liquidazione che potrebbe incidere ancora sull'esercizio 2022. Si attende una normalizzazione negli esercizi 2023 e 2024.

Altre imposte, tasse e canoni

Local tax (accorpamento di imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni e tassa occupazione spazi e aree pubbliche)

A normativa vigente, l'art. 1 c. 816 e 837 della Legge di Bilancio 2020, ha introdotto a partire dal primo gennaio 2021 il canone unico in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, del canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e dell'occupazione degli spazi demaniali destinati ai mercati.

La riscossione del canone unico è affidata fino al 2023 alla Società Abaco S.p.A.; il servizio è compensato con aggio percentuale rapportato in misura unica del 20,01%, all'ammontare lordo complessivo riscosso, fatta eccezione per le riscossioni dei diritti d'urgenza che competono per intero alla società concessionaria. Il provento netto minimo garantito dovrà essere pari ad € 21.000,00 per ciascun anno di concessione, più specificatamente € 16.000,00 (ex ICP) per canone di esposizione pubblicitaria ed € 5.000,00 per l'occupazione di suolo pubblico (ex tosap). Il versamento dei proventi è effettuato dai contribuenti direttamente sul conto dedicato intestato al e, a conclusione di ogni trimestre, l'Ente provvede al versamento dell'aggio dovuto a seguito presentazione di rendiconto e regolare fattura elettronica.

Sulla base di quanto sopra esposto, e rispetto ai dati in possesso del Comune verrà iscritta per ciascun anno 2022, 2023, 2024 la somma complessiva di 48.000,00 suddivisa per 46.000,00 euro in canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e per 2.000,00 euro in canone patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio.

Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

Fondo di solidarietà

I commi da 849 a 851 della Legge di bilancio 2020 hanno stabilito l'integrazione al fondo di solidarietà comunale per gli esercizi dal 2020 al 2024; gli importi sono stati poi ripartiti sulla base degli importi indicati per ciascun ente negli allegati al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 marzo 2021 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 112 del 12/05/2021.

In attesa della nuova legge di bilancio e del prospetto che verrà pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno, dipartimento della funzione pubblica, si presume per il triennio in corso di stanziare la somma di € 505.000,00. Tale somma verrà adeguata, nel triennio, con opportuna variazione di bilancio, soprattutto per l'adeguamento previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del primo luglio 2021 inerente le risorse aggiuntive a valere sul fondo da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali.

Titolo 2 – Trasferimenti correnti

Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato

Per l'anno 2022 sono previsti, sulla base dei dati del triennio precedente, contributi compensativi IMU relativi ai terreni agricoli dei coltivatori diretti, agli immobili merce, ai fabbricati industriali per i quali sono state modificate le rendite attraverso DOCFA (imbullonati) e immobili IAP nonché l'attribuzione del 5 per mille IRPEF e il rimborso

delle visite fiscali stimati in complessivi 25.000,00 euro per il triennio.

Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico

Politiche in materia di istruzione e formazione

Con la L.R. 28 del 28/12/2007 la Regione Piemonte, riconoscendo al sistema nazionale di istruzione e formazione professionale il compito di garantire i livelli essenziali delle prestazioni, di cui alle leggi vigenti in materia, promuove un insieme di azioni che offra la possibilità per tutti gli allievi di raggiungere il successo scolastico e formativo.

La Regione, ferme restando le competenze già attribuite ai comuni e alle città metropolitane, nel rispetto della normativa costituzionale e secondo il principio di sussidiarietà, promuove interventi volti a rimuovere gli ostacoli che si frappongono al pieno godimento del diritto allo studio ed all'apprendimento fin dalla scuola dell'infanzia.

La programmazione degli interventi per garantire il diritto allo studio e la libera scelta educativa avviene previa consultazione degli enti locali piemontesi, delle istituzioni scolastiche autonome statali e paritarie e delle agenzie formative accreditate.

La Regione, nel definire le politiche dell'istruzione e formazione, tenendo come riferimento gli obiettivi europei, riconosce come elemento centrale l'allievo in formazione, a cui è garantito, fin dalla scuola dell'infanzia, l'accesso ad una offerta formativa diffusa e qualificata, che si sviluppi lungo tutto l'arco della vita.

La Regione riconosce il fondamentale ruolo delle istituzioni scolastiche autonome e si impegna a collaborare con esse per la realizzazione degli interventi previsti dalla presente legge.

La legge disciplina, integra e coordina l'insieme delle attività e delle provvidenze svolte ed erogate dalla Regione per il perseguimento delle finalità di cui al presente articolo, quale complesso unitario ed organico di interventi volti a garantire l'effettivo esercizio dei diritti riconosciuti all'allievo in formazione nell'ambito del piano provinciale per il diritto allo studio.

In attuazione della Legge Regionale 28/2007, la Città Metropolitana predispone un piano per la realizzazione degli interventi relativi all'assistenza scolastica, anche mediante accordi con i comuni, singoli associati, e con le autonomie scolastiche o le agenzie formative accreditate, nel rispetto degli obiettivi e dei criteri definiti con il piano triennale regionale e con il piano annuale provinciale.

Per il triennio 2022-2024 sulla base del trend storico delle entrate verrà iscritta a bilancio la somma di €. 16.000,00 con riferimento ai contributi regionali ordinari e straordinari previsti per le scuole private convenzionate con il Comune.

Inoltre in tale ambito si inserisce il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, emanato in attuazione della legge delega, n. 107/2015, che sancisce l'istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della suddetta legge. Con le Intese n. 133/CU e n. 134/Cu, assunte in Conferenza Unificata in data 2.11.2017 sono stati approvati rispettivamente:

- ✓ lo schema di deliberazione del piano di azione pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione;
- ✓ lo schema di Decreto ministeriale di riparto delle risorse nazionali disponibili per l'annualità 2017, suddivise fra i vari ambiti regionali;

Ogni anno la Giunta Regionale, in relazione alle risorse assegnate alla Regione Piemonte, approva l'elenco dei comuni beneficiari del contributo individuando le somme da riconoscere a ciascun Comune. Tali risorse sono ripartite per ogni Comune in funzione della capacità di offerta di servizi per la prima infanzia presenti in ciascun Ente e le stesse possono essere utilizzate, per ridurre la partecipazione economica delle famiglie alle spese di funzionamento dei servizi educativi per l'infanzia pubblici e privati, richiedendo la preventiva sottoscrizione di apposita convenzione nel caso di titolarità dei servizi in capo a privati.

A tal fine l'Amministrazione comunale ha disciplinato un apposito accordo per l'utilizzo, da parte della citata Cooperativa Sociale, di tale contributo.

La somma iscritta a bilancio per tale contributo è stata stimata in circa 30.000,00 euro, che saranno liquidati al concessionario al fine di abbattere la retta mensile a carico delle famiglie.

Trasferimenti dallo Stato per consultazioni elettorali

Per l'anno 2022 sono calendarizzate le elezioni comunali, con spese a totale carico del Comune, mentre per il 2023 le elezioni politiche. Nel 2024 si terranno invece le elezioni Regionali e dei membri del Parlamento Europeo.

Politiche in materia di sostegno alle fasce deboli

L'articolo 11 della legge n. 431/98 ha istituito il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, la cui dotazione annua è determinata dalla legge finanziaria. Il fondo è destinato all'erogazione di contributi ai conduttori di abitazioni in locazione, in possesso di un contratto regolarmente registrato.

I contributi facenti capo al fondo vengono attribuiti, a seguito di bandi emessi dai Comuni, ai titolari del contratto di locazione aventi i requisiti minimi individuati dalla Giunta regionale e sono destinati a ristorare i canoni di locazione corrisposti ai proprietari degli immobili. Per il triennio 2022/2024, stante l'ultimo contributo attribuito al comune di Rosta, verrà iscritta la somma in entrata e spesa di € 13.500,00.

Contributi per spese di personale

Ai sensi della L.R. 11 del 28 settembre 2012 a copertura delle spese relative all'incentivazione finanziaria per il trasferimento del personale delle Comunità Montane ai Comuni verrà iscritta a bilancio la somma di 7.840,00 l'anno 2022 pari al 20% della spesa di personale trasferito dalla Comunità Montana.

Trasferimenti dal comune di Buttigliera Alta per proventi codice della strada

Il Comune di Rosta svolge, a far data dal 12 settembre 2011, la funzione di Polizia Locale nonché il servizio di Polizia Municipale, Commerciale ed Edilizia, il servizio notificazioni e di Protezione Civile in convenzione con il Comune di Buttigliera Alta. Tale convenzione è stata approvata con deliberazioni consiliari n. 1 del 02.02.2011 e n. 2 del 02.02.2011 rispettivamente dal comune di Buttigliera Alta e di Rosta. Con le stesse deliberazioni è stato approvato il testo della convenzione diretta a disciplinare la durata, la ripartizione degli oneri finanziari tra i due Enti, le condizioni e modalità della gestione associata della suddetta funzione e servizi connessi, attribuendo il ruolo di comune capofila a Buttigliera Alta per motivi di dimensione demografica ed apporto di personale. Tale convenzione ha consentito al comune l'ottemperanza agli obblighi di gestire in forma associata le funzioni fondamentali di cui all'art. 19 del D.L. 98/2012 convertito nella legge 135/2012 previsti per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. Attualmente e stante il superamento di tale fascia demografica, (il Comune di Rosta conta n. 5074 abitanti alla data del 31/12/2020) la prosecuzione della convenzione risponde a motivi di efficacia ed efficienza del relativo modello gestionale. Le somme da iscrivere a bilancio relative ai proventi per le sanzioni del codice della Strada, sulla base della media degli ultimi tre anni e dalle previsioni di entrata e di spesa fornite dal Comune capofila. Le destinazioni definite dall'art. 208 del Codice della strada verranno individuate con apposita deliberazione della Giunta Comunale antecedente all'approvazione dello schema di bilancio 2022-2024.

Titolo 3 - Entrate extratributarie

Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Proventi dei servizi pubblici

Le principali risorse iscritte nel presente titolo sono costituite dai proventi del servizio di refezione scolastica rivolto agli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Il gettito tiene conto della popolazione scolastica che usufruisce del servizio nelle classi a tempo pieno e, con riferimento alla scuola secondaria di primo grado, in quelle modulari.

Il Comune, applica due tariffe differenziate pari a € 4,80 per i residenti e € 5,80 per i non residenti.

Tali proventi verranno iscritti per il triennio 2022/2024 sulla base del numero medio degli iscritti al servizio e desunti altresì dai dati di preconsuntivo. Lo stanziamento sarà quindi di € 245.000,00 per il primo anno e per € 260.000,00 per gli anni 2023 e 2024.

Ai suddetti proventi si aggiungono quelli del trasporto scolastico nonché del servizio di

pre e post scuola, e quelli per il servizio di centro estivo.

Sono iscritte inoltre le somme relative ai proventi derivanti dai diritti di segreteria dell'ufficio anagrafe e dell'ufficio tecnico, nonché le somme relative ai proventi cimiteriali.

Proventi dei beni dell'ente

Il patrimonio comunale disponibile è concesso in uso, mediante versamento di canone di affitto dei locali siti in Piazza del Popolo 1 ad oggi adibiti a PUB, dei locali siti in Via Rivoli 11 adibiti ad esercizio commerciale per la vendita di prodotti e tabacchi, dei posti auto siti in Via Rivoli 5.

Meritano di essere citati i seguenti canoni:

- servizio di distribuzione gas affidato alla società ITALGAS S.p.a., per un ammontare annuo di circa 7.450,00;
- concessione di terreno comunale alla TELECOM ITALIA S.p.a., per un ammontare annuo di € 14.200,00.
- servizio di scambio sul posto e vendita energia elettrica da GSE per un ammontare annuo stimato in € 11.000,00.
- Proventi impianti sportivi € 12.200,00.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 132 del 25/10/2012 è stato altresì approvato un disciplinare d'uso dei locali inseriti nella Casa delle associazioni che consente a soggetti pubblici e privati di utilizzare i locali della Casa delle Associazioni edificio F di Via Dante Alighieri per manifestazioni di vario genere tra cui si indicano a titolo esemplificativo, quelle artistiche, culturali, scientifiche e di pubblica utilità in genere, o per scopi di convivialità, da svolgersi tramite incontri, conferenze, convegni, seminari, rassegne, feste etc. La previsione dei relativi introiti, variabile di anno in anno, confluisce nel più ampio stanziamento del bilancio relativo ai proventi dei beni dell'ente (fitti e canoni). Ci si auspica il riavvio delle attività, nel rispetto delle norme di contenimento del virus, a partire dall'esercizio 2022.

Tipologie 300 - Interessi attivi, 400 - Altre entrate da redditi da capitale e 500 - Rimborsi e altre entrate correnti

Riguardano le entrate derivanti da recuperi e rimborsi da privati, come ad esempio rimborsi assicurativi, sponsorizzazioni, interessi attivi sulle giacenze di tesoreria. I proventi per rimborsi assicurativi da prevedere in bilancio ammontano presuntivamente a € 5.000,00 per ciascun anno del triennio 2022/2024 basata sulla media degli introiti dei precedenti esercizi nonché sul numero di denunce presentate per danni occorsi a beni del Comune. Le somme iscritte a titolo di interessi attivi per le giacenze di cassa ammonteranno a complessivi € 100,00 per il triennio di bilancio.

Sono altresì previste per il medesimo periodo somme a titolo di dividendi di società partecipate per € 5.000,00.

Titolo 4 - Entrate in conto capitale

Tipologia 200 - Contributi agli investimenti

Sono previsti i consueti contributi ai sensi del comma 29 art. 1 della legge 160/2019 in materia di efficientamento energetico e messa in sicurezza edifici e territorio. Il contributo, pari ad € 50.000,00, commisurato alle fasce di popolazione verrà destinato a parziale copertura delle opere di efficientamento energetico dell'edificio scolastico di Via Bastone prevista nel piano investimenti.

Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale

È previsto un contributo di € 800 per l'acquisto di materiale librario da parte della Regione Piemonte.

Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

Concessioni cimiteriali e alienazione di terreni

A seguito prospetto agli investimenti e fonti di finanziamento presenti nella Ses del DUP, la somma che verrà iscritta in bilancio a titolo di concessioni cimiteriali e alienazione di terreni (diritto di superficie) ammonta complessivamente ad € 124.000,00 per l'anno 2022, e 50.000,00 per ciascun anno del biennio 2023-2024. Nel 2022 la somma di € 50.000,00 è destinata alla parziale copertura dell'intervento di costruzione del quarto lotto loculi del 3° ampliamento del cimitero comunale. I restanti 74.000,00 sono destinati principalmente a interventi di manutenzione straordinaria degli edifici comunali, impianti, impianti sportivi e scuole. La restante somma verrà utilizzata per diversi interventi del titolo secondo, come meglio dettagliato nel piano investimenti fra i quali, la fornitura di arredi per le scuole, l'acquisto di libri per la biblioteca, l'acquisto di attrezzature informatiche e software. Per il biennio 2023-2024 verranno utilizzate a parziale copertura delle opere contenute nel prospetto investimenti.

Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale

Oneri di urbanizzazione e condono edilizio

Per il triennio in corso sono iscritte a bilancio le somme necessarie alla copertura dei principali investimenti programmati. Per l'anno 2022 verranno quindi iscritti in bilancio, € 315.500,00 di cui 310.000,00 per oneri di urbanizzazione e 5.500,00 per condoni mentre per gli anni 2023 e 2024 verranno inserite le somme necessarie alla residua copertura delle opere indicate nel prospetto della propensione agli investimenti contenuto nella sezione strategica del DUP e nell'allegato A, rispettivamente ammontanti a € 340.000,00 e 140.000,00.

Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie

Consistono nella alienazione di attività finanziarie, riscossione crediti di breve termine, riscossione crediti di medio lungo termine e altre entrate per riduzione di attività finanziarie non previste nell'attuale programmazione triennale dell'Ente.

Titolo 6 - Entrate da accensione di prestiti

Consistono nella emissione di titoli obbligazionari, accensione prestiti a breve termine, accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine e altre forme di indebitamento non previste nell'attuale programmazione triennale dell'ente.

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

L'art. 222, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, consente al "Tesoriere", su richiesta dell'Ente corredata dalla deliberazione di Giunta, di concedere allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente afferenti ai primi tre titoli dell'entrata". Successive Leggi di bilancio hanno per periodi temporanei innalzato fino ai cinque dodicesimi tale limite. A normativa vigente, non avendo l'Ente particolari esigenze di liquidità per l'esercizio 2022, a seguito di opportuna deliberazione della Giunta Comunale, ed in relazione alle effettive necessità dell'ente, verrà deliberata la somma di anticipazione da richiedere al Tesoriere. La somma, arrotondata, verrà iscritta a bilancio per € 845.000,00 pari ai tre dodicesimi delle entrate accertate del rendiconto 2020.

Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro

Tali entrate verranno iscritte nel bilancio triennale secondo le consuete modalità inserendo apposita voce per la gestione dell'IVA in regime di split payment.

ANALISI DELLE SPESE

Missioni e programmi gestiti dal comune

Le spese del Bilancio di previsione 2021-2023 ormai strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 si articolano in Missioni e Programmi, Macro aggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

Relativamente alle spese correnti le scelte e gli obiettivi che l'Ente intende conseguire sono volte al mantenimento del livello qualitativo dei servizi indispensabili e di quelli che costituiscono ormai una tradizione per il Comune.

Sarà pertanto necessario monitorare e verificare, in maniera periodica, che le previsioni di entrata e spesa corrente complessivamente attendibili e congrue si realizzino ed in conseguenza adottare immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero insufficienti.

Gli strumenti per mantenere la qualità e quantità dei servizi erogati, sono quelli apprestati dalla più recente legislazione ed in particolare la possibilità di conseguire risparmi di spesa attraverso il ricorso ad opportune indagini di mercato, convenzioni CONSIP, mercato elettronico.

Relativamente alle spese in conto capitale si prevede di attuare gli investimenti previsti nei prospetti allegati al presente documento di programmazione.

Sull'assetto consueto e relativa articolazione di tali spese pesa tuttavia pesa ancora l'incognita di sospensione di taluni servizi o lavori connessa al protrarsi dell'emergenza epidemiologica.

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG (Classificazione delle spese sostenute dalle Amministrazioni pubbliche secondo le funzioni, ossia gli scopi e gli obiettivi per raggiungere i quali le suddette mettono in atto transazioni):

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale, amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale e interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Di seguito si riportano per ciascun responsabile gli obiettivi, le finalità e la dotazione di personale necessaria per l'espletamento dei programmi presenti nella missione 1 per propria competenza.

Programma 1 - Organi istituzionali

Servizio amministrativo/segreteria

Finalità: organizzazione e funzionamento generale degli Organi amministrativi e politici.

Trattasi di tutte quelle spese legate agli organi amministrativi e di controllo quali indennità, gettoni di presenza, e acquisto di beni e servizi correlati (acquisto di targhe commemorative, gemellaggi, trasferte ecc.)

Risorse umane: personale assegnato al servizio segreteria.

Responsabile: Dott.ssa Caterina Prever Loiri

Programma 2 - Segreteria generale

Servizio amministrativo/segreteria

Finalità: organizzazione e funzionamento delle spese generali del servizio di segreteria generale.

Trattasi di tutte le spese correlate al servizio di segreteria generale quali acquisti di beni e servizi, spese generali per contratti e appalti e quote associative annuali.

Investimenti previsti: nessun investimento previsto nell'anno 2022.

Risorse umane: personale assegnato al servizio segreteria.

Responsabile: Dott.ssa Caterina Prever Loiri.

Servizio economico finanziario

Finalità: gestione economica del personale del servizio segreteria.

Gestione delle risorse finanziarie destinate al pagamento degli stipendi del servizio di segreteria generale, oltre ad oneri e contributi da versare all'Erario e agli enti previdenziali ed assistenziali.

Rimborso delle spese sostenute dal Comune di Rosta per il servizio di segreteria convenzionata.

In tale programma il servizio si occupa altresì degli investimenti relativi all'acquisizione di hardware e software per l'informatizzazione generale degli uffici:

Investimenti previsti: 2022 € 5.000,00 per acquisto dotazioni informatiche e software.

Risorse umane: una unità di personale addetta al caricamento e gestione degli stipendi.

Responsabile: Dott.ssa Silvia Ruella

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Servizio economico finanziario

Finalità: organizzazione e funzionamento delle spese generali e gestione economica del personale del servizio economico finanziario.

Trattasi di tutte le spese correlate al servizio economico finanziario quali acquisti di beni e servizi, in particolare spese relative alla gestione degli stipendi dell'ente e per il servizio di

tesoreria.

Gestione delle risorse finanziarie destinate al pagamento degli stipendi del servizio, oltre ad oneri e contributi da versare all'Erario e agli enti previdenziali ed assistenziali.

Risorse umane: personale assegnato al servizio economico finanziario.

Responsabile: Dott.ssa Silvia Ruella

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Servizio economico finanziario

Finalità: organizzazione e funzionamento delle spese generali e gestione economica del personale del servizio assegnato ai tributi.

Trattasi di tutte le spese correlate alla gestione delle entrate tributarie, quali acquisti di beni e servizi.

Gestione delle risorse finanziarie destinate al pagamento degli stipendi del servizio, oltre ad oneri e contributi da versare all'Erario e agli enti previdenziali ed assistenziali.

Risorse umane: personale assegnato all'ufficio tributi.

Responsabile: Dott.ssa Silvia Ruella

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Servizio tecnico

Finalità: Amministrazione e funzionamento dei servizi di gestione del patrimonio dell'ente.

Motivazione: Gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, procedure di alienazione, valutazioni di convenienza e procedure tecnico amministrative, stime e i computi relativi ad affitti. Tenuta degli inventari, predisposizione e aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Gestione del patrimonio comunale: verificare costantemente le concessioni in essere e le varie scadenze con predisposizione degli eventuali bandi di gara per i nuovi affidamenti o per gli affidamenti scaduti.

Investimenti: Sono presenti i seguenti investimenti:

- 2022 Manutenzione straordinaria edifici comunali € 10.000,00
- 2022 Messa in sicurezza del manto di copertura edificio in Via Dante Alighieri € 70.000,00
- 2022 Manutenzione straordinaria impianti € 10.000,00
- 2023 Interventi di rifacimento della sala consiliare € 70.000,00
- 2024 Realizzazione sopralco edificio comunale per € 90.000,00.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane del servizio tecnico oltre ad incarichi esterni per la progettazione – direzione dei lavori per la complessità dell'intervento o per l'inconciliabilità dei tempi richiesti dall'amministrazione per l'esecuzione dei lavori con lo svolgimento degli altri compiti di istituto.

Responsabile: Arch. Elisabetta Fontana

Servizio tecnico

Finalità: Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a prestazioni professionali per consulenze. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale (studi di fattibilità). Spese per interventi di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche.

Motivazione:

- Edilizia privata: gestire l'attività dell'ufficio edilizia.
- Progettazione opere pubbliche: in coerenza con il programma triennale delle opere pubbliche e compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica.
- Manutenzione patrimonio ed infrastrutture: Garantire la pronta manutenzione ordinaria degli edifici comunali (non ricompresi in altri missioni/programmi) nella prospettiva di efficienza e prontezza dell'intervento manutentivo; collaborare con gli uffici comunali che necessitano di interventi e servizi di natura operativa.

Investimenti:

- 2022 stanziamento di una quota ai sensi della legge regionale 15 a favore degli edifici di

culto, assoggettata a rendicontazione delle spese sostenute, per € 5.000,00;
Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane del servizio tecnico.
Responsabile: Arch. Elisabetta Fontana

Servizio economico finanziario

Finalità: gestione economica del personale del servizio tecnico.

Gestione delle risorse finanziarie destinate al pagamento degli stipendi del servizio, oltre ad oneri e contributi da versare all'Erario e agli enti previdenziali ed assistenziali.

Risorse umane: una unità di personale addetta al caricamento e gestione degli stipendi.

Responsabile: Dott.ssa Silvia Ruella

Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari, anagrafe e stato civile

Servizio amministrativo/segreteria

Finalità: organizzazione e funzionamento del servizio di anagrafe, stato civile e leva.

Trattasi di tutte le spese correlate al servizio di anagrafe, stato civile leva ed elettorale quali acquisti di beni e servizi, spese generali per contratti e appalti e quote associative annuali.

Nell'anno 2022 il servizio si occuperà della gestione e organizzazione delle elezioni comunali, con acquisti di beni e servizi e l'organizzazione delle risorse umane necessarie per il corretto svolgimento delle operazioni. Per l'anno 2023 il servizio si occuperà della gestione e organizzazione delle elezioni politiche, con acquisti di beni e servizi e l'organizzazione delle risorse umane necessarie per il corretto svolgimento delle operazioni. Per l'anno 2024 il servizio si occuperà della gestione e organizzazione delle elezioni Regionali e dei membri del Parlamento Europeo con acquisti di beni e servizi e l'organizzazione delle risorse umane necessarie per il corretto svolgimento delle operazioni.

Risorse umane: personale assegnato al servizio segreteria (per il periodo elettorale utilizzo di tutto il personale disponibile dell'Ente).

Responsabile: Dott.ssa Caterina Prever Loiri

Servizio economico finanziario

Finalità: gestione economica del personale del servizio anagrafe, stato civile e leva.

Gestione delle risorse finanziarie destinate al pagamento degli stipendi del servizio di anagrafe stato civile e leva, oltre ad oneri e contributi da versare all'Erario e agli enti previdenziali ed assistenziali.

Risorse umane: una unità di personale addetta al caricamento e gestione degli stipendi.

Responsabile: Dott.ssa Silvia Ruella

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi

Programma 9 - Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Programma 10 - Risorse umane

Non presenti nella programmazione di bilancio del Comune di Rosta.

Programma 11 - Altri servizi generali

Servizio tecnico

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Motivazione: In ottemperanza alle disposizioni del D. Lgs. n.81/2008 e ss.mm. e ii., questo ente provvede all'attuazione degli adempimenti a tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, nel rispetto degli obblighi istituzionali stabiliti per gli Enti Locali, tramite la nomina di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e di aggiornamento del documento per la valutazione dei rischi sui luoghi di lavoro. Tale incarico richiede specifica professionalità non in possesso dal personale dipendente del Comune, pertanto si procede con incarico esterno. All'interno del programma è ricompresa la manutenzione degli edifici comunali e il servizio di manutenzione degli impianti elettrici.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane del servizio tecnico.

Responsabile: Arch. Elisabetta Fontana

Missione 2 - Giustizia

La missione 2 viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali e interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

All'interno della Missione 2 si possono trovare i seguenti programmi:

Programma 1 - Uffici giudiziari

Programma 2 - Casa circondariale e altri servizi.

Non presenti nella programmazione di bilancio del Comune di Rosta

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Di seguito si riportano per ciascun responsabile gli obiettivi, le finalità e la dotazione di personale necessaria per l'espletamento dei programmi presenti nella missione 3 per propria competenza.

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa **Servizio di polizia locale**

Finalità: assicurare l'attività di controllo del territorio, rinnovare la dotazione delle attrezzature e dei mezzi in dotazione alla Polizia Locale, accertare e sanzionare comportamenti illeciti in tema di circolazione stradale per una maggior sicurezza dell'utenza, aumentare la coscienza nei bambini dell'importanza del rispetto delle regole del codice della strada, tutelare l'utenza debole (bambini, anziani e disabili), monitorare le procedure amministrative per una maggior efficienza e contenimento della spesa di gestione del Comando di Polizia Locale.

Motivazione: i Servizi di Polizia Locale, Protezione Civile e Notificazioni, vengono svolti in forma associata con il Comune di Buttigliera Alta dal mese di settembre 2011.

L'obiettivo di ogni convenzione è di norma quello di ottimizzare l'efficienza e l'efficacia, di ridurre costi e di garantire allo stesso tempo massima equità nei rapporti tra gli enti convenzionati.

La Conferenza dei Sindaci determina gli indirizzi del Servizio, monitora e valuta l'attività dello stesso, secondo quanto stabilito dalla Convenzione sottoscritta il 02/02/2011 e successivamente prorogata, con scadenza a fine febbraio 2023.

Il Responsabile del Servizio Associato sottopone ai Sindaci i risultati dell'attività svolta, il bilancio di previsione ed il rendiconto della gestione.

Descrizione del servizio

Funzioni di Polizia Amministrativa: controlli in materia di edilizia, commercio (sede fissa ed aree pubbliche), pubblici esercizi, locali di pubblico spettacolo, ambiente, igiene pubblica, regolamenti ed ordinanze comunali; tutela degli animali da affezione.

Funzioni di Polizia Giudiziaria: attività in ambito penale sulle materie di propria competenza (C.P.P. art. 55, comma 1); promozione intese e regolazione rapporti con autorità giudiziaria (art. 5, comma 4, L. 65/1986); indagini ed altre attività su disposizione o delega autorità giudiziaria (C.P.P. art. 55, comma 2).

Funzioni di Polizia Stradale (C.d.S. art. 11): prevenzione ed accertamento delle violazioni; infortunistica stradale; servizi di viabilità e di scorta per la sicurezza della circolazione; gestione contenzioso per violazioni C.d.S.).

Funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza: presidio ed interventi in occasione di manifestazioni pubbliche; attività in ausilio su richiesta alle forze dell'ordine; controllo, di propria iniziativa o su richiesta Questura/Prefettura, attività soggette alla normativa di PS.

Servizi esterni di supporto e soccorso: interventi di primo soccorso a persone in situazioni di evidente difficoltà e/o disagio e/o squilibrio mentale e interventi per rilevazione danni al patrimonio comunale; supporto ad interventi dei Vigili del Fuoco ed a servizi di emergenza sanitaria.

Tutela della sicurezza urbana: sistema di video sorveglianza; pattugliamento del territorio; verifica potenziali pericoli per l'incolumità pubblica (es. alterazioni manto stradale, illuminazione pubblica, segnaletica stradale).

Attività di prevenzione, promozione e formazione: iniziative teoriche e pratiche per l'educazione stradale nelle scuole.

Ordinanze temporanee e permanenti di viabilità e rilascio pareri.

Protezione civile: unità di crisi locale: gestione emergenza e coordinamento interventi di soccorso.

Permessi di viabilità, circolazione stradale e parcheggio. Istruttoria per il rilascio del contrassegno invalidi.

Denunce di cessione fabbricato, infortuni lavoro, assunzione ed ospitalità stranieri.

Impianti pubblicitari: attività di controllo e rilascio nulla osta di compatibilità al Codice della Strada.

Concessioni/Autorizzazioni di suolo pubblico: istruttoria e attività di controllo.

Attività di supporto e rilascio pareri SUAP.

Elettorale: (in occasione delle consultazioni) controllo affissioni e forme di propaganda; servizio di presidio, di collegamento e di scorta.

Anagrafe: accertamenti residenza.

Accertamenti tributari.

Rappresentanza istituzionale: servizi in alta uniforme e scorta gonfalone.

Ricovero animali randagi: cattura ed avvio ai centri di ricovero animali randagi o dispersi.

Risorse umane: Il presente programma utilizza per quanto di competenza dell'ente le risorse umane del servizio di polizia locale.

Responsabile: Comm. Michele Massimino

Servizio economico finanziario

Finalità: gestione economica del personale del servizio di polizia locale.

Gestione delle risorse finanziarie destinate al pagamento degli stipendi del servizio di polizia locale, oltre ad oneri e contributi da versare all'Erario e agli enti previdenziali ed assistenziali.

Risorse umane: una unità di personale addetta al caricamento e gestione degli stipendi.

Responsabile: Dott.ssa Silvia Ruella

Programma 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana.

Non rientra nella programmazione di bilancio del Comune di Rosta

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione e interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Di seguito si riportano per ciascun responsabile gli obiettivi, le finalità e la dotazione di personale necessaria per l'espletamento dei programmi presenti nella missione 4 per propria competenza (il programma 3 non è presente poiché riguarda esclusivamente le Regioni).

Programma 1 - Istruzione prescolastica

Servizio Tecnico

Finalità: Amministrazione, gestione e funzionamento della scuola dell'infanzia situata sul territorio dell'ente.

Motivazioni: L'ente assicura il funzionamento della scuola dell'infanzia provvedendo alla manutenzione ordinaria della struttura.

Investimenti:

- 2023 in € 120.000,00 per interventi di ampliamento mensa Scuola dell'Infanzia "Elsa Morante".

Risorse umane: Il presente programma utilizza per quanto di competenza dell'ente le risorse umane dell'ufficio tecnico oltre ad incarichi esterni per la progettazione – direzione dei lavori per la complessità dell'intervento o per l'inconciliabilità dei tempi richiesti dall'amministrazione per l'esecuzione dei lavori con lo svolgimento degli altri compiti di istituto.

Responsabile: Arch. Elisabetta Fontana

Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Servizio Tecnico

Finalità: Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore.

Motivazioni: L'ente assicura il funzionamento delle scuole mediante il mantenimento delle strutture di proprietà comunale attraverso sia interventi di manutenzione straordinaria, finalizzati alla sicurezza dell'edificio e ad assicurare idonei spazi per l'attività didattica, sia interventi di manutenzione ordinaria.

Investimenti:

- 2022 in € 50.000,00 per interventi di efficientamento energetico complesso scolastico di Via Bastone.
- 2022 in € 10.000,00 per interventi di manutenzione straordinaria scuole

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane del servizio tecnico oltre ad incarichi esterni per la progettazione – direzione dei lavori per la complessità dell'intervento o per l'inconciliabilità dei tempi richiesti dall'amministrazione per l'esecuzione dei lavori con lo svolgimento degli altri compiti di istituto.

Responsabile: Arch. Elisabetta Fontana

Servizio amministrativo/segreteria

Finalità: Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore.

Motivazioni: L'ente assicura il funzionamento delle scuole mediante l'acquisto di strumenti, attrezzature e arredi finalizzati ad assicurare idonei spazi per lo svolgimento dell'attività didattica.

Investimenti:

2022 acquisto arredi per scuole per €. 5.000,00.

Risorse umane: Il presente programma utilizza per quanto di competenza dell'ente le risorse umane del servizio amministrativo/segreteria.

Responsabile: Dott.ssa Caterina Prever Loiri.

Programma 4 - Istruzione universitaria

Programma 5 - Istruzione tecnica superiore

Non presenti nella programmazione di bilancio del Comune di Rosta

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione e programma 7 - Diritto allo studio

Servizio amministrativo/segreteria

Finalità

Servizio di refezione scolastica: ha la finalità di conseguire una corretta e sana educazione alimentare, attraverso l'utilizzo di alimenti di prima qualità, atti a comporre un menù equilibrato e non monotono, nonché di fornire agli utenti un servizio che consente un'articolazione dell'orario scolastico pomeridiano;

Servizio di trasporto: ha la finalità di consentire alle famiglie che non ne hanno la possibilità e per mancanza di mezzi e per i tempi connessi alla propria attività lavorativa di raggiungere gli istituti scolastici presenti sul territorio in tempo utile per l'inizio delle lezioni;

Servizi di pre e post scuola e di centro estivo: trattasi di servizi offerti in ambito extra scolastico e mantenuti attivi in forma strutturata (in precedenza erano gestiti da associazioni di volontariato), dando significato e maggiore spessore alle funzioni attribuite all'Ente Locale in tema di assistenza scolastica.

In particolare i suddetti servizi favoriscono l'aggregazione dei ragazzi anche al di fuori dell'orario scolastico e durante i periodi di chiusura delle scuole in un ambiente protetto e sicuro e offrono alle famiglie una nuova possibilità di flessibilità oraria nella gestione degli impegni quotidiani.

Motivazioni: il Comune di Rosta per gli anni 2022-2024 intende mantenere invariati i servizi ausiliari all'istruzione sia a livello qualitativo sia quantitativo rispetto agli anni precedenti. Tutti i servizi offerti in tal ambito mirano a consentire di conciliare l'attività lavorativa della famiglie con l'obbligo di istruzione.

In particolare:

Servizio di refezione scolastica

Il servizio di refezione scolastica è fornito attraverso impresa specializzata che fornisce i pasti per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

I pasti sono preparati presso il centro di cottura dell'impresa che successivamente li consegna e somministra alle scuole del territorio. A decorrere dall'1/09/2017 e fino al 31/08/2020 il servizio è stato gestito dalla ditta Euroristorazione spa di Torre di Quartesolo (Vicenza), con centro di cottura in Grugliasco.

A causa dell'emergenza sanitaria da Covid 19 e su richiesta della Ditta appaltatrice, il servizio è stato sospeso con apposito verbale del Direttore d'Esecuzione contrattuale a far data dal 1° marzo 2020 con riferimento alla refezione scolastica e dalla data del 19 marzo 2020 per la mensa dei dipendenti comunali.

Il contratto è stato quindi ripreso, dopo n.193 (CENTONOVANTATRE) giorni di sospensione, in data 28.09.2020 fino alla nuova scadenza fissata per il giorno 08.04.2022, con possibilità di proroga al contratto stesso fino al termine dell'anno scolastico 2021/2022.

Nel corso dell'espletamento contrattuale, la nominata Commissione Mensa vigila, in ausilio al Comune, sulla gradevolezza e sulla qualità dei cibi somministrati.

Ai fini del rispetto delle procedure sanitarie di contrasto alla diffusione del virus Covid 19, sono state adottate a partire dell'anno scolastico 2020/2021, alcune procedure di sicurezza, che rimarranno in essere fino alla pronuncia di cessazione dell'emergenza sanitaria. Nello specifico per l'anno scolastico 2021/2022, è stato previsto lo scaglionamento su due turni per gli alunni delle scuole primaria e secondaria di primo grado.

Quanto sopra ha determinato un inevitabile incremento dei costi di ciascun pasto scolastico, quantificato in rispettivi: € 0,18 centesimi.

L'incremento di costi ha comportato, già a decorrere dall'anno scolastico 2021/2022, un

aumento del costo del buono pasto a carico dei genitori nella misura di €. 0,30 sia per i residenti sia per i non residenti. Le tariffe aggiornate sono determinate nella misura di €. 4,80 per i residenti ed €. 5,80 per i non residenti.

L'ufficio comunale competente pone la massima attenzione alle modalità di svolgimento del servizio, richiedendo idonee certificazioni, evitando l'utilizzo di alimenti transgenici ed inserendo invece alimenti (pane, frutta e verdura) provenienti da colture biologiche.

Ad ulteriore garanzia degli utenti viene data attuazione alle procedure di autocontrollo, previste dal D.Lgs 155/95, in materia di igiene dei prodotti alimentari.

Per il pagamento della refezione scolastica è previsto un sistema pre pagato: gli utenti sono assegnatari di un codice alfanumerico che consente loro di effettuare dei versamenti sul conto individuale di ciascun iscritto al servizio di refezione mediante tutti gli sportelli bancomat previsti sul territorio nazionale le di Intesa San Paolo oppure mediante ricarica on line attraverso la Piattaforma PagoPA, che è entrata a regime a partire dall'inizio dell'anno scolastico 2020/2021.

E' altresì prevista la facoltà per le famiglie disagiate di presentare una domanda di esenzione o riduzione dal costo del servizio, attraverso l'applicazione del sistema ISEE del nucleo familiare richiedente.

Gli attuali fruitori del servizio, calcolati sulla presenza media giornaliera, sono così suddivisi:

Scuola dell'infanzia n. **75** (dal Lunedì al Venerdì)

Scuola primaria: n. **270** (dal Lunedì al Venerdì)

Scuola secondaria n. **148** (tre giorni la settimana)

Numero insegnanti e operatori n. **10** per scuola dell'infanzia

n. **14** per scuola primaria

n. **9** per la scuola secondaria di primo grado

Altri utenti (dipendenti comunali) n. **4**.

Trasporto scolastico

Questo Comune tra i propri servizi di assistenza scolastica gestisce quello di trasporto per le scuole primaria e secondaria di primo grado. Il servizio è esternalizzato ad impresa specializzata che provvede al trasporto degli alunni.

Il servizio per il periodo dal 1° settembre 2018 al 31 agosto 2021, con possibilità di rinnovo per un ulteriore triennio, è stato affidato dopo l'espletamento di procedura negoziata alla Ditta Cavourese s.p.a. con sede in Strada del Drosso 77 10135 Torino P. IVA 00519860019: Il contratto è stato rinnovato, con propria determinazione n. 160 del 22.07.2021, per un ulteriore triennio, per il periodo dal 01.09.2021 al 31.08.2024 come previsto nel capitolato d'appalto, a fronte delle seguenti migliorie offerte dall'appaltatore:

- ✓ sostenimento interamente a carico della società Cavourese dei costi di sanificazione dei mezzi utilizzati per il trasporto scolastico, fissati attualmente ad € 20,00 giornalieri oltre IVA, per gli anni scolastici 2021/2022 e 2022/2023, qualora proseguisse lo stato d'emergenza sanitaria;
- ✓ non applicazione dell'adeguamento delle tariffe secondo gli indici di rivalutazione ISTAT, per l'intera durata del rinnovo contrattuale.

Nel capitolato d'appalto sono state inserite norme a tutela ambientale, infatti il mezzo da utilizzare per il servizio scuolabus deve essere almeno euro 4 e si è stabilito un aumento delle uscite previste nel precedente appalto, da n. 32 gite a n. 40 trasporti con la previsione di effettuare anche tre uscite didattiche annue per alunni della scuola dell'infanzia, tutte entro un raggio di 50 Km

L'Amministrazione comunale, per l'anno scolastico 2021/2022, ha stabilito di mantenere le tariffe come per l'anno scolastico precedente pari ad €. 236,00 da suddividere in due rate semestrali.

In analogia a quanto previsto per la refezione scolastica, anche per il pagamento del servizio scuolabus è previsto un sistema pre pagato: gli utenti sono assegnatari di un codice alfanumerico che consente loro di effettuare dei versamenti sul conto individuale di ciascun iscritto al servizio di refezione mediante tutti gli sportelli bancomat previsti sul territorio nazionale le di Intesa San Paolo o mediante ricarica on line con carta di credito.

E', altresì, prevista la facoltà per le famiglie disagiate di presentare una domanda di esenzione o riduzione dal costo del servizio, attraverso l'applicazione del sistema ISEE del nucleo familiare richiedente.

Attualmente gli iscritti al servizio sono:

n. 17 alunni della scuola primaria

n. 13 alunni della scuola secondaria di primo grado.

Pre e post scuola

La gestione dei servizi è affidata ad un soggetto esterno che provvede, attraverso personale educativo, a intrattenere i bambini coinvolgendoli in momenti di gioco e di didattica.

Per gli aa.ss. dal 2019/2020 al 2020/2021 il servizio è affidato alla Cooperativa sociale "VOLA" Via Annia n. 40 Polla (SA) dietro corrispettivo orario per ciascun educatore, di €. 16,96 oltre iva 5%.

A causa dell'emergenza Covid il contratto è stato sospeso nel periodo di sospensione delle attività scolastiche dal 1.03.2020 al 14.09.2020 e dall'8.03.2021 al 07.04.2021.

In virtù delle suddette sospensioni il contratto di affidamento del servizio di pre e post scuola avrà scadenza al 31 gennaio 2022, anziché al termine dell'a.s. 2020/2021.

Il servizio si svolge nei locali lato sud adiacenti la palestra di psicomotricità della scuola primaria C. Collodi di Via Bastone n. 34 con possibilità di usufruire della palestra comunale, del giardino esterno alla palestra e del campo di minipicht, mentre per i bambini della scuola dell'infanzia, nel salone della scuola "Elsa Morante" di Via Bucet n. 20 e nei giardini adiacenti.

Il servizio di pre scuola è stato attivato il primo giorno di inizio delle lezioni, mentre il servizio di post scuola infanzia e primaria è attivato in concomitanza all'attivazione dell'orario di tempo pieno.

Il servizio è attivo nei giorni di apertura scolastica, dal lunedì al venerdì, nelle seguenti fasce orarie:

- Pre scuola dell'infanzia: dalle ore 7.30 alle ore 8,00, con entrata flessibile per l'intera durata della mezz'ora, per l'a.s. non attivato per iscrizioni inferiori al n. minimo di 7 utenti previsto dall'art. 6 del regolamento comunale sulla istituzione del servizio
Pre scuola primaria: dalle ore 7.25 alle ore 8,25, con entrata flessibile per l'intera durata dell'ora.
- Post scuola dell'infanzia: dalle ore 16:25 alle ore 18:25 fascia intera
dalle ore 16:25 alle ore 16:25 fascia ridotta
- Post scuola primaria: dalle ore 16:25 alle ore 18:25 fascia intera
dalle ore 16:25 alle ore 17:25 fascia ridotta

Per l'a.s 2021-2022, gli utenti, per l'adesione ai servizi, pagano una retta di €. 43,00 per il pre scuola o post scuola a fascia ridotta ed €. 85,00 per la fascia intera.

Il numero di utenti coinvolti per l'anno scolastico in corso è:

Scuola dell'infanzia		Scuola primaria	
<i>Pre scuola</i>	<i>Post scuola</i>	<i>Pre scuola</i>	<i>Post scuola</i>
0	12 fascia ridotta 6 Fascia Intera	15	35 di cui n. 28 fascia ridotta n. 7 fascia intera

Centro estivo

A partire dall'anno 2018 il Comune di Rosta organizza il centro estivo mediante la concessione del servizio ad un soggetto esterno. Il centro estivo è rivolto a bambini, bambine, ragazzi e ragazze frequentanti la Scuole dell'infanzia e la Scuola primaria.

Per l'anno 2021 il servizio è stato affidato tramite contratto di concessione alla Cooperativa Animagiovane s.c.s.r.l. Via Barbera n. 27 - Torino P.IVA 08914890010 stante

l'incertezza delle modalità organizzative del servizio rese note solo nei primi giorni del mese di giugno a causa dell'emergenza sanitaria da Covid 19.

Per l'anno 2022 e 2023, qualora le condizioni lo consentano, si procederà all'espletamento di una nuova gara per l'affidamento del servizio in concessione.

Il servizio, di norma, inizia al termine delle lezioni scolastiche con possibilità di attivazione di un secondo turno nel mese di agosto/settembre. Il servizio sarà articolato in due tipologie:

- uno per la fascia d'età 3-5 anni
- uno per la fascia d'età 6-11 anni

L'iscrizione e il pagamento al centro estivo sono gestiti dal concessionario del servizio.

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico, amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche e interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Di seguito si riportano per ciascun responsabile gli obiettivi, le finalità e la dotazione di personale necessaria per l'espletamento dei programmi presenti nella missione 5 per propria competenza.

Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Non presente nella programmazione di bilancio del Comune di Rosta

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Servizio amministrativo/segreteria

Finalità: mantenimento e miglioramento dei servizi erogati nel campo culturale e maggiore efficienza anche attraverso il coordinamento con gli Enti e le Istituzioni cittadine sia pubbliche che autonome allo scopo di consentire una programmazione più efficace.

E' il programma più articolato, quello che misura la capacità dell'Amministrazione di farsi interprete delle esigenze e dei bisogni della collettività comunale dimostrando sensibilità verso una società in continua evoluzione.

Motivazioni: Sorge l'esigenza di offrire servizi, di rispondere ai bisogni della comunità, di evitare, in particolare, che Rosta diventi un Comune parcheggio, un Comune dormitorio del vicino capoluogo di Provincia.

Le scelte dell'Amministrazione devono comunque tener conto delle limitate risorse finanziarie, tutte costituite, in materia di servizi, da entrate correnti senza dimenticare la necessità di tenere sotto controllo la pressione tributaria.

Queste esigenze, non facilmente conciliabili, spiegano il perché si cercherà di continuare e intensificare, se possibile, la sperimentazione di nuove forme di collaborazione, il coinvolgimento dell'associazionismo e del volontariato locale quali protagonisti di iniziative che si inseriscono, a pieno titolo, nel programma, qualificandolo.

Biblioteca

Per quanto attiene all'attività biblioteconomica in senso stretto, si provvederà al normale potenziamento della dotazione libraria ed a curare attentamente gli adempimenti e i relativi benefici derivanti dalla partecipazione al Sistema Bibliotecario Area Metropolitana Nord-Ovest. Detta attività si esplicita nella partecipazione alle riunioni del Sistema, all'adeguamento degli standard informatici, aderendo ad eventuali proposte formative e di aggiornamento del personale, infine, alla prosecuzione del progetto "Nati per Leggere".

A decorrere dall'anno 2016 è stato attivato attraverso il Sistema Bibliotecario Area Metropolitana, con onere a carico del bilancio comunale, il servizio di circolazione libraria per un passaggio di consegna e ritiro libri settimanale.

L'attività in biblioteca è svolta da volontari per la maggior parte residenti sul territorio, che intendono collaborare al servizio.

I rapporti con i volontari della biblioteca sono regolati da apposito protocollo d'intesa al fine di incentivare il legame di appartenenza alla struttura comunale da parte degli stessi.

Ricorrendo nell'anno 2020 l'anniversario dei trent'anni dalla fondazione della Biblioteca

Comunale di Rosta, nata nel 1990, e non avendo ancora potuto organizzare una manifestazione celebrativa a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, permane la volontà di organizzarla nell'anno 2022. Per la realizzazione della suddetta celebrazione si provvederà nell'ambito del budget assegnato di € 1.000,00 per l'organizzazione della manifestazione e di € 1.100,00 per gli acquisti a supporto dell'evento.

Fra le varie attività svolte nel corso dell'anno 2022 verranno organizzati incontri con gli autori in sedi dislocate sul territorio comunale.

Investimenti

2022 Acquisto libri per biblioteca Comunale per € 3.800,00 finanziati dall'Ente per € 3.000,00 e da contributo Regionale per € 800,00.

Cultura

La finalità del progetto è quella di organizzare una serie di iniziative di buon livello che implementino le tradizionali ricorrenze. Elemento fondamentale per una ottimale riuscita del progetto è la stretta collaborazione con la Pro Loco e le associazioni territoriali, soggetti in grado di offrire supporto organizzativo e gestionale.

Le iniziative principali di questo progetto, fatte salve le limitazioni che potranno intervenire per l'emergenza sanitaria da Covid-19, sono:

- Festa di Carnevale: è organizzata presso i locali del Palawave con l'intervento dei cittadini in maschera e offerta della merenda ai partecipanti;
- Rosta Got's Talent: è organizzata nel mese di giugno e prevede una serata di spettacolo ad ingresso gratuito a scopo ludico-ricreativo per la cittadinanza;
- Festa d'estate: lungo le principali vie e piazze cittadine sono allestiti stand enogastronomici;
- Festeggiamenti per il Santo Patrono: nel mese di settembre, come ormai consolidato, l'Amministrazione Comunale finanzia la realizzazione della Festa Patronale avvalendosi per la realizzazione delle iniziative, del servizio competente, della Pro Loco, e delle Associazioni locali. Il calendario e il programma andrà successivamente definito attingendo dalle esperienze fin qui maturate;
- Rassegna artisti al chiaro di luna: spettacoli ed intrattenimenti musicali nel mese di luglio con ingresso gratuito;
- Altre iniziative potranno aggiungersi nell'ambito delle risorse accertate nell'intento di creare nella comunità un ambiente vivace e ricco di spunti di interesse e coinvolgimento, quali ad esempio la Finestra sull'arte.

Servizio Tecnico

Finalità: Amministrazione, gestione e funzionamento della biblioteca comunale e della casa delle associazioni.

Motivazioni: L'ente assicura il funzionamento della biblioteca comunale e della casa delle associazioni provvedendo alla manutenzione ordinaria della struttura.

Investimenti: Non sono presenti investimenti.

Risorse umane: Il presente programma utilizza per quanto di competenza dell'ente le risorse umane del servizio tecnico.

Responsabile: Arch. Elisabetta Fontana

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Di seguito si riportano per ciascun responsabile gli obiettivi, le finalità e la dotazione di personale necessaria per l'espletamento dei programmi presenti nella missione 6 per propria competenza.

Programma 1 - Sport e tempo libero

Servizio tecnico

Finalità: amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Motivazioni: Gestione diretta degli spazi e degli impianti sportivi al fine di promuovere la diffusione della cultura dello sport e del tempo libero come momento di socializzazione e coesione sociale.

Investimenti:

- 2022 € 5.000,00 per interventi di manutenzione straordinaria impianti sportivi.

- Risorse umane: Il presente programma utilizza per quanto di competenza dell'ente le risorse umane del servizio tecnico oltre ad incarichi esterni per la progettazione – direzione dei lavori per la complessità dell'intervento o per l'inconciliabilità dei tempi richiesti dall'amministrazione per l'esecuzione dei lavori con lo svolgimento degli altri compiti di istituto.

Responsabile: Arch. Elisabetta Fontana

Servizio amministrativo/segreteria

Finalità: amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Motivazioni: questa Amministrazione considera primario l'obiettivo di tendere ad una conduzione economica delle strutture comunali, riducendo gli oneri a carico del Comune e responsabilizzando i concessionari, stimolandoli alla presentazione di soluzioni migliorative.

Descrizione del servizio

Nell'ambito della gestione delle strutture sportive si menzionano:

- la convenzione stipulata con l'Associazione Volley Rosta di Rosta, per il periodo di anni 3 a decorrere dal 1° settembre 2014 e comunque sino al 31 luglio 2018 per la gestione della palestra comunale di Via Bastone verso riconoscimento a favore del Comune di Rosta di un canone concessorio annuo di €. 60,00 per ogni anno solare è stata prolungata di un periodo di anni tre e pertanto fino al 31.07.2021, in accoglimento di specifica richiesta da parte del concessionario. A fronte del protrarsi del periodo emergenziale si prorogava la suddetta convenzione fino al 31.07.2024.

A fronte del suddetto prolungamento della durata della convenzione il concessionario del suddetto immobile, si è impegnato a versare un canone concessorio di € 200,00 annui nonché ad accollarsi l'onere di provvedere all'apertura/chiusura e pulizia del campo minipitch fino al termine della scadenza della proroga contrattuale, nonché degli oneri conseguenti alle prescrizioni e cautele per il contenimento del contagio da Covid 19 sino alla cessazione delle obbligatorie prescrizioni sanitarie previste in merito.

- la convenzione stipulata con l'associazione Rosta Calcio per la concessione dell'impianto sportivo di Via Ponata n.65 dal 1° agosto 2021 al 31.07.2024, con opzione di rinnovo per un ulteriore triennio. La concessione prevede, allo stato attuale e ferma la realizzazione degli interventi di miglioria offerti in sede di gara, un canone concessorio annuo di €. 12.160,00.

Risorse umane: Il presente programma utilizza per quanto di competenza dell'ente le risorse umane del servizio amministrativo/segreteria.

Responsabile: Dott.ssa Caterina Prever Loiri

Programma 2 – Giovani

Servizio amministrativo/segreteria

Finalità: mantenimento e miglioramento dei servizi erogati nel campo delle politiche giovanili.

Motivazioni: L'Amministrazione intende creare un maggiore coinvolgimento dei giovani nella vita cittadina attraverso forme di aggregazione e di partecipazione attiva.

Descrizione del servizio

Il Piano Locale Giovani (PLG) è lo strumento, promosso dagli Enti Locali, che rappresenta il processo di negoziazione tra più enti, istituzioni, organizzazioni e soggetti collettivi al fine di armonizzare interventi diversi ed individuare obiettivi comuni per l'attuazione di politiche giovanili orientate allo sviluppo locale nel suo complesso e all'aumento della partecipazione dei giovani ai processi decisionali locali.

Il Comune di Rosta aderisce con i comuni di Villarbasse e Rivoli quale ente capofila, al sub piano locale giovani provinciale.

A decorrere dall'anno 2018 è stato attivato un progetto di ecologia urbana rivolto agli alunni delle scuole secondario di primo grado

Il progetto si affianca agli altri interventi che intendono rispondere al bisogno di relazione e aggregazione con un approccio che considera i giovani come co-attori, ossia soggetti che collaborano con l'Amministrazione alla realizzazione di progetti e iniziative contribuendo alla vita della comunità.

I giovani di oggi sono attenti ai diritti che non "vedono" e ciò può tradursi in alcuni casi in atteggiamenti carichi di individualismo, cinismo, apatia, distacco, atteggiamenti opposti a quelli che potrebbero incentivare azioni di cittadinanza attiva e critica, per questo riteniamo urgente offrire ai giovani la possibilità di muoversi sul territorio, di conoscere la Città e di sperimentare "che esistono delle opportunità".

Destinatari

ragazze e ragazzi della scuola secondaria di primo grado.

Ragazzi ammessi al progetto 10

Si prevedono i seguenti obiettivi:

1. permettere l'adesione, l'inserimento e l'integrazione di ragazzi con biografie anche molto differenti tra loro, ma con interesse e con autonomia al progetto,
2. facilitare gli adolescenti nella relazione con gli adulti attraverso esperienze vere, riconoscibili come tappe del loro processo formativo di cittadini, persone responsabili nella realtà comunitaria,
3. promuovere l'acquisizione di competenze mirate in ordine all'ecologia urbana, efficienza e risparmio;
4. favorire l'aggregazione tra gruppi di pari negli spazi urbani a partire dal compito di trasformarli e migliorarli per un più efficace utilizzo ludico e sociale, con particolare attenzione a luoghi d'incontro spontaneo;
5. offrire alle giovani generazioni l'opportunità di sperimentare protagonismo attraverso una modalità attiva e critica di vivere gli spazi pubblici della Città. Le ragazze ed i ragazzi potranno esprimersi ed intervenire su aspetti fisici e sociali del quartiere, producendo risultati concreti e visibili (per sé e per gli altri);
6. fornire consulenza e collaborazione all'Amministrazione nella progettazione di aree pubbliche;
7. orientare ed educare i ragazzi all'acquisizione di abitudini e comportamenti corretti nel rispetto dell'ambiente e della comunità "bene comune".

Il progetto prevede la possibilità per i giovani ammessi di effettuare lavori leggeri di manutenzione ordinaria, abbellimento della città ed altre attività sotto la supervisione del tutor e dell'Ufficio Tecnico, con orario di 3 ore giornaliere (09,00 – 12,00) appena

finita la scuola (giugno), per un totale di 2 - 4 settimane.

I ragazzi si sposteranno in bicicletta in autonomia sul "luogo di lavoro" ed al termine del periodo riceveranno un premio consistente in buoni cancelleria o buoni pizza parametrato anche alle presenze effettive.

Il gruppo di ragazze e di ragazzi realizzerà nelle aree urbane di tutto il Comune gli interventi per riqualificare le aree pubbliche (con mappa giornaliera interventi e documentando sempre con foto-ante e foto-post) gli interventi:

- pulizia e rimozione rifiuti
- manutenzione del verde urbano
- tracciatura campi da gioco
- innaffiatura e piantumazione
- verniciatura e recupero funzionale di attrezzature di gioco e di elementi di arredo
- costruzione di semplici elementi di arredo

Questo progetto permette una maggiore attenzione dei giovani verso il proprio Comune attraverso attività dirette e sperimentazioni sul campo, tutto ciò partecipando concretamente al miglioramento della stessa.

Per il periodo da fine ottobre a fine giugno, in via sperimentale, viene attivato un progetto ricreativo rivolto ai giovani del territorio con età dai 13 ai 19 anni.

Il "Progetto Giovani" si propone come un sistema integrato e strutturato delle politiche giovanili, da attuare mediante l'organizzazione e la realizzazione di attività sul territorio.

Se da un lato ha come obiettivo l'espletamento di attività progettuali volte alla promozione del benessere dei preadolescenti, degli adolescenti e dei giovani del territorio, ha anche lo scopo di prevenire sia le situazioni di disagio giovanile quali: impoverimento e scarsa percezione delle relazioni sociali, eccessivo utilizzo delle nuove tecnologie a sfavore delle relazioni sia la scarsa o assente partecipazione alle opportunità esistenti di socializzazione ed esperienziali di gruppo.

In tal modo, il Comune di Rosta si propone di favorire nei giovani lo sviluppo di conoscenze e competenze atte ad incentivare la promozione della partecipazione e della cittadinanza attiva dei giovani, il cui corollario indispensabile è la diffusione dell'informazione, con la costruzione di un sistema di informazione aderente alle esigenze dei giovani che permetta di dare loro gli strumenti di conoscenza per garantire la loro presenza attiva nella società, nonché di usufruire delle opportunità esistenti nel proprio territorio, ma anche nel più ampio contesto, regionale, nazionale ed europeo.

Gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire sono: la progettazione, organizzazione e realizzazione di attività educative e aggregative rivolte ai giovani finalizzate a promuovere la coesione, il protagonismo sociale e la cittadinanza attiva dei giovani e a prevenire l'insorgenza di condizioni di marginalità e di devianza.

Risorse umane: Il presente programma utilizza per quanto di competenza dell'ente le risorse umane del servizio amministrativo/segreteria.

Responsabile: Dott.ssa Caterina Prever Loiri

Missione 7 - Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

All'interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti programmi:

Programma 1 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Non presente nella programmazione di bilancio del Comune di Rosta

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche e interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Di seguito si riportano per ciascun responsabile gli obiettivi, le finalità e la dotazione di personale necessaria per l'espletamento dei programmi presenti nella missione 8 per propria competenza.

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

Servizio tecnico

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. La cura dell'arredo urbano e la manutenzione degli spazi pubblici esistenti.

Motivazioni: Attività di programmazione urbanistica e conseguente pianificazione edilizia privata. Provvedere a monitorare l'andamento della realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomuto.

Realizzare interventi di sistemazione ed abbellimento di aree pubbliche attraverso investimenti diretti.

Investimenti:

- 2022 € 500,00 per oneri condono ufficio tecnico
- 2022 € 5.000,00 Interventi straordinari di arredo urbano

Risorse umane: Il presente programma utilizza per quanto di competenza dell'ente le risorse umane del servizio tecnico.

Responsabile: Arch. Elisabetta Fontana

Variante strutturale n. 6 al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.)

L'Amministrazione Comunale con propria deliberazione del Consiglio Comunale n.76 del 25/10/2007 aveva approvato le linee programmatiche dell'azione di governo e di progetto del territorio alla base per la redazione della variante strutturale n. 6 consistenti in particolare:

- nella verifica della realizzazione e l'attuazione delle previsioni del PRGC vigente relativamente alle zone residenziali;
- nell'individuazione di eventuali criticità riscontrabili nell'abitato di Rosta rispetto agli abitanti insediati, la realizzazione dei servizi pubblici e delle infrastrutture;
- nella promozione della dismissione delle aree a servizi attraverso la contemporanea realizzazione di interventi edilizi;
- nella verifica della presenza di lotti ormai interclusi nell'abitato, che potrebbero con la loro edificazione potenziare sia i servizi pubblici che le reti di infrastrutturazione primaria;
- nel privilegiare la realizzazione di fabbricati a tipologia singola ed elevata qualità ambientale ed energetica, evitando l'intensivo sfruttamento edificatorio dei lotti ancora liberi;
- nell'adeguamento dello strumento urbanistico ai nuovi dispositivi normativi sopravvenuti da parte degli Enti sovraordinati e la messa in sicurezza del territorio comunale.

La variante in oggetto, in base alle indicazioni della legge urbanistica regionale, è una variante di tipo strutturale ex art.17, comma 4, della L.R. 56/77 e s.m.i. che dovrà seguire l'iter di cui all'art.15 della medesima legge.

In particolare il primo step consiste nella predisposizione ed approvazione di una proposta tecnica di Progetto Preliminare, redatta ai sensi dell'art.15, commi 1 e 2 della legge, a seguito della quale sarà convocata la prima conferenza di copianificazione sulla variante strutturale di PRGC.

Tale proposta è stata adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 21/10/2020; successivamente con deliberazione n.16 del 21/06/2021 il Consiglio Comunale ha adottato il progetto preliminare della Variante Strutturale n.6 al P.R.G.C. vigente.

Il professionista incaricato ha depositato in data 05/10/2021 al n.5856 la documentazione costituente la Proposta Tecnica di Progetto Definitivo della Variante Strutturale n. 6, che ha tenuto conto dei contributi espressi dalla conferenza di copianificazione e valutazione svolta in data 11/03/2021 oltre che delle successive osservazioni e controdeduzioni e tale proposta è stata adottata dalla Giunta Comunale con deliberazione n.83 del 11/10/2021.

In data 15/10/2021 è stata convocata per il giorno 22/11/2021 la prima seduta della seconda Conferenza di Copianificazione; la conferenza dovrà esprimere la sua valutazione entro 120 giorni dalla prima seduta della seconda conferenza.

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Non presente nella programmazione di bilancio del Comune di Rosta

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

Di seguito si riportano per ciascun responsabile gli obiettivi, le finalità e la dotazione di personale necessaria per l'espletamento dei programmi presenti nella missione 9 per propria competenza.

Programma 1 - Difesa del suolo

Servizio tecnico

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla difesa del suolo.

Motivazioni: L'Amministrazione intende tenere sotto controllo lo stato del suolo e attivare nel caso le necessarie manutenzioni ordinarie/straordinarie.

Investimenti:

Nessun investimento previsto

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane del servizio tecnico.

Responsabile: Arch. Elisabetta Fontana

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Servizio tecnico

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Manutenzione e tutela del verde urbano.

Motivazioni: L'Amministrazione intende effettuare la consueta manutenzione del verde pubblico e garantire la qualità e fruibilità delle aree verdi attrezzate esistenti nel territorio comunale.

Investimenti:

- 2022 € 12.000,00 Interventi di manutenzione straordinaria del verde pubblico

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane del servizio tecnico.

Responsabile: Arch. Elisabetta Fontana

Programma 3 - Rifiuti

Servizio tecnico

Finalità: Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, per il trasporto in discarica. Comprende altresì le spese per il funzionamento, la costruzione, la manutenzione o il miglioramento del sistema di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti.

Motivazioni: Il servizio di raccolta attualmente viene svolto secondo il sistema stradale su 19 isole ecologiche seminterrate realizzate a decorrere dall'anno 2013 da parte del Comune e da privati nell'ambito della realizzazione delle opere di urbanizzazione e n. 11 postazioni con campane stradali. L'intento dell'Amministrazione Comunale è quello di eliminare progressivamente e nei limiti della capacità economica del Comune, le cosiddette campane stradali. L'implementazione delle isole ecologiche consente una riduzione dei passaggi in quanto molto più capienti rispetto alle campane, oltre al fatto che le isole diventano parte integrante della strada e simili ad elementi di arredo urbano, e stoccare per breve periodo i rifiuti sotto terra è sicuramente meno impattante per l'ambiente rispetto al sistema dei cassonetti stradali mobili all'aperto.

Investimenti:

- nessun investimento previsto

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane del servizio tecnico.

Responsabile: Arch. Elisabetta Fontana

Servizio tecnico

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico.

Motivazioni: Il servizio idrico integrato "Autorità d'ambito torinese" ATO3 gestisce le relazioni esterne relative al servizio. L'azione dell'Autorità d'ambito è improntata ai criteri di ordine generale nell'organizzazione e gestione del servizio idrico integrato sul territorio di competenza:

- miglioramento e omogeneizzazione del livello di servizio per standard qualitativi e quantitativi, affidabilità, estensione della disponibilità agli utenti;
- effettiva rappresentanza dell'interesse economico degli utenti, nella regolazione della tariffa, che dovrà essere la minore e più omogenea possibile compatibilmente con gli obiettivi di infrastrutturazione e gestione da raggiungere;
- compatibilità della gestione del servizio idrico integrato con obiettivi e vincoli idrologico ambientali stabiliti a livello regionale e/o di bacino, inerenti la riqualificazione, salvaguardia e ottimizzazione delle risorse idriche naturali;
- sviluppo di un'adeguata politica finanziaria, attraverso la capacità di mobilitare sia capitali di rischio che adeguati proventi tariffari, tendente all'autonomia dell'ambito territoriale nel far fronte a investimenti e costi di gestione;
- sviluppo di una gestione industriale della fase di produzione-erogazione del servizio idrico integrato e, contemporaneamente, di una propria effettiva capacità di committenza del servizio e di regolazione del quadro di monopolio/concorrenza nella fase di fornitura, dei flussi finanziari e assetti patrimoniali, delle responsabilità operative dei soggetti gestori e degli standard di fornitura;
- valorizzazione delle competenze professionali esistenti e promozione dello sviluppo dell'occupazione locale anche attraverso una riqualificazione che garantisca i migliori standard del servizio;
- omogeneizzazione del regime tariffario nell'ambito territoriale ottimale secondo criteri di contenimento della tariffa in rapporto agli obiettivi di infrastrutturazione e gestione da raggiungere;
- utilizzazione ottimale della risorsa in tutte le fasi del servizio idrico integrato informando il programma di investimenti a criteri di tutela, risparmio e rinnovabilità della risorsa privilegiando le azioni finalizzate al riutilizzo delle acque reflue e al contenimento delle perdite in rete.

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane del servizio tecnico.

Responsabile: Arch. Elisabetta Fontana

Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Non presente nella programmazione di bilancio del Comune di Rosta

Programma 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Servizio tecnico

Finalità: Messa in sicurezza idraulica del territorio attraverso interventi di carattere manutentivo

Motivazioni: gli interventi di manutenzione della rete di raccolta delle acque meteoriche, e di sistemazione idraulica in genere sono lavori che rivestono carattere di grande importanza e risultano indispensabili sia dal punto di vista della sicurezza degli utenti, sia dal punto di vista della durabilità e della conservazione delle infrastrutture presenti sul territorio cittadino.

Investimenti

Nessun investimento

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane del servizio tecnico.

Responsabile: Arch. Elisabetta Fontana

Programma 7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Programma 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Non presenti nella programmazione di bilancio del Comune di Rosta

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità."

Di seguito si riportano per ciascun responsabile gli obiettivi, le finalità e la dotazione di personale necessaria per l'espletamento dei programmi presenti nella missione 10 per propria competenza.

Programma 1 - Trasporto ferroviario

Programma 2 - Trasporto pubblico locale

Programma 3 - Trasporto per vie d'acqua

Programma 4 - Altre modalità di trasporto

Non rientrano nella programmazione di bilancio del Comune di Rosta.

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

Servizio tecnico

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale.

Motivazioni: Gestione ordinaria e manutenzione dei servizi e delle infrastrutture della viabilità, illuminazione pubblica. Garantire il mantenimento dell'efficienza delle infrastrutture e dei mezzi comunali e il loro corretto utilizzo a beneficio della collettività.

Investimenti: Sono presenti i seguenti investimenti:

- 2022 € 80.000,00, 2023 € 100.000,00, 2024 € 100.000,00 per messa in sicurezza vie cittadine;
- 2023 € 50.000,00 , 2024 € 50.000,00 per la sostituzione dei corpi illuminanti
- 2023 € 100.000,00 Sistemazione vie del centro storico (Via Edoardo Aprà)

Per promemoria, anche se non previste nell'attuale programmazione, ai sensi del punto 3.11 dell'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, ovvero principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, a partire da gennaio 2017 Le entrate concernenti i permessi di costruire destinati al finanziamento delle opere a scomuto di cui al comma 2 dell'art. 16 del DPR. 380/2001, sono accertate nell'esercizio in cui avviene il rilascio del permesso e imputate all'esercizio in cui la convenzione e gli accordi prevedono la consegna e il collaudo delle opere. Anche la spesa per le opere a scomuto è registrata nell'esercizio in cui nasce l'obbligazione giuridica, ovvero nell'esercizio del rilascio del permesso e in cui sono formalizzati gli accordi e/o convenzioni che prevedono la realizzazione delle opere, con imputazione all'esercizio in cui le convenzioni e gli accordi prevedono la consegna del bene.

Risorse umane: Il presente programma utilizza per quanto di competenza dell'ente le risorse umane del servizio tecnico.

Responsabile: Arch. Elisabetta Fontana

Missione 11 - Soccorso civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile."

Di seguito si riportano per ciascun responsabile gli obiettivi, le finalità e la dotazione di personale necessaria per l'espletamento dei programmi presenti nella missione 11 per propria competenza.

Servizio polizia locale

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile.

Motivazioni: Proseguire la collaborazione con il gruppo di protezione civile mediante interventi di monitoraggio e sorveglianza del territorio sia in occasioni di calamità, maltempo o altri eventi avversi per le quali sia necessaria la presenza di personale preparato a tali evenienze. Il comune riconosce all'Associazione un corrispettivo forfettario annuo di € 2.000,00 a sostegno delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività di pubblico interesse dalla stessa espletate. Il corrispettivo dei € 2.000,00 viene erogato a seguito della presentazione del bilancio approvato relativo all'esercizio precedente e con documenti giustificativi (in originale) delle spese sostenute.

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza per quanto di competenza dell'ente le risorse umane del servizio di polizia locale.

Responsabile: Com. Michele Massimino

Programma 2 - Interventi a seguito di calamità naturali

Non rientra nella programmazione di bilancio del Comune di Rosta

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia."

Di seguito si riportano per ciascun responsabile gli obiettivi, le finalità e la dotazione di personale necessaria per l'espletamento dei programmi presenti nella missione 12 per propria competenza.

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Servizio amministrativo/segreteria

Finalità: incentivare la frequenza e la funzione educativa del servizio di asilo nido

Motivazioni: Sul territorio rostese è presente una struttura di proprietà comunale adibita ad asilo nido "Il nido in Fiore", gestita attraverso una concessione del servizio alla Cooperativa Sociale "Educazione Progetto" onlus di Torino, dall'anno educativo 2016/2017 al 2020/2021 la quale è titolare dell'autorizzazione al funzionamento e per tale motivo, secondo la disciplina regionale, l'asilo nido in argomento è considerato a titolarità privata.

Il particolare periodo di crisi a livello nazionale in concomitanza con l'aumento della tariffa applicata dalla cooperativa rispetto alla gestione precedente, ha comportato nel tempo una diminuzione del numero di iscrizioni.

A tal fine il Comune provvede all'assegnazione a favore delle famiglie residenti in Rosta che usufruiscono del servizio di asilo nido un sostegno economico di € 20,00 mensili diretto ad abbattere la retta di frequenza.

La somma iscritta a bilancio per tale contributo è stata stimata in €. 5.000,00.

Il Comune a decorrere dall'anno 2017 partecipa al bando previsto dal piano di azione pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione. A fronte della stipula di un accordo con la Cooperativa concessionaria del servizio di asilo nido il contributo assegnato al Comune di Rosta per l'anno 2018 ed annualità successive, è destinato interamente alla riduzione della retta mensile a carico delle famiglie, in rapporto alla tipologia di orario prescelta dall'utente (full time, part time e ridotto).

Descrizione dell'intervento

Entrambi gli interventi, il primo finanziato con risorse correnti del bilancio e il secondo finanziato con trasferimenti ministeriali e regionali nell'ambito del piano di azione pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione consentono l'assegnazione a favore delle famiglie che usufruiscono del servizio di asilo nido un sostegno economico diretto ad abbattere la retta di frequenza.

Risorse umane: Il presente programma utilizza per quanto di competenza dell'ente le risorse umane del servizio amministrativo/segreteria.

Responsabile: Dott.ssa Caterina Prever Loiri

Programma 2 - Interventi per la disabilità

Tali interventi rientrano nell'ambito delle attività e dei servizi gestiti dal C.I.S.A. (vedi Missione 12 Programma 7)

Programma 3 - Interventi per gli anziani

Servizio amministrativo/segreteria

Finalità: Organizzazione di eventi finalizzati ad intrattenere e coinvolgere la popolazione rostese anziana o in difficoltà.

Motivazioni: L'Amministrazione intende creare momenti ricreativi destinati alla popolazione

anziana con l'obiettivo di diminuire l'isolamento e la solitudine tipica di questa fascia d'età.

Inoltre si intendono fornire servizi a tutela della salute per persone in difficoltà.

Descrizione dei servizi

Per gli anni 2022-2024 si confermano i servizi erogati negli anni precedenti al periodo emergenziale e a condizione della cessazione dello stato di emergenza sanitaria, quali:

- soggiorno marino anziani: tale servizio prevede l'organizzazione di un soggiorno, per un periodo di 15 giorni, nel mese di maggio/ giugno, e del relativo viaggio in pullman. L'Amministrazione Comunale contribuisce alla spesa del soggiorno marino sostenendo interamente gli oneri di pubblicità, del trasporto, andata e ritorno, per la località prescelta, mentre i partecipanti sostengono interamente il costo del soggiorno;

- organizzazione festa di Natale per gli anziani: tale servizio prevede l'organizzazione di un pranzo di Natale per la popolazione anziana come momento di aggregazione sociale.

- trasporto per cure mediche: il servizio viene offerto ai cittadini afflitti da patologie mediche gravi e/o invalidanti. In entrambi i casi il servizio è garantito mediante collaborazione con la Croce Verde di Cascine Vica. Per i cittadini rientranti nelle categorie di cui al regolamento comunale per gli interventi e le prestazioni di servizi in campo sociale è completamente gratuito. L'ufficio si occupa di accogliere i cittadini e le loro richieste, formulando specifica istanza di trasporto agli uffici delle Croce Verde, verificandone successivamente l'esito.

Rinnovo dei protocolli d'Intesa con la competente ASLTO3 per il servizio di prelievo venoso presso la Casa delle Associazioni e del servizio di prenotazioni di esami e visite specialistiche presso uno sportello comunale attraverso l'ausilio di personale volontario.

Risorse umane: Il presente programma utilizza per quanto di competenza dell'ente le risorse umane del servizio amministrativo/segreteria.

Responsabile: Dott.ssa Caterina Prever Loiri

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Programma 5 - Interventi per le famiglie

Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa

Servizio tecnico

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa.

Motivazioni: Ripartizione fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, la cui dotazione annua è determinata dalla legge finanziaria.

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza per quanto di competenza dell'ente le risorse umane del servizio tecnico.

Responsabile: Arch. Elisabetta Fontana

Programma 7 - Programmazione e Governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Servizio amministrativo/segreteria

Finalità: gestione dei servizi socio/assistenziali sul territorio

Motivazioni: L'Amministrazione ha inteso garantire i servizi e gli interventi Socio-Assistenziali per aiutare le persone in difficoltà a vivere meglio nel proprio ambiente e, se possibile, nella propria famiglia, prevedendo la partecipazione attiva della persona ad affrontare i propri problemi.

Descrizione dei servizi:

Con delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 2/08/1996 si procedeva alla costituzione del Consorzio intercomunale socio/assistenziale, CISA, approvando la convenzione inerente le modalità per l'esercizio delle funzioni delegate al consorzio, rientranti nel relativo ambito socio/assistenziale ai sensi e per gli effetti della legge regionale 13/04/1995 n. 62.

A far data dal 1° gennaio 2020 il Comune di Rosta, unitamente ai Comuni di Rivoli e Villarbasse, ha aderito al CISAP che pertanto è costituito tra i Comuni di Collegno, Grugliasco, Rivoli, Rosta e Villarbasse, come da deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 7/02/2019. Il Consorzio CISAP ha successivamente mutato la sua denominazione in

“Consorzio Intercomunale dei Servizi alla Persona” con “Consorzio Ovest solidale”.

A seguito della decisione di aderire al CISP, ora COS, sono state avviate le procedure di liquidazione del Consorzio CISA, a far data dal giorno 02/12/2019.

I servizi offerti sono rivolti a tutti i cittadini residenti nel territorio consortile e hanno lo scopo di aiutare le persone e le famiglie ad affrontare i propri problemi fornendo il massimo degli strumenti per far da sé rispettandone la dignità, l'individualità, l'autodeterminazione e il diritto alla riservatezza.

In particolare sono al centro dell'attenzione i minori, le persone disabili, le persone anziane, le persone svantaggiate o comunque cittadini in condizioni di bisogno per problemi familiari, economici, sociali, relazionali ed educativi.

Risorse umane: Il presente programma utilizza per quanto di competenza dell'ente le risorse umane del servizio amministrativo/segreteria.

Responsabile: Dott.ssa Caterina Prever Loiri

Programma 8 - Cooperazione e associazionismo

Non presente nella programmazione di bilancio del Comune di Rosta.

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Servizio tecnico

Finalità: manutenzione del cimitero comunale. Comprende la manutenzione delle aree cimiteriali, loculi, cellette ossario, aree verdi, piante e vegetazione.

Motivazioni: Gestire e garantire la pronta manutenzione del cimitero comunale.

Investimenti: Sono previsti investimenti:

- 2022 € 10.000,00 Interventi di manutenzione straordinaria del cimitero comunale
- 2022 € 200.000,00 Costruzione quarto blocco loculi nel 3° ampliamento del cimitero comunale.

Risorse umane: Il presente programma utilizza per quanto di competenza dell'ente le risorse umane del servizio tecnico.

Responsabile: Arch. Elisabetta Fontana

Servizio amministrativo/segreteria

Finalità: Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e del Cimitero. Comprende la gestione amministrativa delle concessioni dei loculi e cellette, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia.

Motivazioni: Gestire e garantire la custodia del cimitero comunale, nonché l'utilizzo della camera mortuaria e sala autoptica per il deposito di salme.

Descrizione dei servizi:

Il contratto di affidamento del servizio di seppellimento salme, custodia e manutenzione del cimitero comunale di Via Stazione, nonché l'assistenza durante i funerali, mancando all'interno del Comune di Rosta risorse umane e strumentali proprie che possano consentire l'effettuazione dei suddetti servizi in amministrazione diretta, è affidato ad una ditta esterna. Per il periodo dal 1° marzo 2017 al 31 dicembre 2021 il servizio è affidato alla società GESIT PIEMONTE s.n.c con sede in Poirino TO Corso Fiume 87 - P.IVA 10861310018, verso corrispettivo per l'intera durata contrattuale di €. 37.323,00 oltre IVA e quindi per €. 1.570,14 iva compresa a bimestre. Per l'anno 2022 si procederà ad indire una nuova procedura di gara.

Per garantire il deposito delle salme rinvenute sul territorio comunale, stante l'assenza di un locale all'interno del cimitero comunale, si è proceduto a stipulare una convenzione con il Comune di Collegno ed i Comuni di Grugliasco, Orbassano, Pianezza, Piossasco, Rivoli e Villarbanne con durata triennale.

Per i servizi effettivamente resi sono applicate le seguenti tariffe:

- €. 222,00 quale corrispettivo per l'utilizzo della camera mortuaria per il periodo di osservazione, comprensivo di uso della cella frigorifera, del trasporto salma dalla camera mortuaria alla cella frigorifera e viceversa, determinato forfaitariamente per ogni deposito di salma.

- €. 443,00 quale corrispettivo per eventuale utilizzo aggiuntivo della sala autoptica, incluso il trasporto della salma e lo smaltimento rifiuti, determinato per ogni deposito di salma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza per quanto di competenza dell'ente le risorse umane del servizio amministrativo/segreteria.

Responsabile: Dott.ssa Caterina Prever Loiri

□ □

Missione 13 - Tutela della salute

La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria, programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio e interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

All'interno della Missione 13 si possono trovare i seguenti programmi:

Programma 1 - Ulteriori spese in materia sanitaria

Non presente nella programmazione di bilancio del Comune di Rosta

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

All'interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti programmi:

Programma 1 - Industria PMI e Artigianato

Servizio finanziario

Finalità

Interventi di sostegno alle imprese ai sensi dell'art. 30 ter della L. 58/2019 destinate alla riapertura e all'ampliamento di attività commerciali, artigianali e di servizi.

Budget in spesa

- € 15.000,00 per ciascun anno del triennio 2022-2023.

Risorse umane: Il presente programma utilizza per quanto di competenza dell'ente le risorse umane del servizio economico finanziario.

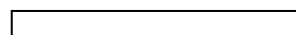
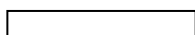
Responsabile: Dott.ssa Silvia Ruella.

Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Programma 3 Ricerca e innovazione

Programma 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Non rientrano nella programmazione di bilancio del Comune di Rosta



Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale."

Di seguito si riportano per ciascun responsabile gli obiettivi, le finalità e la dotazione di personale necessaria per l'espletamento dei programmi presenti nella missione 12 per propria competenza.

Programma 1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Programma 2 - Formazione professionale

Programma 3 - Sostegno all'occupazione

Servizio amministrativo/segreteria

Finalità: promozione dell'inserimento lavorativo, tramite programmi di formazione e accompagnamento nel mondo del lavoro.

Motivazioni: dare continuità al programma precedentemente avviato, focalizzando le risorse disponibili per cercare di dare una adeguata risposta ai bisogni presenti sul nostro territorio, bisogni che, come previsto, stanno ponendo sempre più in evidenza le maggiori difficoltà dovute all'attuale crisi produttiva ed economica con perdita di posti di lavoro e diminuito potere di acquisto di pensionati, dipendenti con basso salario e lavoratori saltuari o part-time.

A questo proposito, come per il passato, la società partecipata Zona Ovest di Torino interverrà con dei fondi straordinari dedicati al sostegno di coloro che hanno perso il lavoro con fondi propri, contributo della Città Metropolitana di Torino ed un contributo straordinario dei Comuni pari a € 1,00 per abitante annuo.

Per l'anno 2022 si intende riattivare, in collaborazione con il CIDIU un progetto di tirocinio rivolto a disoccupati per l'inserimento lavorativo di netturbini a fronte del riconoscimento economico di circa €. 600,00 mensili per un periodo di 6 mesi. Il costo del progetto a carico del comune, in quota parte al 50% con il CIDIU, è di €. 2.100,00 a tirocinante.

Risorse umane: Il presente programma utilizza per quanto di competenza dell'ente le risorse umane del servizio amministrativo/segreteria.

Responsabile: Dott.ssa Caterina Prever Loiri

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

All'interno della Missione 16 si possono trovare i seguenti Programmi:

Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Programma 2 - Caccia e pesca

Non presenti nella programmazione di bilancio del Comune di Rosta

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

All'interno della Missione 17 si possono trovare i seguenti programmi:

Programma 1 - Fonti energetiche

Non presente nella programmazione di bilancio del Comune di Rosta

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione 18 viene così definita dal Glossario COFOG:

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

All'interno della Missione 18 si possono trovare i seguenti programmi:

Programma 1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Non presente nella programmazione di bilancio del Comune di Rosta

Missione 19 - Relazioni internazionali

La missione 19 viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

All'interno della Missione 19 si possono trovare i seguenti programmi:

Programma 1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Non presente nella programmazione di bilancio del Comune di Rosta.

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

All’interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti accantonamenti:

1 Fondo di riserva

2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

3 Altri fondi

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del Fondo di riserva di competenza deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Lo stanziamento triennale è stato quindi commisurato al totale delle spese correnti di ciascun anno rispettando i criteri normativi.

Lo stanziamento del Fondo di riserva di cassa deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese finali.

Lo stanziamento triennale viene quindi commisurato al totale generale delle spese iscritte in bilancio di ciascun anno rispettando i criteri normativi, modificando gli stanziamenti qualora successive variazioni al bilancio di previsione lo rendessero necessario.

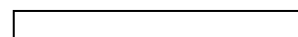
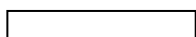
Lo stanziamento di bilancio del Fondo crediti dubbia esigibilità viene calcolato secondo le percentuali previste dal D.Lgs. 118/2011. La legge di bilancio 2018 ha introdotto una diversa gradualità nella misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE). In particolare, il comma 882 modifica il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria (Allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011), introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018. La riduzione delle percentuali minime di accantonamento corrisponde all'esigenza fortemente rappresentata dall'ANCI di assicurare maggiore flessibilità nella gestione dei bilanci dei Comuni. Il percorso di avvicinamento al completo accantonamento dell'FCDE nel bilancio di previsione è ora prolungato fino al 2021, secondo le seguenti percentuali: 75% nel 2018; 85% nel 2019; 95% nel 2020; 100% dal 2021.

Pertanto il fondo crediti di dubbia e difficile esazione, come meglio specificato nella nota integrativa al bilancio e negli allegati contabili verrà costituito rispettando la percentuale del 100% per il triennio salvo modifiche ed integrazioni che potranno prevedersi con la nuova legge di bilancio.

Considerato che è stato approvato nel corso dell'esercizio 2021 il rendiconto della gestione 2020, con risultati definitivi di accertamento e incasso delle entrate comunali nel periodo dell'emergenza sanitaria, l'Ente potrà avvalersi, se necessario, della modalità di calcolo stabilita dall'art. 107-bis. DL 18/2020 che prevede che decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 2 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020».

In applicazione di tale disposizione, ogni qual volta gli enti dovranno considerare nel calcolo i dati relativi all'esercizio 2020, potranno sostituirli con quelli del 2019, così da non trovarsi penalizzati.

Fra i fondi è stato altresì iscritto il fondo indennità di fine mandato del Sindaco, che



confluisce ogni anno in avanzo la cui quota, per l'anno 2022, in considerazione dell'incremento dell'attuale indennità mensile, a seguito del passaggio a nuova fascia demografica come da rendiconto 2019, viene individuata in € 2.450,00; la quota per il biennio 2023-2024 viene iscritta per lo stesso importo, ma la stessa potrà subire aggiornamenti a causa del termine del mandato elettorale dell'attuale Amministrazione a giugno 2022.

Vengono altresì iscritte a fondo a titolo di accantonamento le somme per il rinnovo dei contratti collettivi di lavoro come stabilito all'art. 1 comma 436 della L. 145 del 30/12/2018. Per l'anno in corso saranno inserite a titolo prudenziale le somme per eventuali perdite società partecipate e contenzioso

Missione 50 - Debito pubblico

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

All'interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti programmi:

Programma 1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Programma 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Di seguito si inserisce il prospetto riepilogativo dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e il totale delle rate per il triennio suddivise per quota capitale e quota interessi.

Posizione	Data concessione	Importo mutuo	Data inizio ammort.	Scadenza	Tasso di inter.	Descrizione	Rata 2022	Rata 2023	Rata 2024
4506881	11/05/2007	500.000,00	01/01/2009	31/12/2028	4,66	Secondo lotto costruzione casa delle associazioni	38.704,20	38.704,20	38.704,20
4466446	09/12/2004	200.000,00	01/01/2005	31/12/2024	4,2	Costruzione scuola materna	14.879,96	14.879,96	14.879,96
Totale quote interessi							11.948,08	10.047,64	8.060,27
Totale quote capitale							41.636,08	45.536,52	45.523,89
TOTALE RATE ANNUALI							53.584,16	53.584,16	53.584,16

Per le altre informazioni riguardanti i mutui si rimanda alla Sezione Strategica del presente documento al capitolo "Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale - indebitamento".

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

La missione 60 riguarda la restituzione dell’anticipazione di tesoreria. Come già meglio evidenziato nella sezione “Analisi delle entrate – Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere”. L’anticipazione di tesoreria per l’esercizio 2022, verrà assunta in vigenza delle disposizioni di legge e secondo le necessità dell’Ente con opportuna deliberazione della Giunta Comunale ai primi di gennaio. La somma da iscrivere in bilancio a normativa vigente è pari a € 845.000,00.

Missione 99 - Servizi per conto terzi

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:
Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti programmi:

Programma 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro

Il totale delle partite di giro iscritte nel bilancio di previsione triennale dovrà tener conto dell'introduzione già a far data dal 2015 del regime di IVA in split payment. Tale nuovo adempimento ha determinato un aumento delle partite di giro e in conto terzi sia di parte entrata che di parte spesa, dovute al meccanismo che impone al Comune di diventare sostituto d'imposta per l'IVA, che non viene più versata al fornitore ma direttamente all'erario per mezzo del modello f24 entro il 16 del mese successivo.

Programma 2 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale

Non presente nella programmazione di bilancio del Comune di Rosta

ALLEGATO A

PROGRAMMA DELLE ACQUISIZIONI DELLE STAZIONI APPALTANTI ART. 21 DEL D.LGS. 50/2016 PERIODO 2022/2024

Programma triennale dei lavori pubblici - 2022/2024.

Il programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti è disciplinato dall'articolo 21 del decreto legislativo 50 del 18 aprile 2016 che assegna alle Amministrazioni aggiudicatrici il compito di adottare il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio."

Lo stesso articolo prevede che il Programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contenga i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indichi i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati nel bilancio. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro deve essere preventivamente approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Nell'ambito del citato programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano anche i lavori complessi e gli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato mentre nell'elencazione delle fonti di finanziamento sono indicati anche i beni immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella propria disponibilità di ogni Amministrazione e concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione.

Nel programma sono inoltre inserite le opere incompiute ai fine del loro completamento ovvero per l'individuazione di soluzioni alternative quali il riutilizzo, anche ridimensionato, la cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica, la vendita o la demolizione.

Si ricorda che, con riferimento alla disciplina del programma contenuta nella originaria legge Merloni (art. 14 della legge 109/1994) con Decreto del 4 agosto 2000 il Ministro dei Lavori Pubblici era intervenuto, con un atto di interpretazione autentica, a dirimere incertezze create da un proprio precedente decreto, stabilendo, in particolare che l'approvazione del progetto preliminare, ora progetto di fattibilità tecnica ed economica, assunta a condizione affinché un intervento possa essere incluso nell'elenco annuale, deve essere verificata nel momento in cui l'elenco stesso viene sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale unitamente ai documenti di bilancio.

Così come il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, anche il programma triennale di lavori pubblici, è soggetto a specifica pubblicazione.

In particolare, il comma 7 dell'articolo 21 del nuovo codice, prevede la pubblicazione:

- sul profilo del committente (ovvero la stazione appaltante);
- sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- sul sito informatico dell'Osservatorio.

La definizione dei riferimenti di dettaglio relativamente al programma come di consueto, è rimessa ad un decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, "da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore

del presente decreto, previo parere del CIPE, sentita la Conferenza unificata, con il quale sono definiti:

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;*
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;*
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;*
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;*
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti e classe di importo;*
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento"*

Il programma triennale 2022-2024 rispecchia gli indirizzi amministrativi programmati da questa Amministrazione Comunale e che lo stesso si compone dei seguenti allegati:

Scheda A – quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma

Scheda B – Elenco delle opere incompiute

Scheda C - Elenco degli Immobili disponibili

Scheda D – Elenco degli interventi nel programma

Scheda E – Interventi ricompresi nella scheda annuale

Scheda F - elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati.

Il programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 ed elenco annuale 2022 sono stati adottati con autonomo provvedimento, deliberazione della Giunta Comunale n. 84 dell'11/10/2021, costituiti dalle allegate schede da A a F, di cui al Decreto del 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (pubblicato sulla G.U. n. 57 del 09/03/2018), al fine di consentirne la pubblicazione per sessanta giorni sul sito istituzionale, sul MIT e sul sito dell'Osservatorio dei lavori pubblici, conciliando meglio i tempi per l'approvazione del bilancio di previsione 2022-2024 entro il 31/12/2021.

Le tabelle del programma triennale dei lavori pubblici vengono inseriti come allegato a parte in quanto prodotti in PDF dal sistema del MIT.

TUTTI I RESPONSABILI

ALLEGATO B

PROGRAMMA DELLE ACQUISIZIONI DELLE STAZIONI APPALTANTI ART. 21 DEL D.LGS. 50/2016 PERIODO 2022/2023

Programma biennale di forniture e servizi - 2022/2023.

Il programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti è disciplinato dall'articolo 21 del decreto legislativo 50 del 18 aprile 2016 che assegna alle Amministrazioni aggiudicatrici il compito di adottare *"il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio."*

Per la prima volta, nel Codice dei Contratti Pubblici è stata data rilevanza autonoma ed obbligatoria, in aggiunta al tradizionale programma dei lavori pubblici già ampiamente disciplinato dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, al programma biennale di acquisizione di beni e servizi a sottolineare l'importanza di una attenta programmazione anche in tali materie.

In particolare la norma in esame, al comma 6 prevede che *"Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall' articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n.208.*

Il citato comma 513 introduce, come noto, uno specifico obbligo di acquisizione dai soggetti aggregatori con limitatissime possibilità di deroga, tra l'altro, assoggettate ad autorizzazione dal vertice amministrativo dell'Amministrazione

A miglior precisazione occorre aggiungere che la stessa Legge di Stabilità 2016 (legge 208/2015) era intervenuta in materia con l'art. 1, comma 505, per prevedere l'obbligatorietà di un programma biennale di acquisizione di beni e servizi ai fini di accrescere la trasparenza, efficienza e funzionalità della P.A. Ma lo stesso era limitato agli importi unitari stimati superiori a 1 milione di euro, finendo, in sintesi, per coinvolgere solo gli Enti di maggiore dimensione.

Così come il programma triennale dei lavori pubblici, anche il programma degli acquisti di beni e servizi è soggetto a specifica pubblicazione. In particolare, anche per questa programmazione, ai sensi del comma 7 dell'articolo 21 del nuovo codice, si prevede la pubblicazione:

- sul profilo del committente (ovvero la stazione appaltante);
- sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- sul sito informatico dell'Osservatorio.

La definizione dei riferimenti di dettaglio relativamente al programma (anche dei lavori pubblici)

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

come di consueto, è rimessa ad un decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, *"da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, sentita la Conferenza unificata, con il quale sono definiti:*

- a) *le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;*
- b) *i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;*
- c) *gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti e classe di importo;*
- d) *le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali*

Nel programma biennale sono state inserite le acquisizioni di beni e le prestazioni di servizi la cui procedura per l'individuazione del privato contraente è prevista nel biennio considerato, inserendo l'importo annuale a carico del bilancio, indipendentemente dalla durata del servizio o della fornitura, in modo tale da rendere il più aderente possibile il programma alle risultanze contabili del biennio considerato.

Analogamente al programma triennale dei lavori pubblici, anche il programma biennale delle acquisizioni di beni e servizi è soggetto alla pubblicazione sulla sezione "Amministrazione Trasparente". Con una disposizione che non lascia adito ad alcun dubbio il successivo art. 29 del D.lgs. 50/2016 richiede, tra l'altro, che tutti gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, debbano essere pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

**COMUNE DI ROSTA
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO**

PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 - ART. 21 DEL D.LGS. 50/2016 DEL 12/04/2016

ANNO 2022

n.	TIPOLOGIA		CODICE UNICO INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO UNITARIO CONTRATTUALE PRESUNTO	ANNO DI AGGIUDICAZIONE	DURATA DEL CONTRATTO	IMPORTO ANNUALE PRESUNTO 2022	FONTE RISORSE FINANZIARIE
	SERVIZI	FORNITURE	CUI			Cognome	Nome					
1		X		Fornitura gas metano	09121000-3	FONTANA	Elisabetta	€ 49.000,00	2022	1	€ 37.000,00	ENTRATA CORRENTE DI BILANCIO
2		X		Fornitura energia elettrica	09121000-3	RUELLA	Silvia	€ 244.000,00	2022	1,5	€ 122.000,00	ENTRATA CORRENTE DI BILANCIO
3	X			Servizio di refezione scolastica e mensa per utenti centri estivi comunali e dipendenti comunali	55523100-3	PREVER LOIRI	Caterina	€ 1.200.000,00	2022	4	€ 300.000,00	ENTRATA CORRENTE DI BILANCIO
4	X			Servizio manutenzione del cimitero	98371111-5	PREVER LOIRI	CATERINA	€ 40.000,00	2022	4	€ 10.000,00	ENTRATA CORRENTE DI BILANCIO
5	X			Servizio di pre e post scuola	80410000-1	PREVER LOIRI	Caterina	€ 39.000,00	2022	2	€ 19.500,00	ENTRATA CORRENTE DI BILANCIO
6	X			Servizi assicurativi	66510000-8	PREVER LOIRI	Caterina	€ 100.000,00	2022	4	€ 25.000,00	ENTRATA CORRENTE DI BILANCIO

**COMUNE DI ROSTA
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO**

PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 - ART. 21 DEL D.LGS. 50/2016 DEL 12/04/2016

ANNO 2023

n.	TIPOLOGIA		CODICE UNICO INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO UNITARIO CONTRATTUALE PRESUNTO	ANNO DI AGGIUDICAZIONE	DURATA DEL CONTRATTO	IMPORTO ANNUALE PRESUNTO 2022	FONTE RISORSE FINANZIARIE
	SERVIZI	FORNITURE	CUI			Cognome	Nome					
1		X		Fornitura gas metano	09121000-3	FONTANA	Elisabetta	€ 49.000,00	2023	1	€ 20.000,00	ENTRATA CORRENTE DI BILANCIO
2		X		Fornitura energia elettrica	09121000-3	RUELLA	Silvia	€ 244.000,00	2023	1,5	€ 41.000,00	ENTRATA CORRENTE DI BILANCIO
	X			Pulizia immobili comunali	90919200-4	PREVER LOIRI	Caterina	€ 76.000,00	2023	3	€ 25.333,00	ENTRATA CORRENTE DI BILANCIO

ALLEGATO C

Programmazione fabbisogno personale triennio 2022-2024 anno 2022 – Piano del fabbisogno

PREMESSA

Il principio contabile concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione (DUP) sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

In questa sezione pertanto vengono presentate le linee guida relative alla programmazione del fabbisogno di personale per il periodo 2022-2024 premettendo che:

- l'art. 91, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, dispone che "gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale";
- l'articolo 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedono alla programmazione triennale del personale;
- l'art. 6, comma 3, del D. Lgs. 165/2001, come da ultimo modificato dal D. Lgs. 75/2017, in sede di definizione del piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP), prevede che ciascuna Amministrazione indichi la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'art. 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135/2012, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione e fermo restando che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;
- l'art. 6, comma 4, del predetto decreto legislativo, stabilisce che il documento di programmazione debba essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e risulti coerente con gli strumenti di programmazione economica-finanziaria;
- l'art. 6-ter, comma 1 del medesimo decreto prevede che, con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le Amministrazioni Pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali;
- il decreto 8 maggio 2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche";
- l'art. 33, al comma 2, del D.L. 34/2019, convertito con la L. 58/2019 introduce un nuovo modello di gestione delle assunzioni, non ponendo più il limite di spesa economico sostenuto nell'anno 2008, quindi a carattere rigido, come era disposto dall'art. 1, comma 562, della Legge n. 296/2006, ma facendo riferimento al criterio della sostenibilità finanziaria, ovvero la capacità

assunzionale degli Enti è definita sulla base di un valore soglia, definito come percentuale, differenziato per fascia demografica, sulla base di un parametro finanziario di flusso, a carattere variabile, quale la media delle entrate correnti relative agli ultimi 3 rendiconti approvati dall'Ente, calcolate al netto del "Fondo crediti di dubbia esigibilità";

- l'art. 5 del D.M. 17 marzo 2020, pubblicato sulla G.U. n. 108 del 27.04.2020, il quale definisce le percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio.

In particolare i Comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Tale nuovo sistema ha prodotto come effetto, per i soli comuni cui si applica la novellata normativa in materia di assunzioni, che le mobilità incidono sui parametri del calcolo e, pertanto, non sono ritenute neutre ai fini della spesa.

Il Comune di Rosta con una popolazione al 31.12.2020 pari a n. 5.074 abitanti si colloca nella fascia demografica dei comuni da 5.000 a 9.999 abitanti con valore soglia del rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti del 26,90%.

Per l'Ente il rapporto tra la spesa per il personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati (2018-2019-2020 ultimo anno di riferimento 2020 rendiconto approvato) è pari al 18,84%, inferiore pertanto al valore soglia per la classe demografica di appartenenza.

Il testo presentato in questa sezione delinea le indicazioni per la programmazione del personale alla luce del programma politico previsto nel DUP, alle esigenze di funzionalità ed ottimizzazione delle risorse necessarie al funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie di bilancio e alle modifiche normative in relazione ai vincoli assunzionali intervenuti.

Sulla base delle nuove regole dettate dalla riforma del testo unico delle leggi sul pubblico impiego (D.Lgs. 75/2017) l'organizzazione degli uffici deve essere ispirata al rispetto dei seguenti principi:

- a) dare applicazione ai vincoli di cui all'articolo 1 del D.Lgs. n. 165/2001: accrescere l'efficienza delle PA; razionalizzarne i costi; realizzare la migliore utilizzazione del personale pubblico garantendo nel contempo pari opportunità, tutela rispetto a forme di discriminazione ed assicurando la formazione e lo sviluppo professionale;
- b) essere conforme al "piano triennale dei fabbisogni";
- c) essere contenuta nei documenti previsti dall'ordinamento dell'ente;
- d) ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili per il perseguimento di "obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini";
- e) garantire "l'ottimale distribuzione delle risorse umane";
- f) essere coerente con "la pianificazione pluriennale delle attività e della performance";
- g) essere coerente "con le linee di indirizzo" emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- h) essere compatibile con le "risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano" quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio" e di "quelle connesse alle facoltà assunzionali" dell'ente.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE E VINCOLI NORMATIVI

In fase di aggiornamento del programma triennale e annuale del fabbisogno del personale è necessario coniugare la necessità di avere una dotazione di risorse umane e competenze in grado di perseguire, oltre alle funzioni istituzionali anche i programmi prioritari di questa Amministrazione, con la normativa vigente.

In particolare, alla luce delle nuove disposizioni, il Comune di Rosta ha la possibilità di incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia del 26,90% stabilito per la fascia demografica di appartenenza e secondo le percentuali di incremento indicate all'art. 5 del D.M. 17 marzo 2020 pari per l'anno 2022 ad un incremento del 24%.

L'incremento, reso possibile dalla riforma delle assunzioni, deve tener conto tuttavia delle reali disponibilità del bilancio e della considerazione che l'attuale dotazione organica formata da n.18 dipendenti si è rivelata adeguata alle esigenze dell'Ente soddisfacendo la realizzazione dei programmi amministrativi e rispondendo ai bisogni della collettività.

Il fabbisogno di personale a livello triennale ed annuale deve rispettare le disposizioni ed i presupposti che regolano le facoltà assunzionali a tempo indeterminato per gli enti locali come illustrate in sintesi:

- programmazione delle politiche di assunzione adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000;
- ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche e la programmazione triennale del fabbisogno del personale (art. 6 D.Lgs. n. 165/2001);
- effettuazione della ricognizione delle eventuali eccedenze di personale (art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 come sostituito dal comma 1, art. 16, della L. n. 183/2011);
- approvazione del piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, del D.Lgs. n. 198/2006);
- aggiornamento del sistema di valutazione ai sensi del D.Lgs. 150/2009 secondo le regole stabilite nei singoli regolamenti di organizzazione (articolo 10, comma 5, d.lgs. 150/2009);
- rispetto dei tempi medi di pagamento dell'anno 2021, stabiliti in misura non superiore a 30 giorni (art. 41, comma 2, D.L. 66/2014);
- conseguimento del saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali nel 2021;
- approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato ed invio dei dati relativi ai suddetti atti alla banca dati delle pubbliche amministrazioni;
- assenza dello stato di deficiarietà strutturale e di dissesto.
- comunicazione ex articolo 34 bis D.Lgs. n. 165/2001.

INDIRIZZI PER LE POLITICHE OCCUPAZIONALI NEL TRIENNIO

La programmazione e le politiche di gestione del personale, come detto, devono essere coerenti e funzionali agli obiettivi e alle scelte amministrative.

Per il triennio 2022-2024, all'atto di redazione del Documento Unico di Programmazione, visti i predetti vincoli di contenimento delle spese di personale, non si prevedono ulteriori posti, bensì la conferma delle 18 unità di personale attualmente in servizio che si ritengono sufficienti a garantire gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi resi ai cittadini, dettati dall'Amministrazione Comunale.

Le unità di personale sono così ripartite:

SERVIZIO AMMINISTRATIVO/ SEGRETERIA GENERALE	n. 1 istruttore direttivo cat. D n. 4 istruttori amministrativi cat. C n. 1 istruttore amministrativo cat. C, tempo parziale 70% n. 1 istruttore amministrativo cat. C, tempo parziale 80%
	TOT. 7 DIPENDENTI
SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO	n. 1 istruttore direttivo cat. D n. 1 istruttore ragioniere cat. C n. 1 collaboratore amministrativo cat. B
	TOTALE 3 DIPENDENTI
SERVIZIO TECNICO	n. 1 istruttore direttivo cat. D n. 2 istruttori tecnici cat. C n. 1 istruttore amministrativo cat. C n. 1 operaio professionale specializzato cat. B

	TOTALE 5 DIPENDENTI
SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE	n. 1 istruttore direttivo Cat. D n. 2 Agenti di polizia locale Cat. C
	TOTALE 3 DIPENDENTI

Con riguardo a quanto sopra detto è necessario evidenziare i seguenti aspetti:

- A. Facoltà assunzionali a tempo indeterminato;
- B. Lavoro flessibile;
- C. Procedure di stabilizzazione;
- D. Progressioni verticali.

A) FACOLTÀ ASSUNZIONALI

Al fine di mantenere la suddetta dotazione organica e nell'ambito delle capacità assunzionali dell'Ente sono previste le seguenti assunzioni:

ANNO 2022:

- n. 1 agente di polizia locale - cat. C - per il Servizio convenzionato di polizia locale Buttigliera Alta – Rosta, attingendo preliminarmente dalla graduatoria del concorso bandito nell'anno 2021 per la copertura di un agente di polizia locale;

ANNO 2023: nessuna assunzione

ANNO 2024: nessuna assunzione.

L'aggiornamento della programmazione triennale del fabbisogno del personale, nel lasciare invariata la situazione del 2021, mira a sostituire un agente di polizia locale che cesserà dal servizio per quiescenza nel mese di settembre. Sono fatte salve altre eventuali assunzioni a tempo determinato per profili tecnici che possano rendersi necessarie per consentire l'attuazione del PNRR laddove il Comune risultasse destinatario di contributi non gestibili con l'attuale dotazione organica.

B) LAVORO FLESSIBILE

Per quanto riguarda il lavoro flessibile (assunzioni a tempo determinato, contratti di formazione lavoro, cantieri di lavoro, tirocini formativi, collaborazioni coordinate e continuative, ecc.), l'art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014 dispone che *"All'articolo 9, comma 28, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, dopo le parole: "articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276." è inserito il seguente periodo: "Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente";*

La deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG della Corte dei Conti, sezione Autonomie chiarisce "Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28.";

Richiamato quindi il vigente art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, come modificato, da ultimo, dall'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014, e ritenuto di rispettare il tetto complessivo della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;

Con successiva deliberazione n. 23/2016/QMIG la Corte dei Conti, sezione delle Autonomie ha affermato il principio di diritto secondo cui "Il limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, non trova applicazione nei casi in cui l'utilizzo di personale a tempo pieno di altro Ente locale, previsto

dall'art. 1, comma 557, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, avvenga entro i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, senza oneri aggiuntivi, e nel rispetto dei vincoli posti dall'art.1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni”;

Pertanto le spese per il personale utilizzato "a scavalco d'eccedenza", cioè oltre i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, ai sensi dell'art. 1, comma 557, legge n. 311/2004, rientrano nel computo ai fini della verifica del rispetto dei limiti imposti dall'art. 9, comma 28, D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010 oltre che nell'aggregato "spesa di personale", rilevante ai fini dell'art. 1, comma 557, legge 296/2006

Il nuovo comma 2, dell'articolo 36, del d.lgs. 165/2001 – come modificato dall'art. 9 del d.lgs. 75/2017 – conferma la causale giustificativa necessaria per stipulare nella P.A. contratti di lavoro flessibile, dando atto che questi sono ammessi esclusivamente per comprovate esigenze di carattere temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dalle norme generali.

Tra i contratti di tipo flessibile ammessi, vengono ora inclusi solamente i seguenti:

- a) i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato;
- b) i contratti di formazione e lavoro;
- c) i contratti di somministrazione di lavoro, a tempo determinato, con rinvio alle omologhe disposizioni contenute nel decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, che si applicano con qualche eccezione e deroga.

Alla luce di quanto sopra è stata predisposta la seguente tabella riassuntiva con la quale sono fissati i limiti di spesa per la costituzione, nel triennio, di rapporti di lavoro flessibili:

SPESA COMPLESSIVA LAVORO FLESSIBILE COMPRENSIVA DI ONERI: € 14.020,95
SPESA COMPLESSIVA LAVORO FLESSIBILE COMPRENSIVA DI ONERI: ANNI 2022/2024
ANNO 2022: € 14.020,95
ANNO 2023: € 14.020,95
ANNO 2024: € 14.020,95

C) PROCEDURE DI STABILIZZAZIONE:

In relazione a quanto disposto dall'art. 20 del D.Lgs. 75/2017, rubricato "Superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni", e sulla base delle verifiche compiute dal Servizio Personale, risulta quanto segue:

non è presente personale in possesso dei requisiti previsti nei commi 1 e 2, dell'art. 20, D.Lgs. 75/2017.

D) PROGRESSIONI ORIZZONTALI

Con riferimento alle progressioni economiche orizzontali le stesse saranno avviate nell'anno 2022 attuando un programma che definisca modalità selettive che consentano di non snaturare il principio di premialità connesso alla performance individuale.

E) PROGRESSIONI VERTICALI

Si dà atto che, sulla base della programmazione di cui sopra, nel triennio 2022/2024, in questo ente:

non si verificano le condizioni per l'applicazione dell'art. 22, comma 15, del D.Lgs. 75/2017, relative alle procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno.

In conclusione il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale è compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'ente e troverà copertura finanziaria sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2022/2024.

ALLEGATO D

Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali triennio 2022-2024

PREMESSA

Il presente elenco di immobili è stato redatto ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 come convertito nella legge 133 del 6 agosto 2008 e s.m.i., rubricato "ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni ed altri enti locali".

Tale articolo prevede:

comma 1 - per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare che ciascun Ente individui i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano di alienazioni e valorizzazioni da allegare al bilancio di previsione.

comma 2 - che l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e le destinazioni d'uso urbanistiche.

L'approvazione del piano di alienazione e valorizzazione costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza di province e regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportino variazioni volumetriche superiori al 10% dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente.

L'art. 42, comma 2, lett. L) del D.Lgs. 267/2000 prevede che l'organo consiliare ha competenza, tra l'altro, in materia di acquisti ed alienazioni immobiliari e relative permutate. Il Comune di Rosta è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 5-955 in data 02/10/2000.

Considerato che si intende confermare l'alienazione dei beni di proprietà comunale già inseriti negli strumenti di programmazione del DUP 2021-2023 senza introdurre ulteriori modifiche e che come da allegato elenco:

- i terreni e fabbricati appartenenti al patrimonio immobiliare non strumentale dell'Ente, con la qualifica di beni immobili del patrimonio indisponibile, sono inseriti nella categoria dei beni patrimoniali disponibili, evidenziando la relativa destinazione urbanistica;
- nelle suddette schede i beni sono valutati al loro valore inventariale.

Rilevato che:

l'attivazione delle procedure di vendita dovrà essere preceduta dalla redazione di apposita perizia di stima al fine di valutare il più probabile valore di mercato, alla cui approvazione, nell'ambito dell'autorizzazione all'alienazione stabilita con la presente deliberazione, provvederà la Giunta Comunale;

il suddetto elenco di immobili ha effetto dichiarativo della proprietà in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

la disciplina di cui all'art. 3 bis del D.L. 351/2001 convertito nella legge 410/2001, concernente la valorizzazione ed utilizzazione a fini economici dei beni immobili dello Stato, tramite concessione o locazione si estende anche ai beni immobili inclusi nell'elenco approvato con il

presente provvedimento;

è possibile conferire i beni immobili, anche residenziali, a fondi comuni di investimento immobiliari ovvero promuoverne la costituzione.

ELENCO IMMOBILI COMUNALI

Immobile denominato "Antica Volta" sito in Piazza del Popolo n.2

Estremi catastali: Foglio 17 mappale 58-181

Attuale utilizzo: Fabbricato adibito in parte (mappale 58) a sede delle associazioni culturali composto da un unico locale al piano rialzato, con servizi igienici; scala in pietra di collegamento al piano superiore con unica sala e locale adibito ad uffici. La restante parte (mappale 181) è adibita a birreria con unico locale al piano terra con antibagno e bagno, al piano mezzano vi sono i locali cucina e al piano superiore vi è il locale sala fisicamente collegata con l'altra sala più piccola.

Destinazione urbanistica ai sensi del PRGC vigente: Edificio pubblico individuato nel PRGC vigente con il numero 077 e intervento ammissibile "risanamento conservativo"

Valore inventariale: € 30.910,00.

ALLEGATO E

PIANO TRIENNALE PER L'INDIVIDUAZIONE DI MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO 2022-2024

Al fine del contenimento delle spese di funzionamento delle strutture comunali, con esplicito riferimento all'art. 2, commi 594, 595, 596, 597, 598 della L. 244/2007, nonché da ultimo dai commi 4 e 6 del DL. 98/2011 convertito nella legge 111 del 15/07/2011 è stato predisposto il piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, degli apparati elettronici ed informatici e di alcune forniture di beni e prestazioni di servizi per il triennio 2022/2024.

Dotazioni strumentali ed informatiche

Le dotazioni strumentali anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro degli uffici sono di seguito riportate (vengono escluse le postazioni di controllo e relative a specifici servizi quali server principale, server videosorveglianza, server di backup, gruppi di continuità:

Dotazioni strumentali	
Personal computer	25
Personal computer portatili	3
Stampanti (di cui una con funzione fax)	6
Fotocopiatrici con funzione stampante e scanner	2
Fax	1
Telefoni fissi	26

La dotazione standard del posto di lavoro, inteso come postazione individuale, è così composta:

- un personal computer con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio;
- un telefono;
- sono dotati di stampanti solo alcuni uffici, in taluni casi solo per stampe di documenti particolari (esempio: Carte d'identità, atti di Stato Civile);
- due fotocopiatrici a noleggio ad uso di tutti gli uffici con funzione scanner e stampa documenti (di cui una a colori);
- una postazione fax presso l'ufficio tecnico e una stampante con funzione di fax presso l'ufficio anagrafe/elettorale stato civile.

Attualmente risulta attivo un contratto di assistenza tecnica esterna che cura l'installazione, la manutenzione e la gestione dei software di base e dei software applicativi utilizzati presso i vari uffici amministrativi e cura la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature informatiche.

Considerato che all'interno dell'ente non sono presenti figure professionali in grado di assumersi tale onere occorrerà, alla scadenza dell'attuale contratto procedere ad un nuovo incarico esterno tramite ricerca di mercato, valutando le eventuali opportunità messe a disposizione dal mercato elettronico della pubblica amministrazione o altre piattaforme telematiche.

DISMISSIONE DI DOTAZIONI STRUMENTALI

Il presente Piano non prevede la dismissione di dotazioni strumentali al di fuori dei casi di guasto irreparabile od obsolescenza.

L'eventuale dismissione di una apparecchiatura da una postazione di lavoro derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive, comporterà la sua riallocazione in altra postazione, ufficio od area di lavoro fino al termine del suo ciclo di vita.

DOTAZIONI INFORMATICHE

Le dotazioni informatiche assegnate ai posti di lavoro dei vari servizi verranno gestite secondo i seguenti criteri:

- informatica a servizio delle le sostituzioni dei pc potranno avvenire nel caso di guasto qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole anche tenendo conto dell'obsolescenza dell'apparecchio che causa un rapido deprezzamento dei dispositivi elettronici ed informatici. Tale valutazione è effettuata dai tecnici del servizio;
- nel caso in cui un pc non avesse più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo verrà comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste performances inferiori;
- l'individuazione dell'attrezzatura delle diverse stazioni di lavoro verrà effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità.
- Verrà altresì valutata l'implementazione di eventuali pc portatili e di idonei strumenti atti a favorire il collegamento on line a seguito dell'emergenza epidemiologica che ancora sta colpendo il nostro paese, atti a favorire il lavoro agile e le riunioni non in presenza.

La collocazione degli uffici, essendo la più razionale possibile in relazione alla dotazione organica dell'Ente, non consente una riduzione delle dotazioni informatiche. Il numero di postazioni presenti risulta essere adeguato allo svolgimento delle mansioni dei vari uffici; nel triennio precedente l'ente aveva provveduto alla sostituzione di quasi tutti le dotazioni informatiche delle postazioni di lavoro. Ad oggi i pc più obsoleti sono collocati presso la sala Assessori, trattandosi di postazioni che non vengono utilizzate quotidianamente. Si prevede quindi per ogni anno alla sostituzione delle macchine divenute obsolete, facendo sempre ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

Le fotocopiatrici a noleggio, sono state sostituite a fine anno 2017 e inizio anno 2018, attraverso l'adesione alle convenzioni CONSIP vengono condivise in rete e permettono ai vari uffici, in caso di guasti, il corretto funzionamento del servizio da altre postazioni.

I responsabili dei servizi e loro collaboratori al fine di perseguire la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni, dovranno attenersi ai seguenti indirizzi:

- ove possibile per stampe interne utilizzare il retro dei fogli già stampati;
- le stampanti a colori dovranno essere impostate, necessariamente, con la stampa in bianco/nero predefinita.

Si sta già provvedendo, a valere sul triennio 2022-2024, alla implementazione delle linee internet attraverso fibra e successivamente alla ridefinizione delle linee attraverso il cablaggio delle rete al fine di poter utilizzare sistemi di comunicazione e di invio dati più moderni ed efficienti. Ciò consentirebbe nel lungo termine di generare ulteriori risparmi di spesa relativi ai collegamenti internet e alla gestione della telefonia fissa e mobile.

È consigliabile altresì procedere celermente al passaggio dei dati con il sistema Cloud computing, letteralmente "nuvola informatica", termine con cui ci si riferisce ad un modello di erogazione di servizi offerti su richiesta da un fornitore a un cliente finale attraverso la rete internet (come l'archiviazione, l'elaborazione o la trasmissione dati), a partire da un insieme di risorse preesistenti, configurabili e disponibili in remoto sotto forma di architettura distribuita.

In altre parole, attraverso internet il c.c. consente l'accesso ad applicazioni e dati memorizzati su un hardware remoto invece che sulla workstation locale, con notevole aumento della sicurezza informatica e possibile abbattimento dei costi.

Tutti gli acquisti di carattere informatico devono essere gestiti, per quanto possibile, attraverso le convenzioni Consip, trattandosi di servizi a rete, per i quali sorge l'obbligo di rivolgersi al mercato elettronico della pubblica amministrazione.

L'implementazione dei costi per servizi di manutenzione software si è resa necessaria per il passaggio al pagamento con PAGOPA e accesso ai siti istituzionali con SPID e CIE, con conseguente implementazione dei sistemi informatici; tale situazione implica l'adeguamento dei canoni di manutenzione dei software in uso.

SPESA PREVISTA NEL TRIENNIO		
ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024

Acquisto dotazioni informatiche e software		
5.000,00	0,00	0,00
Manutenzione informatica (costo annuo)		
5.900,00	5.900,00	5.900,00
Costo per i servizi di assistenza e di manutenzione software		
15.000,00	18.000,00	18.000,00

APPARECCHI TELEFAX

L'affermazione dei servizi di posta elettronica e posta elettronica certificata ha prodotto il ridimensionamento dell'utilizzo degli apparecchi telefax, il cui utilizzo tra Pubbliche Amministrazioni è stato definitivamente precluso dall'art. 14, recante "Misure per favorire la diffusione del domicilio digitale", comma 1 bis del D.L. n. 69 del 21/06/2013 convertito con modificazioni dalla L. 98 del 9/08/2013.

APPARECCHIATURE DI FOTORIPRODUZIONE

Gli uffici disposti su 2 piani hanno in dotazione N. 2 fotocopiatrici.

Piano terra:

- macchina fotocopiatrice KYOCERA TASKalfa3551i a noleggio con convenzione Consip "FOTOCOPIATRICI 26" periodo 17/09/2017-6/09/2022
- Piano primo:
- macchina fotocopiatrice modello KYOCERA TASKalfa5052ci noleggio con convenzione Consip "FOTOCOPIATRICI 27" periodo 01/01/2018 - 31/12/2022.
- I due fotocopiatori a noleggio sono in grado di sopperire alle esigenze degli uffici.

TELEFONI FISSI E MOBILI

Telefonia fissa

Palazzo comunale

Una linea ASDL, Internet 20 mega, router WiFi in prossima sostituzione con fibra ottica con tecnologia GBE porta 100 M banda minima garantita 20 M.

Centralino comune: 1 linea ADSL e 3 linee affari oltre tutti mobili oltre noleggio accessori.

Ufficio Polizia Municipale: 1 linea ADSL per impianto di videosorveglianza che verrà dismessa o adattata.

Scuole

Media: n. 1 linea ADSL 20 mega 1 GB in abbonamento più servizi aggiuntivi e noleggio accessori (prese, impianto principale ed indicatore di conteggio).

Elementare: n. 2 linee ADSL 20 mega 1 GB e traffico voce.

Materna: n. 1 linee ISDN in abbonamento più servizi aggiuntivi, linea ADSL più servizi aggiuntivi e noleggio impianto principale.

E' previsto un apparecchio telefonico per ogni stazione di lavoro oltre a tre apparecchi telefonici in sala Assessori, e un apparecchio presso l'Ufficio del Sindaco tutti con sistema voip. Sono presenti inoltre due telefoni analogici presso l'archivio dell'ufficio segreteria e dell'ufficio adibito a CAF al piano terreno.

Gli apparecchi sono di proprietà del Comune, e a fine anno 2017 si è proceduto all'acquisto di una nuova centrale telefonica con relativo switch e telefoni con contratto di assistenza e manutenzione di quattro anni, in adesione all'accordo quadro "Centrali telefoniche 7" presente sul sito di Acquisti in rete PA; le eventuali sostituzioni sono quindi coperte da garanzia in caso di malfunzionamento delle apparecchiature.

I servizi relativi alle linee telefoniche e gli abbonamenti sono affidati a Telecom S.p.A., per i quali nell'anno 2017 si è attuata una revisione straordinaria per rendere il servizio di telefonia fissa e internet più aderente alle sopravvenute necessità e realtà del Comune, soprattutto a seguito dell'implementazione delle dotazioni informatiche nelle scuole attraverso l'utilizzo delle Lavagne interattive (LIM).

Tale revisione è stata adottata altresì nell'intento di conseguire una maggiore razionalizzazione e contenimento dei costi.

Una maggiore funzionalità è determinata dall'arrivo della fibra ottica che consentirebbe, in taluni casi di duplicare o addirittura triplicare la velocità del segnale internet. Si stanno facendo

valutazioni in merito.

Nell'ambito della razionalizzazione delle spese, come già indicato al punto relativo alle dotazioni informatiche, il cablaggio della rete consentirebbe, attivando opportune indagini di mercato, una miglior gestione e velocizzazione delle reti e un miglior utilizzo del centralino telefonico.

In ogni caso, sarà possibile introdurre, ad un costo non eccessivo, la fibra in grado di accelerare e rendere più efficiente la linea dati e internet.

Telefonia mobile

Sono attualmente attivi, con oneri a carico dell'Amministrazione, n. 10 SIM CARD in dotazione a: n. 2 Ufficio Tecnico – n. 1 EcoCentro – n. 2 antifurti - n. 5 Amministratori Comunali, gestite attraverso un contratto aziendale con Telecom Italia mobile acquisito tramite Mercato elettronico della pubblica amministrazione.

Si specifica altresì che l'uso del telefono cellulare di servizio deve essere limitato alle specifiche esigenze lavorative e amministrative e, sarà cura della scrivente adottare apposito regolamento per disciplinare condizioni, cautele e soggetti assegnatari delle schede telefoniche.

La spesa è stata ridotta di più del 50% nell'ultimo triennio e non si prevedono ad oggi ulteriori margini di riduzione anche se si procederà comunque sempre a verificare nuove offerte in grado di comprimere ulteriormente i costi.

SPESA PREVISTA NEL TRIENNIO		
ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Telefonia fissa sede comunale e mobile		
11.000,00	11.000,00	11.000,00
Nuova FIBRA		
4.200,00	4.200,00	4.200,00
Scuola materna, primaria di primo e secondo grado, biblioteca		
13.200,00	13.200,00	13.200,00

ENERGIA ELETTRICA E RISCALDAMENTO

Riscaldamento

Il Comune di Rosta, già dall'anno 2015 aderisce alle convenzioni consip presenti sul sito degli acquisti in rete relative alla fornitura di gas naturale e dei servizi connessi per pubbliche amministrazioni a far data dal 1° ottobre 2015. Il servizio di conduzione e manutenzione degli impianti di riscaldamento, è stato quindi aggiudicato separatamente. Si raccomanda sempre a tutti gli addetti ai lavori e ai fruitori delle strutture comunali, che venga fatto un utilizzo consapevole della risorsa "calore" prodotta per il riscaldamento degli ambienti di lavoro e delle parti comuni (sale d'aspetto, corridoi, ecc.).

Energia elettrica

Il Comune di Rosta a far data dal 1° ottobre 2016 aderisce alle convenzioni consip presenti sul sito degli acquisti in rete relative alla fornitura di energia elettrica. Inoltre prosegue il lavoro di sostituzione dei corpi illuminanti, con tecnologia "led", dei pali della pubblica illuminazione a seguito della positiva esperienza maturata nella zona industriale in corso Moncenisio.

Anche in tal caso l'adesione alle convenzioni e il proseguimento dei lavori di efficientamento energetico dovrebbero consentire un risparmio della spesa per l'energia elettrica per i futuri esercizi.

Come per il riscaldamento anche in tal caso si raccomanda sempre a tutti gli addetti ai lavori e ai fruitori delle strutture comunali, che venga fatto un utilizzo consapevole della risorsa "energia" prodotta per l'illuminazione degli ambienti di lavoro e delle parti comuni (sale d'aspetto, corridoi, ecc.).

AUTOVETTURE E AUTOMEZZI COMUNALI

Il parco macchine in dotazione al Comune di Rosta risulta essere il seguente:

tipo e marca	uso	servizio	alimentazione
SUZUKI VITARA	POLIZIA LOCALE (Mezzo assegnato alla convenzione per la funzione associata di Polizia Locale)	PERSONALE COMUNALE POLIZIA LOCALE	BENZINA
FIAT QUBO 1,4	SERVIZI SOCIALI	PERSONALE COMUNALE	BENZINA/METANO
Spartineve CFS Multifunzione	SERVIZI TECNICI	PERSONALE UFFICIO TECNICO	GASOLIO
Daihatsu Terios	POLIZIA LOCALE (Mezzo assegnato alle Guardie Ecologiche Volontarie in base alla convenzione stipulata con la Città Metropolitana di Torino per il controllo del territorio)	MEZZO ASSEGNATO ALLE GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE	BENZINA
Mitsubishi L200	POLIZIA LOCALE (Mezzo assegnato alla convenzione per la funzione associata di Polizia Locale e protezione civile)	MEZZO ASSEGNATO AI VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE	GASOLIO
Piaggio Porter	SERVIZI TECNICI	PERSONALE UFFICIO TECNICO	BENZINA
Spazzatrice Schmidt	SERVIZI TECNICI	PERSONALE UFFICIO TECNICO	GASOLIO

Il parco automezzi soddisfa i fabbisogni dell'Ente.

Si ribadisce inoltre che il Comune di Rosta è servito dalla linea ferroviaria Torino – Susa/Bardonecchia con una frequenza di transiti dei treni ritenuta adeguata alle esigenze della collettività. Sicuramente meno agevole risulta il collegamento alla Città di Rivoli a mezzo di autolinee pubbliche per l'insufficienza del servizio offerto.

Nonostante ciò, esclusi i mezzi operativi o i mezzi assegnati ad usi diversi, come precisato in tabella, gli uffici comunali e gli amministratori avranno a disposizione un'unica autovettura per gli spostamenti nel territorio comunale e per quelli non compatibili con i mezzi pubblici.

Tutti i mezzi di servizio sono dotati di libretti informativi, nei quali sono registrati giornalmente il giorno e l'ora dell'utilizzo, il nominativo della persona che utilizza l'automezzo, la destinazione ed i chilometri percorsi.

L'unico mezzo che presenta alcune criticità in merito al rapporto costi benefici risulta essere la macchina spazzatrice il cui utilizzo richiede elevati costi sia in termini di carburante sia in termini di manutenzione ordinaria e straordinaria non commisurate all'effettivo impiego del macchinario. Nell'anno 2021 è stata fatta una manutenzione straordinaria del mezzo per consentirne l'utilizzo a pieno regime.

Si ricorda che le spese, relative alle manutenzioni ordinarie o straordinarie di macchine operatrici si sottraggono ai vincoli di spesa di cui all'articolo 5, comma 2 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e s.m.e i., ai sensi del quale a decorrere dall'anno 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture.

La fornitura di carburante da autotrazione (esclusi i mezzi assegnati alla convenzione di Polizia Locale) è assicurata mediante il ricorso alla convenzione Consip attivata dal 01/05/2019 al 31/01/2022.

SPESA PREVISTA NEL TRIENNIO		
ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Manutenzione mezzi		
1.500,00	1.500,00	1.500,00
Carburante		
3.000,00	3.000,00	3.000,00

GESTIONE DEI BENI IMMOBILI

Il complesso delle proprietà immobiliari del Comune è destinato essenzialmente allo svolgimento di servizi pubblici, come: uffici comunali, scuola materna ed elementare, biblioteca comunale, palestra, impianto sportivo, cimitero.

Il Comune di Rosta non ha al momento immobili destinati ad uso abitativo.

Il Comune ha sempre improntato la gestione del patrimonio a principi di economicità e ove possibile di redditività.

In generale nessun immobile è risulta inutilizzato essendo alcuni oggetto di concessione, altri appartenenti al patrimonio disponibile, concessi in locazione, come di seguito specificato:

1. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 25/07/2005 era stata data in concessione per il periodo 01/08/2005 – 31/07/2020 all'Associazione sportiva Sporting Rosta la struttura sportiva denominata "Palawave" sita in Via Ponata 65, per la gestione dei campi di calcio a cinque, dei campi da tennis, pallavolo e pallacanestro e della piastra polivalente skate-park. Oltre a tali strutture la concessione comprendeva un locale ad uso ristorante ed un blocco spogliatoi con servizi. A inizio anno 2020 si stava predisponendo il bando per la concessione degli impianti sportivi ma, a seguito dell'emergenza epidemiologica l'Amministrazione ha ritenuto opportuno procedere, in via eccezionale, con una proroga al concessionario fino a fine luglio 2021, con una riduzione del canone concessorio (ai sensi di quanto previsto dall'art. 216 secondo comma del D.L. 34/2020 convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77).

Parimenti, era stata accordata proroga per il medesimo periodo all'Associazione dilettantistica Rosta Calcio alla quale era concessa porzione dell'impianto sportivo di Via Ponata 65, e, nello specifico, del campo d'erba ad 11 regolamentare mt. 60x100, della tribuna collegata al campo sopra citato con annessi spogliatoi e servizi igienici e di una casetta che funge da Ufficio di Segreteria dell'Associazione.

Durante l'esercizio 2021 l'intero impianto è stato dato in concessione, all'Associazione dilettantistica Rosta Calcio, per periodo dal 1° agosto 2021 al 31 luglio 2024, con eventuale opzione di rinnovo per un ulteriore triennio fino al 31 luglio 2027, a seguito di procedura negoziata esperita ai sensi del combinato disposto dell'art. 164 e 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 50/2016 affidato, a seguito procedura di gara; il canone da corrispondere, pari ad € 16.000,00 potrà essere ridotto a fronte di migliorie a carico del concessionario concordate con il committente.

2. Con determinazione del Responsabile del Servizio Amministrativo n. 110 del 10/07/2014, a seguito indirizzi forniti dalla Giunta Comunale e ad esperimento di gara informale, è stata affidata in concessione all'Associazione sportiva Volley Rosta A.S.D Via Buttigliera Alta n. 43/1, la gestione della palestra comunale, del campo volley coperto e del locale sottoscuola, ubicati in via Bastone 34 per la durata di anni tre a partire dal 1 settembre 2015 al 31/07/2018. Tale concessione è stata prorogata fino al 31/07/2021 con determinazione n. 129 del 21/06/2018 a seguito nuovi indirizzi forniti dalla Giunta Comunale richiedendo al concessionario di realizzare alcuni interventi migliorativi e a fronte di un aumento del canone da € 60,00 annui a € 200,00.

Il susseguirsi, nel periodo della pandemia, dell'emanazione di provvedimenti comportanti restrizioni allo svolgimento delle attività pubbliche ed economiche, comprese quelle ludico-sportive, hanno determinato una notevole diminuzione ed in alcuni casi azzeramento degli introiti a favore dei soggetti gestori dalle suddette attività. Pertanto le parti dei rapporti di concessione, comunque denominati, di impianti sportivi pubblici possono concordare tra loro, al fine di rideterminare le condizioni di equilibrio economico-finanziarie originariamente pattuite, anche al fine di favorire il graduale recupero dei proventi non incassati e l'ammortamento degli investimenti effettuati o programmati, la proroga della durata del rapporto.

Con determinazione n. 130 del 17/06/2021 del responsabile del servizio amministrativo/segreteria generale, su indirizzi forniti dalla Giunta Comunale, è pertanto stata disposta una proroga alla società Volley Rosta per la gestione della palestra

- comunale fino al 31/07/2024, alle medesime condizioni.
3. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 152 del 21/11/2011 si è affidata direttamente la gestione del Bocciodromo di Via Ponata n. 65 alla Società Bocciofila Rosta. La convenzione in scadenza il 31/12/2020 è stata successivamente prorogata con determinazione n. 250 del 28/12/2020 del responsabile del servizio amministrativo/segreteria generale, su indirizzi forniti dalla Giunta Comunale e per le medesime motivazioni di cui al punto 2, fino al 31/12/2023, alle medesime condizioni.
 4. Il Comune di Rosta è proprietario di un immobile ubicato in Via Bastone n. 34 censito catastalmente al Foglio 18, mappale 890, sub A. A seguito esperimento di gara, già nell'esercizio 2019, che ha avuto esito negativo, l'Amministrazione, nella necessità di mantenere nel suddetto immobile un polo per le attività giovanili, favorendo la partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale, con successiva deliberazione forniva al responsabile del servizio amministrativo/segreteria generale, nuovi indirizzi sui quali basare il secondo esperimento di procedura selettiva volto alla individuazione del concessionario del suddetto immobile. Con determinazione n. 63 dell'11/03/2020, a seguito esperimento di nuova procedura di gara, i locali sono stati affidati in concessione all'Associazione Avigliana Sport a.s.d. con sede in Via Sacra San Michele n. 33 P.IVA/C.F. 12215930012, per un canone concessorio annuo di €. 6.012,00; purtroppo a seguito delle restrizioni derivanti dall'emergenza epidemiologica non è stato possibile avviare l'attività e la società ha formalmente rinunciato alla concessione.
 5. Il Comune è altresì proprietario di un edificio denominato "Casa delle Associazioni"; ai sensi dell'articolo 10 del regolamento comunale per la concessione di provvidenze, approvato con deliberazione consiliare n. 31 del 28/06/2001 e successivamente modificato con deliberazione consiliare n. 7 del 30.03.2010, alcuni locali di questo edificio comunale sono stati dati in concessione a titolo gratuito a varie associazioni operanti sul territorio o con eventuale accollo delle spese di riscaldamento ed energia elettrica. Una parte della struttura, denominata edificio "F" viene invece concessa in uso a soggetti pubblici o privati con le modalità ed i criteri stabiliti con deliberazione della Giunta Comunale n. 132 del 25/10/2012 con la quale è stato approvato il disciplinare d'uso dei locali della Casa delle Associazioni e le relative tariffe. Anche in tal caso, le restrizioni previste a seguito dell'emergenza epidemiologica non hanno consentito di destinare la struttura al consueto uso. Si spera di poter riavviare l'attività dal 2022 in ottemperanza alle disposizioni di messa in sicurezza previsti dai vigenti decreti ministeriali.
 6. Il Comune di Rosta a seguito indizione di gara a procedura aperta, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, effettuata dal responsabile del servizio tecnico con propria determinazione n. 140 del 10/07/2019 ha concesso in locazione n. 3 posti auto con un introito annuo complessivo pari ad € 1.708,00 (periodo di locazione 1/8/2019-31/07/2025). A seguito successivo bando con determinazione n. 196 del 23/10/2020 è stato assegnato un ulteriore posto auto a far data dal primo novembre 2020 per successivi sei anni a fronte di un canone annuo di € 492 ritenuto conforme rispetto al bando
 7. Con determinazione n. 282 del 20/12/2012 del responsabile del servizio segreteria/amministrativo, si è proceduto al rinnovo della locazione dell'immobile sito in Piazza del popolo n. 1 destinato a pubblico esercizio, per sei anni dall'01.01.2013 al 31.12.2018, con il titolare dell'esercizio commerciale. Tale contratto prevede per i primi tre anni un canone annuale di € 9.360,00, per il 2018 11.160,00. Non essendo intervenuta disdetta nei dodici mesi precedenti da parte del locatore o del locatario, tale contratto è stato rinnovato per i successivi 6 anni ai sensi dell'art. 28 della Legge 392/1978 alle condizioni previste dal contratto di locazione Rep. n. 1318 del 2012 e registrato a Rivoli al n. 932 in data 30/01/2013. Nell'anno 2020, a seguito parziale accoglimento della richiesta da parte del gestore, la Giunta Comunale con propria deliberazione n. 56 del 15.07.2020, immediatamente eseguibile, ha accordato una riduzione del canone di locazione per i mesi di chiusura forzata dell'attività, derivanti dalle restrizioni occorse in tempo di emergenza epidemiologica, per i mesi di marzo, aprile, maggio e fino al mese di giugno 2021 stabilendone la misura in €. 200,00 mensili. Tale nuova configurazione del rapporto di locazione è stata formalizzata con atto del responsabile del servizio amministrativo/segreteria con apposita appendice al contratto.
 8. Con determinazione n. 41 del 20/03/2014 del responsabile del servizio segreteria/amministrativo, sono stati concessi in locazione, a seguito disdetta del

precedente locatario e su indirizzi forniti dalla Giunta, i locali siti in Via Rivoli n. 11, al titolare di un esercizio pubblico adibito al commercio al dettaglio per il periodo 1/04/2014-31/03/2020 per complessivi € 8.400,00 annui (soggetti a rivalutazione ISTAT). Con successiva determinazione n. 116 dell'23/3/2016, in parziale accoglimento di una richiesta di riduzione del canone effettuata dal conduttore, su indirizzi forniti dalla Giunta Comunale, è stata accordata una riduzione del canone di locazione nella misura del 15% e nei limiti temporali di due annualità con decorrenza dal mese di aprile 2016. Inoltre a fine dicembre 2018 si è disposta la cessione del predetto contratto di locazione repertorio n. 1342, stipulato in data 27.03.2014 e registrato a Rivoli al n. 2611 del 11.04.2014 da parte dell'impresa GIRASOLE s.a.s. di Napolitano Luca & C. a favore dell'impresa GIRASOLE di MASSONI ANTONELLA. Le motivazioni poste a base della richiesta di cessione del contratto di locazione, opportunamente motivate ed individuate nella deliberazione della Giunta Comunale n. 146 del 6/12/2018, sono state ritenute accoglibili e che il nuovo assetto aziendale, che vede presente uno dei soci dell'attuale soggetto conduttore, è garanzia di continuità del rapporto contrattuale. Inoltre tale soluzione mira a sostenere la rete commerciale e di servizi del territorio comunale con prospettive di offrire un più variegato ventaglio di prodotti. Come previsto all'art. 1 del contratto lo stesso, non essendo intervenuta disdetta da parte del conduttore e del locatore, è stato rinnovato per ulteriori 6 anni a far data dal 1 aprile 2020 alle medesime condizioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to Dott.ssa Silvia Ruella

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rosta - SERVIZIO TECNICO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	200,000.00	320,000.00	100,000.00	620,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	200,000.00	320,000.00	100,000.00	620,000.00

Il referente del programma

FONTANA ELISABETTA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rosta - SERVIZIO TECNICO

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma
FONTANA ELISABETTA

Notes:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rosta - SERVIZIO TECNICO

SCHEMA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)								
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale				
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00				

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

FONTANA ELISABETTA

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rosta - SERVIZIO TECNICO

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L01679120012202100002	1		2023	FONTANA ELISABETTA	No	Si	001	001	228		58 - Ampliamento o potenziamento	05.08 - Sociali e scolastiche	AMPLIAMENTO MENSA SGIOLIA INFANZIA MORANTE	2	0,00	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00		0,00			
L01679120012202100003	2		2023	FONTANA ELISABETTA	No	No	001	001	228		01 - Nuova realizzazione	05.31 - Culto	REALIZZAZIONE BLOCCO LOCUI PRESSO CIMITERO COMUNALE	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L01679120012202100004	3		2023	FONTANA ELISABETTA	No	No	001	001	228		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	SISTEMAZIONE VIA EDOARDO APRÀ	3	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00			
L01679120012202200001	2		2023	FONTANA ELISABETTA	No	No	001	001	228		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	SISTEMAZIONE VIE CITTADINE	1	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
															200.000,00	320.000,00	100.000,00	0,00	620.000,00	0,00			0,00		

- Note:**
- (1) Numero intervento = "1" + cd amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 - (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 - (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 50/2016
 - (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 50/2016
 - (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12
 - (8) In senso dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 - (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

FONTANA ELISABETTA

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rosta - SERVIZIO TECNICO

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

FONTANA ELISABETTA

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMS - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rosta - SERVIZIO TECNICO

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
FONTANA ELISABETTA

Note

(1) breve descrizione dei motivi